PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 4 Luglio 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10762

Nel problema marocchino l'ultima parola spetta all'Inghilterra.

La Francia offre alla Germania un tratto del Congo perchè rinunci al Marocco?

Il colloquio di Cambon con sir Grey.

PARIGI 3 (N). Secondo un comunicato evidentemente ufficioso domani nel pomeriggio si terrà un consiglio di gabinetto. Si crede che per allora sarà giunta la risposta dell'Inghilterra al passo fatto dall'ambasciatore francese a Londra.

Secondo un'informazione dei giornali, la Francia risponderà alla comunicazione del Governo germanico appena verso la fine di questa settimana, dopo il ritorno di Fallières. Eventuali trattative che da questa risposta potessero essere rese necessarie non avrebbero per base il trattato d'Algesiras, ma la convenzione franco-germanica del 1909.

Il passo fatto dalla Germania ha prodotto qui innegabilmente molto malumore. La stampa ed il Parlamento mantengono però sangue freddo e le disposizioni per il viaggio del presidente Fallières in Olanda non furono finora mutate. Il presidente sarà accompagnato dal ministro degli esteri, De Selves. Qui si aspetta evidentemente il risultato del colloquio che avrà oggi l'ambasciatore francese a Londra, Cambon, con il segretario di Stato, Grey. Nei circoli ufficiali si pensa a diverse eventualità, come l'invio di navi da guerra o l'occupazione di qualche altro porto chiuso, oppure nuove trattative con la Germania. In contrasto con i circoli politici, la Borsa mostra una certa preoccupazione. Però già sabato, ancora prima cioè che fosse noto l'invio della «Panther», si erano manifestati alla Borsa indizi di fiacchezza. Alla Borsa non si crede tuttavia alla possibilità di complicazioni guerresche. Gli odierni sensibili ribassi furono causati dalla mancanza di compratori.

Il fatto che, al pari della Francia, nessun'altra potenza era stata informata antecedentemente, serve di calmante. La Germania non ha fatto comunicazione dell'invio della «Panther» nemmeno alle potenze alleate, l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Una nota conferma che il ministro degli esteri, De Selves, accompagnerà il presidente Fallières nel suo viaggio in Olanda. Il proposito di far accompagnare Fallières dal ministro del commercio, anzichè dal signor De Selves, non è stato mantenuto.

I giornali continuano a studiare con calma le conseguenze della dimostrazione della Germania al Marocco.

Il «Figaro» dice che se i tedeschi desiderano negoziare, si può discutere amichevolmente ed intendersi. Il «Gaulois» scrive: «La nostra diplomazia deve garantire l'atto di Algesiras, negoziare con la Germania se occorre, ma non lasciarla entrare al Marocco». Il «Radical» dice che alla mancanza di cortesia da parte della Germania, la Francia oppone la correttezza francese. La «Lanterne» dice che l'opinione pubblica francese, prevenuta, sarà meno nervosa che all'epoca del colpo di Tangeri. Essa domanderà al Governo di difendere i diritti della Francia senza ambagia, ma senza debolezza. L'«Aurore» dice: «Quando la Francia, fedele ai suoi impegni, ritirerà le sue truppe, la Spagna e la Germania saranno obbligate a fare altrettanto e tutto rientrerà nell'ordine».

Dichiarazioni ufficiose della Germania

BERLINO 3 (N). La dichiarazione ufficiale del Governo germanico che la «Panther» lascerà il porto di Agadir appena vi sarà ristabilito l'ordine, è commentata in un articolo officioso della «Kreuz-Zeitung» nel senso che la Germania non si lascia togliere il diritto di proteggere da sè i propri interessi nel Marocco, finchè non sarà ristabilita la piena sovranità del sultano che fu violata dai francesi e dagli spagnoli. La Francia e la Spagna hanno violato gli atti di Algesiras, mentre la Germania tuttora li rispetta e procede secondo gli stessi sempre quando sia in giuoco l'indipendenza del Marocco. Su questa base si potrà sempre raggiungere un accordo con la Germania. Appena le truppe francesi e spagnole si ritireranno, come fu promesso, leverà le ancore anche la cannoniera «Panther». Finchè però i francesi e gli spagnoli resteranno nel Marocco, anche la «Panther» non pianterà in asso la colonia germanica ed i suoi preziosi possedimenti ad Agadir.

Un sintomo che la situazione, sebbene non seria, è tuttavia degna di nota, costituisce il fatto che l'imperatore Guglielmo ha rinviato di alcune ore la sua partenza per la crociera nel Mare del Nord ed aspetta evidentemente l'arrivo di notizie.

Il «Lokal-Anzeiger», evidentemente ispirato, sotto il titolo «La coscienza tranquilla della Germania» scrive che il Governo germanico può aspettare con animo tranquillo la risposta delle grandi potenze alla sua comunicazione dell'invio della «Panther». Non è avvenuta una comunicazione anticipata a nessuno Stato. Tale comunicazione non avrebbe avuto del resto scopo alcuno e non sarebbe stata nemmeno corrispondente alla dignità di una grande Potenza. La comunicazione fu fatta solo alle Potenze le quali hanno firmato gli atti di Algesiras, e precisamente il 1.o luglio a mezzogiorno contemporaneamente all'arrivo della «Panther» ad Agadir. A chi asserisce esistere una contradizione fra l'attuale contegno del Governo e la recisa smentita pubblicata tempo fa delle voci dell'invio di navi da guerra nelle acque marocchine, si deve obiettare che presentemente la situazione è ben diversa e che l'invio avvenne specialmente in seguito alle preghiere dei tedeschi di Agadir.

Il linguaggio della stampa germanica è oggi in complesso calmo. Si constata con soddisfazione che la stampa inglese e francese usano pure un linguaggio relativamente calmo. In molti giornali tedeschi si esprime il convincimento che l'invio della «Panther» non condurrà ad un conflitto tra la Germania e l'Inghilterra.

Gli intenti della Germania secondo i circoli diplomatici viennesi

VIENNA 3 (N). A proposito delle trattative tra la Germania e la Francia, si assicura nei circoli diplomatici locali che il trattato circa il servizio di polizia affidato alla Francia ed alla Spagna spirerà nel 1912. Per desiderio della Francia la Germania entrò in trattative per la sistemazione di questo trattato. La Germania desidera che l'autorizzazione sia più esattamente precisata per avere la guarentigia che con un'interpretazione unilaterale non sieno prese misure estranee al trattato. Si deve dare ora definitivamente alla questione marocchina un indirizzo che metta ben in chiaro i diritti e gli obblighi dei singoli Stati. Le trattative franco-tedesche che finora non avevano affatto un carattere impegnativo, saranno ora riprese formalmente, e dopo raggiunta un'intesa fra Parigi e Berlino se ne farà comunicazione alle potenze firmatarie del trattato di Algesiras.

La «National Zeitung» di Berlino smentisce la voce che l'imperatore Guglielmo abbia sospeso definitivamente il suo viaggio nel Mare del Nord.

L'atteggiamento dell'Inghilterra

LONDRA 3 (N). I giornali trovano inquietante l'azione tedesca di Agadir e fanno osservare che non vi sono scuse per questo intervento, poichè la regione è completamente tranquilla. Essi dicono che la causa vera dell'intervento tedesco è il desiderio di scegliere il momento opportuno per stabilirsi nel sud. Il cambiamento del titolare del portafoglio degli affari esteri al Quai d'Orsay e la partenza di De Selves per l'Olanda hanno offerto una bella occasione per tentare un colpo bismarckiano.

Il «Daily Mail» rileva che Agadir non ha alcuna importanza come porto se non perchè si trova sulla strada del Capo, dell'America e delle Indie e costituisce la miglior rada del litorale marocchino e presenterebbe un'eccellente base navale.

Lo «Standard» consiglia la prudenza ed il sangue freddo e constata che l'atto di Algesiras è destinato a scomparire, poichè costituì la base per la finta indipendenza del Sultano. Il giornale crede che questo trattato di Algesiras avrebbe avuto una vita più lunga senza l'azione della Spagna, la quale, dopo Algesiras, agisce come un fanciullo irresponsabile, giuocando con il fuoco in una polveriera.

Il giornale sottolinea il contrasto che esiste tra il disinteresse della Francia e l'egoismo della Spagna.

Il «Daily Graphic» trova che l'intervento della Germania desta poca meraviglia e che significherà inevitabilmente uno smembramento dell'impero sceriffiano in modo più o meno completo.

La «Morning Post» ricorda che l'accordo anglo-francese che ha assicurato l'entente cordiale stipulava l'obbligo di dare alla Francia l'appoggio diplomatico dell'Inghilterra nel compito di ristabilire l'ordine al Marocco. Questa convenzione conserva ancora oggi il proprio carattere. Infatti questo accordo poneva nelle mani della Francia la cura di proteggere gli interessi inglesi in quanto questa protezione dipendesse dal mantenimento dell'ordine.

Il giornale fa ancora osservare che se questa polizia non resta più nelle mani della Francia e della Spagna, secondo l'atto di Algesiras conviene domandare a chi incombe la protezione degli interessi inglesi. Dopo tutto, il Governo inglese è in prima linea responsabile, perchè l'accordo con la Francia a questo proposito non implica da parte dell'Inghilterra l'abbandono dei propri interessi. La Francia giudicherà se l'azione della Germania sia o meno accettabile. L'Inghilterra è obbligata a dare il suo appoggio all'azione francese perchè il gesto della Germania ha fatto più che stracciare l'atto di Algesiras: esso equivale a dichiarare brutalmente che l'accordo anglo-francese è poco solido: non si può trascurarlo.

La «Westminster Gazette» scrive: «L'invio della «Panther» ad Agadir significa che la Germania ha accampato le sue pretese per tutte le eventualità che potessero risultare dall'azione della Francia e della Spagna. Noi dobbiamo ricordare che la Germania ha tutto il diritto di agire come ha agito, visto che non si rispettano gli atti d'Algesiras nella loro integrità. La politica inglese dovrebbe tentare per quanto è possibile di persuadere tutte le Potenze a ritornare al rispetto degli atti d'Algesiras per lo meno fino a tanto che la vertenza non sia divenuta matura per una nuova soluzione. Sgombrata Fez, la Germania difficilmente lascerà la sua cannoniera ad Agadir. Noi abbiamo accettato le ragioni addotte dalla Francia per la sua spedizione, ma l'appoggio diplomatico che siamo in obbligo d'accordare alla Francia non implica, come ben sa il Governo francese, anche l'appoggio d'operazioni all'infuori o in contraddizione degli atti d'Algesiras. Noi non siamo tenuti ad assecondare una Potenza nell'occupazione permanente d'una parte del Marocco. Presto o tardi sarà necessaria fra le Potenze un'intesa più duratura di quella ottenutasi con gli atti di Algesiras.

Il «Times» scrive: Noi deploriamo il passo fatto dalla Germania, perchè potrebbe far sorgere il sospetto che il Governo tedesco abbia fatto questo passo, benchè sapesse il fermento che avrebbe provocato. Noi confidiamo però che la Germania non consideri il suo passo come preludio alla riapertura della questione marocchina. Ma quali si sieno le intenzioni della Germania, la Francia può essere certa che noi non abbandoneremo la nostra amica e le resteremo fedele in ogni circostanza.

Un'interrogazione alla Camera dei Comuni.

LONDRA 3 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni, Littelton, conservatore, domanda se il Governo abbia da fare qualche comunicazione circa l'azione della Germania nel Marocco.

Il presidente dei ministri, Asquith, pregò di differire l'interrogazione a domani.

Commenti spagnoli

MADRID 3 (N). I giornali monarchici della sera giudicano piuttosto con soddisfazione l'attitudine della Germania al Marocco. Tuttavia esprimono il parere che l'Inghilterra debba pronunziarsi e pronunziare l'ultima parola.

«El Mundo», indipendente, fa un vivo elogio della diplomazia tedesca. Il «Radical» afferma che nessuna nazione ha il diritto di lagnarsi di ciò che avviene al Marocco. L'«Espana Nueva», repubblicana, è convinto che la Germania conosceva, prima ancora della loro esecuzione, lo sbarco a Larrache e la occupazione di El Ksar. Avendo la Germania scoperto questo giuoco, la Francia agirà ora con completa chiarezza e l'Inghilterra interverrà più direttamente. Si apre un periodo difficile, nel quale le grandi potenze probabilmente guadagneranno a danno del Marocco e della Turchia, mentre la Spagna si espone a perdervi tutto. La Spagna dovrà dunque rinunziare ad ogni concorrenza con la Germania e con la Francia al Marocco.

Commenti viennesi

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra che colà hanno destato qualche sorpresa le manifestazioni di soddisfazione segnalatesi da Madrid per l'arrivo della «Panther» ad Agadir, e la notizia che in Francia si giudica la nuova situazione con un certo riserbo. A Londra nei circoli bene informati si diceva da un pezzo che l'avventura francese non avrebbe potuto finire che con l'occupazione di Tangeri da parte dell'Inghilterra e con la creazione d'una sfera d'influenza tedesca al sud di Mogador. Alcuni giornali suppongono che le diplomazie delle quattro Potenze moralmente interessate - Francia, Spagna, Germania e Inghilterra - si siano già accordate circa la divisione dell'impero marocchino.

La «Arbeiter Zeitung» scrive: La mossa della Germania ridesta tutti i conflitti e i rancori sopiti. Per quanto l'azione della Spagna si svolga parallela a quella della Francia, questa finirà sempre col trovare il mezzo di sopraffare la debole vicina. Per quanto l'Inghilterra segua di malumore i piani di conquista della Francia, pure la gelosia contro la Germania è più forte di quei momentanei malumori. La Germania non può contare sull'aiuto dell'Austria, non solo perchè il trattato d'alleanza non comprende i conflitti esotici, e perchè gl'interessi reali della politica di Vienna vietano all'Austria di partecipare alle avventure esotiche dell'amico di Berlino; ma anche perchè Aehrenthal non fa alcun mistero della sua pochissima voglia di mettere in campo l'«armatura scintillante» e perchè egli vorrebbe di buon grado far meravigliare il mondo con la sua ingratitudine. Egli vuole ostentare la sua indipendenza, e così la Germania corre pericolo di vedere ripetersi la situazione nella quale s'era trovata all'epoca di Algesiras.

La causa dell'incidente

MOGADOR 3 (Havas). Nella regione di Agadir regna tranquillità. Conformemente alle disposizioni impartite come di diritto dal caid Gelluli, i cadì recentemente si sono rifiutati di dare a parecchi agenti germanici il loro assenso per l'acquisto di territori. Questo rifiuto fu la causa dell'attuale incidente.

Una proposta della Francia?

VIENNA 3 (N). Nei circoli politici si dice che la Francia intenda proporre alla Germania di cederle un tratto del Congo francese confinante col possedimento coloniale germanico nell'Africa occidentale, purchè essa si disinteressi affatto del Marocco.

Il grido di dolore degli albanesi

La risposta al proclama di Turghut pascià

CETTIGNE 3 (N). Per rispondere al noto proclama di Turghut pascià col quale invitava gli albanesi a sottomettersi e a consegnare le armi facendo loro varie promesse, i capi albanesi, che delle promesse della Turchia più non si fidano, si raccolsero il 23 dello scorso giugno a Gerce, dove compilarono un memoriale che a buon conto può dirsi il grido di dolore dell'Albania. Constatata la fedeltà degli albanesi e i servigi da loro resi all'impero ottomano, il memoriale dice che ad onta dei vantaggi personali goduti sotto il vecchio regime gli albanesi non esitarono a proclamare la costituzione «che ci faceva mirare a una via di libertà e d'uguaglianza per tutti i popoli dell'impero». Ma ben presto - continua il memoriale - la costituzione apparve non altro che «un potere occulto e irresponsabile il quale esercita la più odiosa delle tirannie e dà pieno corso a una fantasia e a un capriccio senza precedenti, calpestando i diritti più sacri degli individui e delle nazionalità e cercando di sopprimere la storia e l'origine dei popoli per farne una massa etnica secondo la sua imaginazione bizzarra».

Prime vittime di questa «stravaganza politica» furono gli albanesi, principali promotori del regime costituzionale. Giavid pascià prima e Turghut pascià dopo, sotto vari pretesti ma in realtà con l'intendimento di terrorizzare coloro che avevano osato di protestare contro gli arbitri anticostituzionali degli «stravaganti politici» di Costantinopoli, distrussero case e villaggi, massacrano vecchi, donne e fanciulli innocenti, esiliarono le famiglie più notabili del paese sequestrandone i beni, chiusero le scuole albanesi, commisero insomma ogni sorte di arbitri e di crudeltà. Tuttavia per dare l'estrema prova di fiducia al nuovo regime, gli albanesi s'imposero il più grande dei sacrifici che un albanese possa fare: sotto la promessa che se ne sarebbero fornite loro delle migliori e che si sarebbe riorganizzata l'amministrazione del paese tenendo conto dei veri bisogni della popolazione e delle sue usanze e dei suoi costumi, gli albanesi consentirono a consegnare le armi.

La risposta fu la distruzione dei villaggi dei «malissori».

Per conseguenza - chiude il memoriale - prima di fidarsi un'altra volta, gli albanesi credono di avere ora il diritto di ottenere garanzie sicure per il presente e per l'avvenire. A tale scopo chiedono: Garanzie contro la ripetizione e la ripresa di atti anticostituzionali; rispetto per i costumi e le tradizioni albanesi; riconoscimento dell'esistenza nazionale albanese; piena libertà di istruirsi nella propria lingua; autonomia amministrativa; diritto di scelta dei funzionari pubblici; nomina di un rappresentante del Sultano quale ispettore generale per l'Albania; uso della lingua albanese nei pubblici uffici accanto al turco che resta lingua ufficiale dello Stato; servizio militare obbligatorio per tutti col sistema dell'accantonamento regionale (nel proprio paese) in tempo di pace; impiego di tutti i redditi pubblici, eccettuati quelli delle dogane, delle poste e telegrafi, dei tabacchi, degli spiriti, a sollievo dei bisogni locali, specialmente a favore dell'istruzione pubblica e della costruzione di strade e ferrovie; diritto dei Comuni allo sfruttamento diretto delle foreste verso congrua tassa al fisco; diritto dei Consigli generali a stabilire il bilancio dei vilayets e a controllare le spese; assicurazione dei mezzi necessari alla ricostruzione delle case e degli edifici distrutti e restituzione delle armi con l'obbligo ai possessori di conformarsi alle regole stabilite in proposito.

A queste condizioni gli albanesi sono pronti a conchiudere la pace.

Il ministro a.-u. della guerra si dimette per divergenze con l'arciduca ereditario?

GRAZ 3 (N). La «Tagespost» ha da fonte speciale la seguente notizia: Le dimissioni del ministro comune della guerra de Schönaich sono imminenti. Da parte dell'esercito si vede con dispiacere la rinuncia dell'eccellente ufficiale a quel posto. Tutta la sua attività fu una continua lotta per l'esercito e per gli ufficiali. Il suo ritiro fu provocato da divergenze tra lui e l'arciduca erede del trono e cioè per la sua pretesa remissività verso gli ungheresi. A suo successore verrebbe nominato il generale di fanteria de Auffenberg, comandante del 15.o corpo d'esercito. La scelta di questo generale confermerebbe la summenzionata supposizione, perchè il generale d'Auffenberg non ha fama di essere amico degli ungheresi.

Le dimissioni smentite.

VIENNA 3 (N). A proposito delle pretese dimissioni del ministro della guerra l'Agenzia ufficiale reca: In quest'ultimo tempo si sparse la notizia del ritiro del ministro della guerra Schönaich. L'agenzia ufficiale viene però informata da parte competente che queste voci con tutte le altre congetture ed asserzioni connessevi sono inventate di sana pianta e prive di ogni fondamento. La causa di tali voci sarebbe da ricercarsi nel fatto che il ministro della guerra Schönaich non assistette al varo della nave «Viribus Unitis».

Ma ciò avvenne semplicemente perchè il ministro della guerra volle, in quel giorno di festa della marina, lasciare in prima linea il benemerito ammiraglio Montecuccoli.

Interessi del porto di Trieste al Consiglio ferroviario di Stato

VIENNA 3 (B). (Seduta plenaria del Consiglio ferroviario di Stato). Il presidente dott. Röll, quale gerente il ministero delle ferrovie, rivolto un saluto all'assemblea, dice: In quest'occasione mi sia concesso di dire alcune parole circa la copertura della carica di ministro delle ferrovie. Conviene rilevare ancora una volta che per tale copertura devono essere decisive in prima linea l'esperienza e le cognizioni speciali nel vasto campo delle condizioni tecniche e tariffarie del ramo ferroviario. (Approvazioni generali). Credo di poter dire, anche a nome del Consiglio ferroviario di Stato, che ci è del tutto indifferente a quale nazionalità appartenga il ministro o il gerente del ministero delle ferrovie. Egli deve essere anzitutto uno specialista del ramo e deve essere estraneo ad ogni influenza politica del momento.

L'oratore passa quindi a commemorare i membri e gli esperti, decessi dall'ultima sessione del Consiglio. L'assemblea assorge.

In quanto alla riorganizzazione della amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'oratore comunica che il ministero delle ferrovie ha già dato mano all'attuazione di quelle riforme parziali che sembravano opportune, mentre il sottocomitato, incaricato della trattazione preliminare, conduceva quasi a termine i suoi lavori.

L'oratore accenna quindi alle misure prese, concernenti il movimento merci, specialmente poi agli accordi stipulati fra le ferrovie austriache e germaniche circa i trasporti di merci. D'ora in poi i trasporti saranno effettuati per la via più economica, più celere e più vantaggiosa.

Durante la discussione l'oratore accenna alle dichiarazioni fatte dal commissario governativo in seno alla commissione. Con la Meridionale non sarebbero state avviate trattative in merito, perchè tali trattative devono rimanere riservate all'epoca in cui l'accordo della società della Meridionale coi possessori delle priorità avrà assunto forma definitiva. L'oratore può soltanto assicurare che il ministero delle ferrovie è pienamente conscio della grande importanza di questa questione e che la decisione, che a suo tempo verrà presa in proposito, prenderà in dovuta considerazione tutti gli interessi pubblici.

Il dott. Licht dà poi relazione delle proposte d'iniziativa della commissione. Di queste proposte è ampiamente discussa quella concernente la riduzione dei prezzi di trasporto del ferro destinato alla costruzione navale per i cantieri di Trieste, Monfalcone, Pola e Fiume, d'accordo con la Meridionale. La proposta è accolta a grande maggioranza.

Mastalka dichiarò doversi procurare dal punto di vista economico e patriottico di consolidare la posizione di Trieste quale unico porto di mare della monarchia. Le spese portuarie di Trieste hanno oramai cagionato spese considerevoli e convien procurare che quelle spese fruttifichino. Perciò occorre creare le condizioni necessarie affinchè l'importazione prenda la via di Trieste invece della via d'Amburgo e dell'Olanda.

Freund è dell'opinione che la proposta può essere presa in considerazione soltanto dal punto di vista dell'industria cotoniera, che ora è in disagio.

Kupler appoggia la proposta, ma è dell'opinione che una riduzione generale delle tariffe sul cotone sarebbe favorevole all'industria cotoniera ma non agli interessi nazionali ed economici del porto di Trieste, perchè a qualsiasi riduzione della tariffa i porti concorrenti risponderebbero con la stessa misura.

La proposta è quindi accolta.

Dopo sbrigati i rimanenti punti dell'ordine del giorno compresi nella relazione del dott. Licht, la seduta è tolta.

CAMERA ITALIANA
Per la Colonia Eritrea

ROMA 3 (N). Camera. - Dopo una settimana di continue sedute burrascose, quella di oggi sembra anche più calma dei soliti lunedì. Si svolgono alcune interpellanze, fra cui una dell'on. Riccio, che interpella il ministro degli esteri sull'opera del governatore Salvago-Raggi

nella Colonia Eritrea

e sui risultati ottenuti. Afferma che cessato il governo dell'on. Martini, le condizioni economiche della colonia vanno decadendo, in causa del nuovo ordinamento e sopratutto del nuovo governatore. La esportazione è ridotta a nulla; le proprietà sono depredate; la ferrovia, per le tariffe eccessive non serve che per i trasporti di Stato; le proteste degli uomini più autorevoli della colonia, sono innumerevoli. Ravvisa le cause di questo malcontento nel nuovo difettoso ordinamento giudiziario della colonia e nell'opera personale del governatore. Trova deplorevole che sull'opera dell'amministrazione coloniale giudichi lo stesso governatore, che diventa per tal modo giudice e parte. Trova pure enorme che il cittadino italiano, attore o querelato, contro l'indigeno, debba comparire davanti a giudici indigeni, ciò che distrugge assolutamente il prestigio del colono italiano. Accenna pure al salvataggio tentato dal governatore di un commissario responsabile di un grave reato. Questi fatti dimostrano la necessità di provvedimenti energici e immediati. Dice che il governatore, secondo quanto ha pubblicato un giornale autorevole, ha trascurato tutti gli interessi della colonia, compresa la indemaniazione delle terre abbandonate. A un colono che accolse due schiavi fuggiaschi, il governatore ingiunse di restituirli al padrone; e di fronte al giusto rifiuto, il colono ha pagato un indennizzo. Benchè alieno dal sollevare questioni personali, ha creduto suo dovere di farsi eco della indignazione dei coloni e di invitare il ministro a dire il suo pensiero apertamente.

Di San Giuliano, min. degli esteri: Dichiara che di questo ultimo fatto degli schiavi non ha avuto alcun sentore. Assumerà le più accurate informazioni. Anche per il fatto del commissario responsabile di grave reato e che il governatore avrebbe cercato di salvare, si fanno egualmente profonde indagini. Affezionato alla colonia Eritrea, desidera ed intende che continui a progredire.

Ha ragione di ritenere che l'attuale governatore la regga con senno ed energia, ed il Governo, finora, non ha motivo di negargli la propria fiducia. Aggiunge che le condizioni economiche della colonia si vanno facendo sempre più floride, come lo dimostrano l'incremento delle entrate e l'incremento commerciale. Fa qualche riserva circa i motivi dei telegrammi di protesta.

In quanto all'ordinamento giudiziario riconosce che deve essere modificato. Conclude ripetendo che i risultati della gestione dell'attuale governatore sono in complesso molto soddisfacenti.

Martini, per fatto personale, avverte che è necessario restituire o indennizzare ai padroni gli schiavi fuggiaschi che non appartengono alla colonia. Così fanno anche gl'inglesi.

Riccio: Non può essere soddisfatto. Prende atto della ammissione del ministro circa l'ordinamento giudiziario. Deplora però che nei rapporti con gl'indigeni si sopprima la guarentigia di difesa. Invoca che si faccia piena luce sui fatti denunciati. Intanto constata con rammarico che il ministro, come ha dimenticato le sue nobili lettere sulla questione albanese, così mostra di non ricordarsi di avere una volta affermato che le colonie non prosperano se non sotto un regime di giustizia e di libertà.

Dopo il rapido svolgimento di qualche interpellanza d'interesse locale, la seduta è tolta alle 19.10.

Le assicurazioni sociali in Francia

PARIGI 3 (N). Il Governo ha ordinato ai prefetti di non tollerare alcuna manifestazione violenta contro la legge sulle pensioni operaie che entra oggi in vigore.

Voci di crisi in Turchia

COSTANTINOPOLI 3 (N). Nel pomeriggio si diffuse la voce delle dimissioni del ministro degli esteri. Questa voce è falsa. E' un fatto che il ministro si sente stanco e ha già da molto tempo espresso l'intenzione di dimettersi, ma in considerazione degli avvenimenti recenti probabilmente non attuerà questa sua intenzione.

Conflitto fra tedeschi e ruteni a Czernovitz

CZERNOWITZ 3 (N). Stamane nella birraria «Deutsches Haus» avvenne un conflitto fra studenti ruteni e tedeschi. Si scagliarono bottiglie e bicchieri e si menarono bastonate. I tedeschi furono scacciati dalla birraria. Cinque di essi furono feriti gravemente e due ruteni leggermente. Intervenne la polizia che arrestò parecchi studenti. Alcuni degli arrestati furono condannati in sede di polizia, inoltre fu presentata la denuncia all'autorità giudiziaria.

LA COSTITUZIONE PORTOGHESE

LISBONA 3 (N). La commissione speciale incaricata di presentare all'assemblea nazionale il progetto d'uno statuto, ha preso le seguenti deliberazioni: Alla testa della Repubblica sta un presidente, il cui stipendio sarà da fissarsi prima dell'elezione. Vi saranno due Camere: una si chiamerà il Consiglio delle comunità, e i suoi membri saranno eletti dai Consigli comunali di tutti i paesi. Il Presidente corrisponderà con le corporazioni legislative mediante messaggi. I ministri non si presenteranno al Parlamento.

Il circuito europeo

La Manica attraversata da undici aviatori

Vedrines vincitore

CALAIS 3 (N). Fino dalle prime ore del mattino la folla si recò in grande numero all'aerodromo. Alle 3.30 un dispaccio da Dover annunciò che il tempo era favorevole. Vedrines partì allora alle 4, seguito da Vidart, Beaumont, Kimmerling, Gibert, Renaux col passeggero Senoucques, Garros, che perde tre minuti, Tabuteau, Barra, Valentin e Train. Le operazioni della partenza sono terminate alle 4.31, senza che avvenisse il minimo incidente. Prevost parte alle 4.45 da Hazenbrouk, ove deve firmare il controllo per venire qui per partecipare alla partenza per Londra.

DOVER 3 (N). Vedrines è giunto primo alle 4.37'7"; Vidart alle 4.45'52"; Gibert alle 4.49'57"; Beaumont alle 4.50'; Kimmerling alle 5.4'31"; Garros alle 5.4'58"; Valentin alle 5.14; Train alle 5.14'57"; Tabuteaux alle 5.17'20"; Renaux alle 5.20'21"; Barra alle 5.30. Vedrines è partito da Londra all'1 seguito da tutti gli altri aviatori nell'ordine d'arrivo con un intervallo di due minuti uno dall'altro.

LONDRA 3 (N). Il successo della tappa odierna è stato meraviglioso. Undici aviatori hanno passato la Manica felicemente e sono giunti a Londra. Non si sarebbe potuto ottenere vittoria più completa. Il vincitore è Vedrines, che, partito alle 7 da Dover, dopo aver fatto scalo a Brighton, arrivò a Hendon presso Londra alle 8.34. Il tempo era splendido; soffiava appena una lieve brezza. Nella mattina pochissima gente c'era nell'aerodromo, poichè i giornali avevano annunciato l'arrivo degli aviatori per le 9.30. Perciò quando giunge Vedrines c'è poca gente a congratularsi con lui, quando egli salta giù dal seggiolino, e fra gli altri alcuni membri dell'Aero-Club.

Poco dopo un altro aeroplano si profila nel cielo. E' Vidart che atterra alle 9. Poscia giungono Kimmerling, alle 9.4; alle 9.12 Beaumont. Alle 9.30 si vede un altro aeroplano seguito immediatamente da un secondo che lo sovrasta a 700 metri di altezza. Sono l'inglese Valentine e Garros. Successivamente giungono altri aviatori. Essi dicono che questa è la giornata più felice che abbiano avuta da quando è cominciato il circuito europeo. Tutti gli 11 aviatori, compreso Barra, hanno attraversato lo stretto in meno di un'ora.

Secondo dispacci da Newhaven, l'aviatore Train, essendosi smarrito, è atterrato su una collina, presso il villaggio di Highaton. L'aviatore è incolume, ma l'aeroplano è danneggiato. Train spera di poterlo riparare e continuare in giornata il volo verso Londra.

Tabuteaux è giunto alle 11.12; dopo essere passato su Waldorf è disceso da una grande altezza con magnifico volo, senza incidenti.

Tentativo di sostituzione d'un bassorilievo donatelliano.

PISA 3 (N). Nella chiesa di San Francesco di Pontremoli, adibita al seminario, è stato constatato in questi giorni un tentativo di sostituzione, con una copia appositamente eseguita, del prezioso bassorilievo attribuito a Donatello e che è effettivamente opera di Agostino di Duccio, raffigurante la Vergine in atto di guardare amorosamente il figlio disteso dinanzi a lei.

Dalle indagini fatte, pare che responsabile del tentativo di sostituzione sia il canonico Cafini, rettore del seminario, il quale avrebbe permesso a due stranieri di eseguire di nottetempo, e precisamente la notte del 5 scorso, il calco del bassorilievo prezioso. Il prefetto ha fatto sequestrare il bassorilievo ed ha denunziato il canonico al procuratore del re.

La sfortuna d'un cassiere fuggiasco.

SALONICCO 3 (N). Lo scrivano comunale Dervisc effendi di Koriza, che aveva vuotato la cassa comunale ed era fuggito per unirsi alla banda di Bessim effendi è stato arrestato a Tirana.

La fuga di un impiegato infedele.

LUBIANA 3 (N). Lo «Slovenec» reca che l'impiegato della cartiera di Josephsthal, Giovanni Schreiber, avendo commesso gravi irregolarità, si è dato alla latitanza. Si crede sia fuggito in America.

Per un ufficio comunale di protezione dell'infanzia

Uno dei titoli di maggiore benemerenza per la moderna società, forse anzi il maggiore fra tutti, è quello di aver aperto i cuori alla squallida sorte dell'infanzia cui è negata la felicità di un buon regime e di una onesta educazione domestica, e di aver riconosciuto che le istituzioni tagliate per le persone mature e pienamente responsabili, se si vogliono efficaci anche per la gioventù devono essere parzialmente modellate in altra guisa.

Già nel congresso di Vienna del 1907 l'allora ministro della giustizia Klein affacciava tutta l'imponenza del problema della riforma di quella parte del codice civile che si riferisce alla tutela e che rende difficile un efficace protezione dell'infanzia derelitta. Anzitutto però - fu giustamente osservato in quel congresso - lo Stato e le organizzazioni di enti autonomi, anche dopo modificato l'istituto della tutela, non potranno far opera veramente proficua a vantaggio dei minorenni abbandonati, se mancherà loro la costante, amorosa cooperazione dell'ambiente sociale.

Ed è col più grande compiacimento che si può constatare come in tutti i paesi civili tale ambiente sociale si sia andato sempre più convincendo del dovere morale della società di provvedere all'infanzia derelitta anche come cura profilattica per la società avvenire.

Anche a Trieste, non certo seconda ad alcun'altra città nelle opere di illuminata beneficenza, è sorto l'anno scorso per iniziativa della «Lega per la moralità pubblica» e della «Lega degli insegnanti» un comitato di difesa dei minorenni, il quale, pur nel breve periodo di sua esistenza, ha svolto opera altamente benefica. Senonchè, come senza la cooperazione dell'ambiente sociale non è possibile, nel campo della tutela minorile, conseguire pienamente l'intento, altrettanto è necessario che l'opera delle istituzioni private sia integrata da quella degli enti pubblici e sopratutto dei Comuni.

Va salutata perciò col massimo plauso l'iniziativa della nostra presidenza municipale di provvedere a uno studio completo per l'istituzione di un ufficio comunale di protezione dell'infanzia. Ne fu dato incarico all'assessore dott. Attilio Frühbauer, il quale ha testè presentato il risultato delle sue ricerche in una relazione che sviscera con chiarezza e profondità l'importante problema.

Tutela singola e tutela professionale.

L'azione sociale di fronte al problema dell'infanzia abbandonata non può in oggi - premette il dott. Frühbauer - rinchiudersi in un'opera di pietoso interessamento o di carità legale, ma deve assurgere a dovere e funzione che incombano imperiosamente ai pubblici poteri per il bene dell'umanità ventura. I tristi fenomeni sociali dell'aumento progressivo della mortalità infantile, l'allarmante diffondersi della tubercolosi ecc. ecc. risalgono a cause che trascendono, per la loro stessa natura, le forze di cui la società può disporre per eliminarli. Molto invece la società può e deve fare accordando anche ai figli dei poveri quel, l'ampia tutela che, com'è oggi regolata dal codice civile, si può considerare quale un'istituzione di natura giuridico-familiare a protezione dei minorenni facoltosi, mentre nessuno degli 81 paragrafi che nel codice civile austriaco trattano di questa materia trova applicazione nella stragrande maggioranza dei casi: ai figli delle classi più povere ed agli illegittimi.

Nel campo morale l'autorità giudiziaria è impotente contro lo stragrande numero dei bisognosi di aiuto e di protezione, mentre alla beneficenza privata mancano l'energia ed il potere sufficienti ad esercitare la necessaria influenza sull'educazione dei minori traviati.

Conviene - riassume il dott. Frühbauer - che l'istituto della tutela si spogli dell'attuale suo carattere giuridico-familiare per elevarsi a funzione politico-sociale della collettività.

La relazione risale quindi alle origini dell'istituto della tutela collettiva, sorto in Germania e fecondo di ottimi risultati. Ben 300 sono i Comuni tedeschi che hanno adottato la tutela professionale in sostituzione della tutela singola. La tutela professionale - si è ben compreso in Germania - non agisce soltanto come mezzo di prevenzione, ma può anche apportare immediato vantaggio ai Comuni, poichè a mezzo di un pronto ed energico intervento nella riscossione degli alimenti per gli illegittimi, le spese per il mantenimento dei fanciulli poveri possono essere sensibilmente ridotte.

La tutela professionale e la legislazione austriaca.

In Austria - com'è noto - la legislazione si basa sul principio della tutela affidata a singole persone fisiche nominate dal Giudizio pupillare. Attivamente il Comune non può intervenire se non in quanto lo comportino il suo dovere di assistenza ai poveri e le misure di polizia ch'esso è chiamato a prendere nell'interesse della collettività. Però - osserva il dott. Frühbauer - lo scoglio legale contro cui potrebbe naufragare ogni tentativo di introdurre anche da noi l'istituto della tutela professionale, non dovrebbe essere insormontabile. Anzitutto il codice civile non esclude che persona nominata dal Comune o da qualche corporazione possa ... tutore di tutti quei mino- ... sarebbe possibile essere scelta a ... singoli. Inoltre il renni per i quali non ... 1822 domanda trovare idonei tutori sin... trovatelli e decreto aulico 17 agosto ... fanalle direzioni degli ospizi di trova... delle case di ricovero la tutela dei fanciulli affidati alle loro cure. Nel progetto governativo di una novella al codice civile, presentato nel 1907 alla Camera dei Signori, la creazione dell'istituto della tutela professionale è formalmente riconosciuta e ne riconosce la possibilità e tutti i vantaggi il dispaccio 17 luglio 1910 diretto dal ministero della giustizia a tutte le Corti d'appello.

La relazione esamina quindi le forme che la tutela professionale ha assunte in Germania nel corso della legislazione. Sono le seguenti: La cosidetta tutela generale cioè la tutela sui fanciulli che stanno a carico dei Comuni. Essa incombe naturalmente o a determinati Uffici comunali o ad organi di pubblica beneficenza; La tutela collettiva sui lattanti illegittimi, infine, la tutela professionale in senso stretto che abbraccia tutti quei minorenni i quali senza una più specifica indicazione sono affidati, in base a preventivi accordi col Giudizio pupillare, ad un tutore professionale. Quest'ultima specie di tutela professionale è l'unica ammissibile oggi in Austria, dato l'attuale stato della legislazione.

L'azione sociale in pro dell'infanzia derelitta non può però limitarsi all'istituzione della tutela professionale. L'opera sua deve essere completa ed integrata da quella di appositi

Uffici di protezione

investiti di speciali poteri ed incaricati dello scrupoloso adempimento di speciali doveri. La tutela professionale - ed è questo criterio fondamentale - non tende già a sopprimere la tutela singola, ma ad appoggiarla ed a sostituirla, quando questa si presenti manchevole o insufficente. Alle cure del tutore professionale sarebbero da affidarsi anzitutto gli illegittimi chiamati, perchè più bisognosi a fruire in prima linea della pubblica protezione.

Infatti la statistica dimostra che la mortalità infantile negli illegittimi supera talora del triplo e sino del quadruplo quella dei legittimi e che la maggior parte delle persone senza professione è costituita da illegittimi che appunto perciò dànno un grande contingente alla criminalità. Spesso succede che l'illegittimo muore prima che l'autorità pupillare gli abbia deputato un tutore. A questo inconveniente sarebbe ovviato con l'istituzione del tutore professionale al quale, senza una speciale delegazione, sarebbe affidato l'ufficio di tutore su tutti gli illegittimi - fatta eccezione per singoli casi - appena ne fosse denunciata la nascita.

Il tutore professionale non dovrebbe congiungere all'adempimento di queste sue speciali funzioni alcun'altra specie di attività, dovrebbe essere possibilmente giurisperito e la sua opera dovrebbe necessariamente essere rimunerata.

L'attività del tutore professionale si differenzia sia da quella del tutore singolo, sia anche da quella del tutore collettivo perchè sopratutto ad esso sono affidati pupilli appartenenti in massima parte alle classi diseredate. L'attività del tutore professionale, poichè non è il caso di parlare di sostanza del pupillo, deve essere principalmente rivolta al benessere fisico ed allo sviluppo morale e intellettuale del pupillo. Nel primo riguardo il tutore professionale dovrà esperire le pratiche di legge per costringere il padre naturale alla prestazione degli alimenti ed i Comuni di pertinenza all'assegnamento di sussidi di mantenimento, sia col rivolgersi agli enti pubblici e agli istituti privati di beneficenza per invocarne il soccorso; nel secondo caso avrà il debito di indirizzare il pupillo ad apprendere una professione od un mestiere procurandogli un conveniente collocamento.

Dopo esposti alcuni interessanti dati statistici dai quali risulta che nel Comune di Trieste esistevano alla fine del 1910 12446 tutele e 1628 curatele delle quali 6731 riflettenti minori legittimi e 7343 minori illegittimi (in 1504 casi i minori possedevano sostanza, mentre negli altri 12570 ne erano affatto privi) la relazione nota che le norme più precise e dettagliate sui rapporti di diritto del tutore professionale, sulla sua sfera d'azione, sul disimpegno dei suoi compiti e sulla trattazione degli affari, devono formare oggetto di una speciale istruzione.

Perchè l'opera del tutore professionale sia provvida ed efficace - accentua il dott. Frühbauer - occorre, però, ch'essa sia integrata dalla cooperazione di un altro organo. E' questo il

Consiglio pupillare,

emanazione diretta del Comune che ha non solo il compito di assistere il tutore professionale nel disimpegno delle sue mansioni, specialmente con la vigilanza ed il controllo sui fanciulli a lui affidati, ma anche di denunciare i casi di irregolarità, negligenza, di sevizie e sfruttamenti dei quali avessero a rendersi colpevoli i rappresentanti delle persone che godono la speciale protezione della legge.

In un vasto e popoloso Comune come quello di Trieste è consigliabile di frazionare l'opera del Consiglio pupillare suddividendola in varie circoscrizioni territoriali che il dott. Frühbauer suggerisce di far coincidere con i distretti amministrativi.

A far parte di ogni singolo Consiglio pupillare dovrebbero essere chiamati due membri della rappresentanza comunale quali presidente e presidente sostituto, il medico distrettuale, il capo distretto, i soprastanti delle scuole popolari e complementari, dei giardini d'infanzia e dei ricreatori del Comune e infine da tre cittadini nominati dal Consiglio comunale.

L'Ufficio comunale di protezione dell'infanzia,

che nella primitiva composizione demanda l'esercizio delle sue funzioni al tutore professionale ed al Consiglio pupillare è soggetto alla direzione e sorveglianza di un consiglio direttivo presieduto dal Podestà o da un suo sostituto e costituito da tre membri della rappresentanza comunale eletti dal Consiglio della città, dal protofisico, dall'assessore alla pubblica beneficenza, dal segretario generale della pubblica beneficenza, dal dirigente il Giudizio distrettuale in affari civili, da un delegato della Direzione di polizia, dal tutore professionale e infine da rappresentanti di quelle istituzioni o società private di beneficenza o di assistenza all'uopo designate dalla Rappresentanza comunale.

L'organica sistemazione della funzione sociale di difesa dell'infanzia abbandonata a mezzo della creazione d'un apposito organo comunale, implica necessariamente un dispendio per il Comune; non è però - nota giustamente il dott. Frühbauer - di fronte all'onere della spesa (compensata in parte da una diminuzione delle erogazioni del Comune per la pubblica assistenza) che il Comune può arrestarsi nell'adozione di un provvedimento al quale è legata tanta parte della sua prosperità economica e morale. Occorre che il Comune ... sempre così nel dar vita ad una ... rompa ogni indugio risolvere un pro... riforma chiamata a ressa la società ... che, mentre intimamente all'ope... tutta, si collega strettamente della riforma di redenzione e di elevazione ... dubbi ... classi diseredate.

Le conclusioni.

La lucida ed esauriente relazione del dott. Frühbauer, il quale allo studio del grave problema ha consacrato tutta la sua compentenza e la illuminata attività che fanno di lui uno dei più apprezzati funzionari del nostro Comune, sintetizza la soluzione del quesito in una serie di proposte che riassumiamo:

E' creato un Ufficio comunale di protezione dell'infanzia. - L'Ufficio ha lo scopo di provvedere alla protezione legale ed alla cura dei fanciulli materialmente e moralmente abbandonati, specialmente con l'assumere i compiti e le funzioni della tutela in tutti quei casi nei quali non torni possibile od opportuna la nomina di un idoneo tutore singolo.

L'Ufficio sta sotto la direzione e la sorveglianza di un Consiglio direttivo, costituito come più sopra esposto. - La sfera d'attività ed il modo di trattazione degli affari del Consiglio direttivo sono da fissarsi in apposito Statuto, da approvarsi dalla Giunta municipale. - Le incombenze affidate all'Ufficio sono in prima linea disimpegnate:

a) da uno o più tutori professionali, giurisperiti ,scelti fra i funzionari comunali o nominati fra persone estranee agli Uffici del Comune, verso adeguata retribuzione, e coadiuvati dal necessario personale di cancelleria; b) dai Consigli pupillari, istituiti per ciascun distretto amministrativo. Ogni singolo Consiglio pupillare sarà formato come più sopra esposto. - Le norme più precise sui rapporti di diritto del tutore professionale, sulla sua sfera d'azione„ sul disimpegno dei suoi compiti e sulla trattazione degli affari sono da assumersi in una speciale istruzione di servizio. - Le disposizioni sulla costituzione e sull'ordinamento dei Consigli pupillari, sulle loro speciali attribuzioni e sul disbrigo degli affari sono da fissarsi in apposito regolamento interno. - Le modalità relative all'impianto dell'Ufficio sono riservate a più dettagliati studi e ad ulteriori indagini. - Le spese inerenti all'erezione dell'Ufficio ed al suo funzionamento sono da inscriversi nel bilancio comunale.

Nella quarta pagina: **Provocazioni slave a Duino.** - Nella quinta pagina: **Rappresaglie slave contro gli italiani in Dalmazia.** - L'appendice: **Il segreto di Valentina.**

Per il ricreatorio di San Giacomo

La vita estiva cittadina ha ormai un punto luminoso dinanzi a sè: le tre serate di festa campestre nel giardino della Ginnastica per il ricreatorio eretto a San Giacomo dalla «Lega Nazionale».

Si ha fede sicura in un concorso enorme della popolazione: e questo concorso, per quanto enorme, non sarà che adeguato ai bisogni della felice intrapresa nazionale del Ricreatorio e al dovere morale che ha Trieste di risarcire la Lega dell'ingente sacrificio assuntosi per creare una provvida opera di difesa in uno dei punti più minacciati della nostra città.

Come tutte le opere che la Lega inspira della sua genialità e del suo amore e custodisce con quella vigilanza assidua che è frutto di abnegazione quotidiana, il ricreatorio di San Giacomo ha saputo riuscire meravigliosamente caro ai suoi piccoli frequentatori e alle loro famiglie ed ha meritato l'affetto e la stima di tutto il quartiere. Non si saprebbe più imaginare San Giacomo senza il ricreatorio. Conviene dunque che esso continui, e prosperi, e florisca, e s'allarghi in modo da bastare anche a maggior numero di fanciulli italiani. Ma in pari tempo conviene che i triestini, considerando la grandezza e la ricchezza della loro città, il loro numero, la loro coesione nazionale, abbiano sempre presenti i doveri anche più urgenti e maggiori che incombono sulla Lega Nazionale non solo verso le rocche sparse dell'italianità al confine etnico, ma anche verso altre città, minori della nostra, e pertanto più minacciate, cinte di assedio più stretto, meno fornite di difesa, più bisognose del soccorso dei fratelli. I bisogni scolastici di questi luoghi creano alla Lega, ogni anno, nuovi problemi ingentissimi: problemi veramente imperiosi, che la istituzione deve affrontare senza indugio raccogliendo le proprie energie e volgendole ad uno sforzo superiore, per non giungere troppo tardi dove l'opera sua è angosciosamente richiesta come più necessaria.

Il Ricreatorio di San Giacomo, come è l'amore della cittadinanza di Trieste, così deve esser cosa della quale la cittadinanza di Trieste riserva a sè la tutela materiale, E le feste campestri delle prossime sere devono significare, per i loro risultati, la coscienza di un particolare debito cittadino verso la Lega Nazionale.

★ Anche ieri furono rimessi al Comitato organizzatore delle festività pro Ricreatorio della Lega Nazionale vari doni per la pesca miracolosa; il Comitato raccomanda vivamente ai cittadini di sollecitare l'invio dei doni che volessero generosamente offrirgli, perchè il primo giorno delle festività è fissato per venerdì di questa settimana. I doni sono da inviarsi alla sede del Comitato (via S. Nicolò N. 32, I piano), che è aperta tutto il giorno.

Chi muore, giace...

Erano giovani ancora tutti e due, i suicidi, il cui tetro destino ha sollevato ieri, in tutte le animo, un fremito di pietà. La donna, nel fiore di quella seconda giovinezza fragrante, ancora così piena di promesse e di miraggi per una creatura graziosa, elegante e ricca; l'uomo, nel rigoglio dell'età e dell'ingegno, giunto a formarsi il suo posto nel mondo, ad ottenere l'estimazione dei colleghi, ad aver ciò che, insomma, può dar pregio virile all'esistenza. Tutto ciò non ha potuto trattenerli, nel mondo, non ha po... tuto arrestare il terribile gesto della m... no tesa a versare, in un bicchiere ... morte. «Chi muore, giace...»; il p... bio, di così ironica e mesta p... ha, per fortuna, quasi semp... Per fortuna; poichè tropp... ragione traverserebbero il mon... tragedie ad ovi, se tutti gli or... o, se tutti i ve... sciarsi trascinare, a... ani dovessero la gorgo silenzioso ... affascinati, nel nero lascia, spro... che ogni morto amato a ... affidandosi nel mistero, di... venire... «Chi muore, giace...»; e la vita riprende i suoi diritti, giorno per giorno, a poco a poco; gli occhi che han tanto pianto, ricominciano a veder splendere il sole e fiorire le rose; l'anima, che nell'istante dello spaventoso scrollo, s'è sentita abbattere e arrovesciare, ritrova insensibilmente e irresistibilmente il proprio equilibrio. Nè ciò indica affatto insensibilità o pochezza d'affetto; torturati, mutilati nell'anima, si consente a vivere talvolta, per altri esseri cari, per non dar dolore a qualcuno, per essere utili a qualche persona o a qualche idea; per sprezzo altero del proprio patimento che, infine, dovrà pur cessare naturalmente con la vita, fra qualche anno o fra qualche decina d'anni. Vivere non è sempre «darsi pace» e scordare. Ma vi son pure, ogni tanto, delle creature d'eccezione, la cui esistenza è così perfettamente e strettamente saldata a un'altra esistenza, che il continuarla a vivere quando l'altra esistenza è abolita, può parere quasi un non senso. E sono, talvolta, degli esseri nervosi e vibranti, come questo giovane professore che, vedendosi cadere dinanzi, fulminata dall'apoplessia, la buona mamma che aveva tanto stentato per lui, per allevarlo e farlo studiare, la mamma con la quale stava chiacchierando, non conserva nemmeno la calma necessaria per osservare, se per combinazione, il caso non fosse mortale; mentre pure, più tardi, quando già il veleno lo morde dentro, o la calma gli ritorna, gli permette di preoccuparsi dell'avvenire della madre già creduta perduta, gli permette di dedicare, nobilmente, l'ultimo suo pensiero alla Lega nostra. E sono invece talvolta delle creature equilibrate e serene come la signora che, nello stesso giorno, beveva la morte. Ella s'era maritata tanto giovane, aveva vissuto sempre lietamente e tranquillamente col marito, l'aveva visto, nell'ultimo anno, soffrire, senza sospettare di dover perderlo, si era attaccata anche dippiù a lui, certo, femminilmente, per quelle sue sofferenze e per le cure che gli aveva dato; ed ecco egli spariva, e tutto ciò che era stato la gioia della donna e il suo dolore, nel mondo, spariva con lui. «Chi muore, giace». Giace per sempre, non si rialzerà più, non parlerà più, non sorriderà più, non tornerà più all'ora in cui usava tornare, non siederà mai più nel posto ch'era suo. E allora... No, non le parole della retorica che possa in qualunque modo incoraggiare la civetteria del suicidio, in anime giovinette ed esaltate, alle quali probabilmente il domani porterebbe la calma e la rassegnazione; ma una parola di umana pietà, dinanzi a questi destini tragicamente compiuti, a questi due amori così diversi e ugualmente sacri che solo sotterra hanno sperato di trovare la pace.

★

A parte la drammaticità del tristissimo caso, la morte del prof. Steno Tedeschi è una grave perdita intellettuale per la città nostra. Già da alcuni anni quanti si occupano di studi filosofici erano stati colpiti dalla originale acutezza e dalla fortissima lucidita degli scritti che il prof. Tedeschi inviava alle più reputate riviste italiane di filosofia. Lo strenuo esercizio della speculazione intellettuale era stato una passione del giovane fin dai suoi anni universitari quando sostentava sè e la madre dando lezioni; ed egli aveva continuato ad occuparsi degli studi prediletti con crescente ardore quando fu chiamato all'insegnamento. La filosofia divenne la padrona della sua vita, e purtroppo lo allontanò dalla vita: amò la solitudine, sfuggì altre passioni, si rinchiuse in un suo mondo riflessivo, dove penetravano bensì grandi e puri affetti come quello che egli dimostrò ognora e più che mai in punto di morte alla Lega Nazionale, ma dove d'altra parte le determinanti di un ragionamento inflessibile si sostituivano per lo più ad ogni illusione che potesse spingerlo verso le lotte e le ambizioni dell'esistenza. L'elevatezza del suo spirito si rispecchiò nella sua opera d'insegnante; quella elevatezza e quella perspicuità che avevano avuto riconoscimento da alcuni dei più chiari ingegni contemporanei. Il Croce, al quale in un suo studio il Tedeschi pose un dilemma, gli rispose accettandone uno dei due corni e lodando la stringatezza del suo pensiero. Stefano Witasek, nell'appendice al suo libro «Principi di estetica generale», che comparirà fra breve in veste italiana presso l'editore Sandron, afferma che il Tedeschi ha il merito di aver tentato, riuscendovi in gran parte, «di dare alla sua teoria estetica un fondamento psicologico ancora più saldo». Era dunque un giovane che, spegnendosi, spense una delle maggiori speranze d'onore che avesse la patria sua. Degli scritti che lo fecero notare, per la loro natura che rende difficile il chiarirne l'importanza al gran pubblico, dobbiamo limitarci a dare i titoli: «La coscienza estetica secondo Stefano Witasek», nel primo fascicolo della «Cultura filosofica»; «Valore e abitudine», nella «Rivista filosofica», 1907; «Un'equivalente aprioristica della metafisica (La teoria degli oggetti)» nella «Rivista filosofica», 1908; «L'abitudine nella valutazione estetica», stampato dalla «Rivista di psicologia applicata»; e infine «L'abitudine nel godimento estetico», comparso sulla «Rivista d'Italia» nel 1909.

LA SERIE CONTINUA!

La lunga, interminabile serie delle proibizioni annovera una nuova: la Luogotenenza ha comunicato al Club ciclistico «Veloce» di Trieste che per ragioni di pubblica sicurezza non può permettere di organizzare la gara ciclistica stradale indetta per oggi nel territorio di Trieste e di Cesiano. Con la solita sollecitudine di questi casi, la Luogotenenza proibisce di organizzare la gara quando l'organizzazione dovrebbe essere già completa, poichè il dispaccio di proibizione ha la data del 1. di luglio, cioè dell'altro ieri.

Pare impossibile, ma l'autorità n... non s'è ancora accorta dei paradossi ch... queste proibizioni. Un co... crea con gior intelligenza del ... fronto, a maggior anzi meglio l'uni... caso: se una strada, fosse infestata ... a strada di una regione, sono peric... da persone o gruppi di perdi proib... losi, avrebbe l'autorità diritto di pas... ire permanentemente alla gente Ne... sare per quella strada? Ohibò! bl... meno per sogno. Avrebbe invece l'ob... go di render innocui coloro che creassero il pericolo per gli altri.

Nel caso di Trieste, si fa invece il contrario, e le Società sportive sono condannate... alla ginnastica svedese in casa, perchè si ritiene che i loro affiliati possano incappare in qualche guaio sulle strade del Territorio!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Steno Tedeschi, dal signor Alessandro Zencovich corone 10; dalla Società degli studenti triestini corone 10.

Per onorare la memoria della signora Angelica Weiss nata Wertheimer, dal dott. Alberto Minas corone 20 (pro Ricreatorio).

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, dal comm. Ermanno Gentilli di Vienna corone 25; dalla famiglia Mosca corone 20; dai signori Ettore ed Emilia Modiano corone 30.

Per onorare la memoria della signora Maria Andrich, dalla famiglia Petz corone 20.

Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Eppinger, dai signori prof. Giulio Morpurgo e consorte corone 10.

Da alcuni assolti dell'Accademia di Commercio del 1908, inneggiando alla Lega Nazionale, corone 11.

Dagli insegnanti della civica suola di Città nuova per i mesi di luglio e agosto corone 18 (pro Ricreatorio).

Per aver cantato l'inno della Lega nella trattoria Gruden a Nabresina corone 2 dal Club dei scempi. - Per la «bula» ovazione a Inw. al ritorno da Capodistria, dai soliti «Gamauti Istriani», ex studenti di Capodistria, corone 3.50. - Per un intoppo slavosocialrosso da Vittorio Cusman corone 15.20 (pro Ricreatorio). - La compagnia di sabato al Boschetto, corone 13.

Per protestare contro l'alleanza slavosocialista, dannosa all'italianità del paese, da: Bolle, Cherincich, Cossutta, Dendrinò, Douzach, Gomiscig, Loy, Marinaz, Michopulo, Moro, Pockai, Razman, Ruglianovich, Sardotsch, Schegula, Spangher, Spincich, Sterle, Tarabochia, Zucca, cor. 6.01; P. e C. Castelbolognese, de Grisogno, Macor, Pasqualis, Vassilich, Antonini, Apollonio, Baldini, Barton, Bisiach, Bomartini, C. A., Cella, Centassi, Coen, Dessilla, Dobner, Anita Gaspardis, Alice e Lidia Gaspardis, Umberto e Luigi Gaspardis, Vittoria e Vittorio Gaspardis, Giachin, Giaschi, Giorgini, H. M., Lavron, M. U., Mantovani, Mrachig, N. N., Orsettig, Lina e Silvia Paolizza, R. T., Runtich, Savirsig, Scarpa, Sivitz, Stolfa, Trampus, Valle, X. Y. cor. 23.86.

Dal personale insegnante della Scuola complementare di via Giotto, per luglio, cor. 6 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit, cor. 41.82.

Dal personale insegnante della civica Scuola popolare in via Ruggero Manna, per luglio, cor. 10.20 (pro Ricreatorio).

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas, 19.o contributo mensile, cor. 13.60 (pro Ricreatorio).

Dalle piccole allieve della V A preparatoria del Liceo femm., cor. 10

Dal dieci e mezzo di Miramar cor. 1, frutto del giuoco del «Bum», e cor. 0.28 civanzo misterioso del conto finale. - Per non avere partecipato alla festa dei regnicoli. da tre amici, P. G., P. F., P. L., cor. 1.54 (pro Ricreatorio).

Per la bibliotechina della scuola italiana di Roiano. A favore della bibliotechina della Scuola italiana di Roiano, ci pervennero:

Margh. e Jeannette Provini cor. 2, Ferruccio Babuder cor. 1, Odorico Pitacco cor. 1, Stefy M. cor. 1, Carmela cor. 2, Oscarre Miclauz cor. 1, Olga Cegnar cor. 1, Renato Griggi cor. 0.50, Bianca e Lidia Krall cor. 2, Concetta Turek cor. 1, Fabio e Aurelio cor. 2, F. Sponza cor. 1, R. Rocco cor. 1, Bruno, Livia e Jole Grulich cor. 2, Maria Sbriscia cor. 1.

Scuola superiore di commercio «Revoltella». Nei giorni 28, 29 e 30 di giugno si fecero gli esami di diploma, dinanzi alla commissione, presieduta dal cons. Eugenio Gelcich, a ciò delegato dal Ministero dell'istruzione ed alla presenza dei membri del Consiglio direttivo on. Carlo T. Arch, Domenico Risigari, Vittorio Venezian, cav. uff. Dionisio Tipaldo-Xydias. Agli esami intervenne pure il presidente della Camera di commercio comm. Giov. Antonio di Demetrio.

Ottennero diploma di licenza, con distinzione, i candidati Dino Dancevich di Zara, Vittorio Rubini e Rod. Michele Wagnest di Trieste. Fu assegnato il diploma di licenza ai candidati Armando Cossutta di Trieste, Roberto Danek di Cerretto (Cerovlie), Spiridione Derado di Spalato, Oscar Goich, Paolo Marsich e Bruno Rovere di Trieste.

Due candidati ripeteranno l'esame nella sessione autunnale; alcuni degli studenti già ammessi all'esame dovettero per malattia rimandarlo all'autunno.

Dai candidati che si presentarono agli esami, vennero elaborate le varie tesi e tesine per lo studio delle istituzioni commerciali e per quello della merciologia e tecnologia industriale, delle quali indichiamo le più apprezzate: Armando Cossutta - Le industrie di Trieste; Dino Dancevich - Il commercio delle gomme - La tendenza accentratrice delle banche; Roberto Danek - Lo sviluppo dei porti europei e della navigazione - Produzione e commercio di legnami in Austria; Spiridione Derado - Le operazioni dei Magazzini generali - L'industria dell'alcool; Oscar Goich - L'importanza politica della banca austro-ungarica - L'industria del salnitro nel Cile; Paolo Marsich - Importanza economica delle piriti; Bruno Rovere - L'ufficio della «Réclame» nei tempi attuali - Industria e commercio del ferro in Austria ed in Italia; Vittorio Rubini - L'aumento degli affari di sconto nelle banche - Il costo della vita dal punto di vista economico e statistico; Rodolfo Wagnest - Le ferrovie - Importanza dello zucchero nell'economia e nella vita sociale.

Ginnasio superiore comunale. A cagione del funerale del compianto professore Steno Tedeschi, docente di questo Istituto, gli esami di ammissione alla prima classe, fissati per oggi, sono rimandati a domani. Rimane invariata l'ora, cioè le ... del pomeriggio.

Nomine e promozioni. Gli ingegneri Enrico Furlani e Gustavo Hannich sono stati nominati ingegneri superiori al cantiere San Marco.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato; gli ufficiali d'imposte Carlo Percolt, Luigi Mrach, Giuseppe Plahuta, Ermanno Budau, Ermanno Semeliker e Rodolfo Pretnar, amministratori delle imposte nella IX classe di rango; revisore contabile nella IX classe di rango l'ufficiale contabile Carlo Podreka, ufficiale contabile definitivo nella X classe di rango l'ufficiale contabile provvisorio Giorgio Boiti ed assistente contabile definitivo nella XI classe di rango l'assistente contabile provvisorio Eugenio Freyn; gli assistenti contabili Guido Ortolani e Mario Lanzi ufficiali contabili nella X classe di rango; ufficiali delle imposte nella X classe di rango gli assistenti delle imposte Enea Marchese Obizzi, Uberto Rauscher de Stainberg, Francesco Jekl, Antonio Vodopivec, Guglielmo Zanetti ed Armando Juch; e gli assistenti delle imposte provvisori Lino Zacevich, Aurelio Rodinis, Luigi Colic, Stefano Kramar, Francesco Baccarcich e Daniele Cebular, assistenti delle imposte definitivi nella XI classe di rango.

Gli assistenti doganali Francesco Lenarduzzi, Egone Palese nobile de Grettaberg, Vladimiro Plitek, Biante Zacchigna e Giuseppe Hladik furono nominati ufficiali doganali nella X classe di rango.

Posto in concorso. E' aperto il concorso a un posto di nocchiere di porto presso il Capitanato di porto e sanità marittima od a quello di risulta pel caso che il primo posto venisse conferito a un funzionario in attualità di servizio.

Al posto è assegnato l'annuo salario di cor. 1000, l'aggiunta di attività di annue cor. 400 e la montura.

Istanze scritte al Capitanato di porto e s. m. di Trieste entro 6 settimane, decorribili dal 1. luglio, comprovanti la necessaria idoneità.

Giubileo di servizio. L'ispettore superiore delle ferrovie dello Stato, signor Antonio Valle, ha festeggiato ieri quaranta anni di servizio. Per tale lieta circostanza gl'impiegati tecnici e sotto impiegati vollero festeggiare il signor Valle, addobbando i suoi uffici e presentandogli alcuni doni di valore accompagnati da dediche e da discorsi di occasione. Il signor Valle ringraziò commosso promettendo di propugnare sempre il benessere dei suoi colleghi e dipendenti.

Il signor Valle dal 1882 fu attivissimo nell'amministrazione tecnica nelle nostre province e precisamente prima a Pisino, poi a Pola e dal 1890 a Trieste. Per la sua affabilità e correntezza egli è molto stimato in tutti i circoli della città.

Esami. Il signor Luca Dobrilovich ha assolto a Trieste, sotto la presidenza del cons. aulico Gelcich, gli esami di abilitazione per l'insegnamento delle matematiche e della nautica presso le Scuole nautiche.

Matrimoni. La signorina Giannina Felice col signor Ettore Cantoni.

La signorina Maria Majowski col signor Andrea Mulich.

A favore delle vittime del nubifragio

Raccolte in occasione di una cena fra impiegati tecnici del Cantiere di S. Marco	cor.	31
Catti, Lorenzo e Vito Zoff	»	30
Fra il personale di camera di I classe del piroscafo «Alice» dell'Austro-Americana	»	18
Da alcuni allievi della IV maschile di Via Paolo Veronese e dal loro maestro	»	15
Seconda elargizione degli scolari della VI b ginnasiale	»	12
Dai «Buontemponi di Boston» nella trattoria Raicevich a S. Giacomo	»	6
Giorgina Janitty «Pamplona»	»	5
Luigia Janitty «Trieste»	»	5
Dalle alunne della IV b della scuola di via G. Parini	»	3
Nel terzo anniversario della morte del padre M. K.	»	4
Nel terzo anniversario della morte di A. Krail, da O. F.	»	2
Cadenazzo Paolo vigile	»	2
Fozzer Antonio vigile	»	2
Gasparutti Ferdinando vigile	»	2
Liegert Santo vigile	»	2
Lutmann Giovanni vigile	»	1
Cerne Giovanni vigile	»	1
Rizzi Luigi	lire	2
Pellarini L.	cor.	1
Pinter Emilia scolara della I c della scuola di via Donadoni	»	1
Somma	lire 2	cor. 14[illegible]
Somma prec. fr. 20	» 79.50	» 34.958
fr. 20	lire 81.50	cor. 35,10[illegible]

★ Iermattina abbiamo rimesso al signor Podestà gli importi delle offerte pubblicate domenica mattina, e cioè fr. 20 e cor. 378.[illegible]

Camera del lavoro. - Adunanza del personale sanitario subalterno. Iersera, come preannunciato, fu tenuta alla Camera del lavoro l'assemblea del personale ausiliario degli stabilimenti sanitari. Il segretario sig. Vittorio Donati, lamentata l'apatia del personale sanitario in genere, partecipò che il memoriale, presentato mesi or sono e tendente ad ottenere migliorie morali e materiali, grazie all'interessamento dell'on. Pitacco e del consig. Moretti, è stato dalla direzione dell'Ospedale trasmesso al Magistrato civico. L'assess. Jacopich mi assicurò - disse il sig. Donati - che alcuni dei nostri postulati sono già stati accolti dalla Giunta municipale nella sua seduta di sabato e che fra qualche giorno saranno resi pubblici i miglioramenti accordati, mentre altri postulati saranno trattati in una prossima seduta del Consiglio comunale.

L'assemblea, su proposta del sig. Donati, vota un ringraziamento agli onor. Pitacco e Moretti, e su proposta del secondo segretario, sig. Zanier, ne vota pure uno al sig. Donati.

Dopo una raccomandazione alla solidarietà, l'adunanza si sciolse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'ing. Enrico Vivante, dai signori Ernesto e Maria Artom, di Milano, cor. 50, a favore della «Previdenza»; dai signori Cechina e Emanuele Romanin-Jacur, di Padova, cor. 50, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Maria Andrich, dai cognati signori Mercede e dott. Carlo Mosetig cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Pia Basily, dai coniugi Krisch, Gorizia, cor. 10, a favore della Poliambulanza Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Angelica Weiss Wertheimer, dai signori Filippo ed Ada Meissel cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico; dalla famiglia Lazzaro Cantoni cor. 20, a favore della Fraternità di misericordia.

— Alla Società «Igea» pervennero da A. K. cor. 2 per una prestazione avuta.

— La ditta Vittorio Cusin donò al refettorio del Dispensario antitubercolare 9 chilogrammi di zucchero.

La divisione inglese a Trieste. Le belle navi della squadra inglese del Mediterraneo sono oggetto della curiosità dei cittadini che si recano ai moli ed alle rive ad ammirarle. Ogni giorno dalle navi viene fatto sbarcare un piccolo contingente di marinai e soldati, circa 200, che girano per la città come ne avessero lunga conoscenza, accolti dovunque cordialmente.

Ieri vi fu scambio di visite fra le autorità cittadine e l'ammiraglio Poe, che iersera offerse un banchetto, a bordo della «Exmouth», a parecchi invitati.

Domani o posdomani una delle tre bande musicali della divisione darà concerto in Piazza.

★ Ieri mattina è giunto da Vienna l'addetto navale dell'ambasciata inglese capitano Courtenay Stewart con la consorte. Scese al nuovo Excelsior Hôtel. Oggi arriverà l'ambasciatore inglese Sir F. L. Cartwright.

Le condizioni sanitarie della Regione sono ottime. L'agenzia ufficiale comunica che di fronte alle continue notizie inquietanti circa il pericolo di colera nella nostra Regione e specialmente nei luoghi di cura, la Luogotenenza di Trieste avverte che questa Regione non è più di altri paesi minacciata dall'invasione del colera. Ora i luoghi di cura del litorale non sono frequentati da forestieri provenienti da regioni attualmente infette di colera. Nè bisogna dimenticare che le autorità sanitarie locali applicano nel modo più rigoroso le disposizioni della convenzione internazionale sanitaria di Parigi. Perciò, di ogni eventuale caso di colera (anche nei luoghi di cura), constatato batteriologicamente, l'agenzia ufficiale e la stampa dànno scrupolosa notizia; per cui è data la possibilità a tutti di sapere lo stato sanitario della Regione.

Società per pensioni fra regnicoli. Non essendo stati ritirati alcuni regali alla festa datasi domenica, i vincitori potranno ritirarli alla sede sociale, via della Sorgente 6, I piano, dove staranno a loro disposizione fino al 31 corr. I numeri estratti sono i seguenti: 1926, 200, 1964, 1254, 3343, 1324, 1714, 4492, 2433, 32[illegible]

L'assistenza pubblica nel giugno. Durante il mese di giugno u. s. sono stati erogati dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza (Sezione Assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4744; sussidi straordinari cor. 4555; razioni di minestra 18.650; razioni di pane 29.746; vestiti nuovi completi 2; stivali paia 33; altri indumenti 14. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 742 persone; durante il mese vennero accolte 23; morte od uscite 6; rimangono alla fine di giugno 759. Nel Riformatorio si trovano 148 corrigendi.

Una settimana d'aviazione

a Trieste

Trieste avrà quanto prima la sua settimana d'aviazione. Un po' in ritardo a dire il vero, in confronto delle altre grandi città; sarà in cambio però molto importante, giacchè fra gli aviatori che vi parteciperanno con certezza, si conoscono già i nomi di alcuni valentissimi: Fischer, uno dei trionfatori delle recenti gare di Roma e di Torino; Martinet, che a Torino, Napoli, Roma e Palermo ha tenuto alto l'onore della Francia, conquistando ed emozionando il pubblico con i coraggiosi suoi voli; il giovane promettentissimo Magenta, e in prima linea Manissero, del quale si può oggi ben dire che sia il migliore aviatore italiano dopo Cattaneo, ormai stabilito nell'America meridionale. Sono memorabili infatti i meravigliosi suoi voli di Firenze, ove presentatosi fino a quel momento sconosciuto, guadagnò tutti i premi, da quello d'altezza a quello di velocità, sbalordendo non gli spettatori solo, ma gli aviatori tutti e i più provetti, che con lui partecipavano alle gare. Dopo la grande affermazione, che non ha precedenti nella storia dell'aviazione, volò a Milano, a Torino, a Roma, e per lui volare significa ancor sempre vincere. Non più lontano della settimana scorsa poi, egli saliva a Rovigo a mille metri d'altezza, per discendere con un «volo plané» così ardito e così elegante insieme che strappò spasimi d'angoscia e urla d'entusiasmo alla folla. E' su di lui dunque che particolarmente si rivolgerà l'interesse della settimana di Trieste.

La quale assumerà, non c'è dubbio, importanza notevolissima, dato che non questi aviatori soltanto faranno conoscere ai triestini lo spettacolo senza pari del volo umano; altri, parecchi altri aviatori di fama, coi quali pendono ancora trattative, hanno espresso desiderio vivissimo di venire a volare nella nostra città: Mario Cobianchi, valoroso allievo di Umberto Cagno e della scuola di Pordenone, e l'audace Cavalieri che or non è molto compì un magnifico «raid» da Udine a Monfalcone sopra il verde piano del Friuli; e forse farà volare nel nostro cielo la sua affascinante «colomba», il suo vittorioso monoplano Etrich, l'aviatore viennese Illner, che fu tra i primi ed è tra i migliori aviatori dell'interno. Niente di più facile infine, che alle gare prenda parte anche il giovane triestino Giovanni Widmer, il quale, riconosciuto da appena pochi giorni pilota, ha già saputo attrarre su di sè l'attenzione di tutta la Milano sportiva, con i suoi audaci e sicuri voli al campo di Taliedo.

Le gare, alle quali non mancheranno dunque attrattive, si svolgeranno dal 30 corr. al 6 agosto in un magnifico prato dei dintorni di Trieste, che pare creato appositamente per accogliere uno stormo di aeroplani: a Zaule. Abbattuti alcuni alberi e alcuni cespugli, stretta da un recinto, la bella prateria che da una parte si adagia sui colli e dall'altra si perde in mare, vedrà sorgere fra poco gli «hangars», e poi ospiterà per l'effimera, ardentissima vita d'una settimana, la famiglia degli uomini dell'aria.

Apprendiamo che l'organizzazione del convegno aviatorio, affidata a persone e a circoli competenti, sarà delle più serie e delle più complete. Con particolare larghezza sarà provveduto al trasporto del pubblico al campo d'aviazione: si parla già di speciali corse di treni, d'automobili, vaporini e giardiniere.

Per oggi la bella notizia; fra giorni maggiori particolari.

I LAVORI DI RESTAURO

al bagno della Lanterna

Da molte parti ci si esprime meraviglia perchè i lavori di restauro al bagno pubblico della Lanterna, danneggiato dal fortunale del 15 giugno u. s., non sono ancora compiuti.

Siamo in grado di affermare, per informazioni assunte direttamente all'Ufficio tecnico comunale, che la meraviglia, se può essere comprensibile nei profani cui i grandi calori di questi giorni fanno desiderare sempre più ardentemente il refrigerio del mare, non è però giustificata. I danni che l'uragano ha recato al bagno non sono nè pochi, nè di lieve entità. I lavori di riparazione furono intrapresi già alla mattina successiva al disastro, impiegandovi sino a trenta operai; sarebbero già da parecchio tempo compiuti se fosse possibile lavorare ininterrottamente. Il ritardo va ascritto al fatto che non si può lavorare se non durante le basse maree; attualmente, per es., soltanto la notte. Del resto, quand'anche il lavoro di regolazione del fondo del mare fosse ultimato, il bagno non potrebbe essere aperto al pubblico perchè manca tuttora la rete di sicurezza asportata dal mare. Un'altra rete, non trovandosene a Trieste, fu ordinata a Vienna il giorno successivo al disastro.

Ad ogni modo tutto fa ritenere che il bagno potrà essere aperto sabato prossimo; però non sarà permesso di bagnarsi che nella prima metà circa dello specchio d'acqua destinato al bagno, perchè ragioni di sicurezza personale non consentono, per ora, di permettere che il pubblico si spinga sino al luogo ov'era collocata la rete distrutta.

Il concorso per la decorazione murale della Cassa di Risparmio. Ieri si è costituita la giuria del concorso indetto dalla Direzione della Cassa di Risparmio per quattro pannelli decorativi da collocarsi nel vestibolo e nell'atrio superiore del suo palazzo. Come abbiamo detto, si tratta di un importante concorso, per il quale l'istituto cittadino ha preventivato una spesa di 15.000 corone. Alla seduta costitutiva intervenne quale rappresentante la Cassa di Risparmio l'on. Ravasini. La giuria è composta dai signori Francesco Basilio e arch. Enrico Nordio, delegati della Cassa di Risparmio, arch. Ruggero Berlam e Alfonso Tominz, delegati del Curatorio del Museo Revoltella, e Giuseppe Garzolini, Pietro Lucano e Silvio Benco, eletti dal Circolo Artistico. A presidente fu nominato il sig. Francesco Basilio. Il bando di concorso, vivamente atteso dagli artisti di Trieste, ai quali si vuole riservata questa larga e nobilissima gara, uscirà nei prossimi giorni.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso per il conferimento delle seguenti borse di studio dalla fondazione «F. G. I.» della Camera di commercio e d'industria di Trieste, per la Scuola industriale di Trieste:

una di cor. 1200 per un allievo della sezione meccanica o della sezione edile della Scuola industriale, il quale abbia assolto l'esame di maturità con buon successo e sia privo di altri mezzi, affinchè possa visitare centri industriali ed intraprendere viaggi di studio artistico e di perfezionamento; se in nessuna delle dette due sezioni si trovassero giovani meritevoli di tale beneficio, esso potrà essere conferito ad un allievo meritevole e bisognoso della sezione per capi d'arte all'identico scopo di visite di centri industriali e di viaggi di studio artistico e di perfezionamento;

una di cor. 800 da dividersi in tre parti eguali per provvedere di ordigni, istrumenti, attrezzi, libri e consimili, tre allievi bisognosi, che con maggior distinzione abbiano assolto una delle sezioni dell'industria legnaiuola, degli scalpellini ornatisti e della pittura decorativa, con ciò che nel caso in cui per l'una o l'altra delle dette sezioni non si presentassero allievi qualificati, la relativa parte potrà essere assegnata a concorrenti meritevoli delle altre sezioni.

Coloro che intendono di concorrere alle suddette borse devono presentare presso la Deputazione di Borsa, entro il mese corrente, le loro domande scritte, corredate del certificato di pertinenza al Comune di Trieste, di una fede di povertà e di un certificato che comprovi avere gli aspiranti assolti gli studi presso la Scuola industriale di Trieste.

Circolo Esperantista. Ieri alle 4 pom., nella sala della Società Operaia seguì la chiusura del primo corso di lingua esperanto impartito agli studenti. L'insegnante salutò i convenuti, ringraziò gli allievi che con zelo seguirono le lezioni; mandò poi uno speciale ringraziamento alla Direzione del Circolo, al presidente dott. Arturo Ghez per le frequenti sue visite, ed ai signori Valeriano Pohusta e Casimiro Perhauc per le loro gentili prestazioni.

Gli allievi offersero all'insegnante una pergamena, riuscitissimo lavoro del sig. Francesco G. Chierego. Seguì poi la distribuzione dei diplomi agli allievi che si distinsero per capacità e diligenza.

In chiusa pronunciò brevi parole il presidente dott. Arturo Ghez, che dimostrò la facilità e l'utilità dell'esperanto.

★ Venerdì 7 corr., nella sede sociale, in via Giacinto Gallina 6, I piano, seguirà l'apertura di un corso gratuito d'esperanto. Le inscrizioni si faranno la stessa sera alle 7.45 pom.

Per l'orario di apertura e di chiusura dei negozi. Iersera alle 9, nella sala Tersicore, seguì l'annunciata radunanza di casta indetta dal gruppo locale della Società centrale fra impiegati e commessi, dalla Cassa di protezione degli agenti al dettaglio e dalla Giunta degli attinenti al Consorzio dei commestibilisti. Presiedeva il sig. Laurencich, presidente del gruppo. Il sig. Perez, quale relatore, riferì sulla nota questione dell'orario dei negozi dal momento in cui venne data disdetta del compromesso esistente fra la Cassa di protezione e l'Associazione generale fra negozianti, a quando venne emanata la nuova disposizione di legge sugli orari per gli agenti e per gli impiegati; e riferì inoltre circa le disposizioni che dovrebbe prendere la Luogotenenza per gli esercizi locali. Riassunse le pratiche fatte dalla Cassa di protezione, rispettivamente dal Gruppo impiegati e commessi e deplorò la lungaggine messa da parte degli enti chiamati a dare il loro parere nel trattare la questione, pareri poi che non sono consoni con le vedute e gli interessi degli agenti. Riferì, infine, come la Commissione comunale alla politica del lavoro abbia fatto sue le vedute degli agenti, chiedendo alla Luogotenenza che, prima di decidere sulla importante questione, essa volesse udire direttamente il parere dei delegati di tutte le organizzazioni interessate. Così fu che il giorno 22 giugno p. p. la Luogotenenza diramò gli inviti ad un convegno di tutti gli interessati per oggi 4 luglio, alle 11 ant. Sono stati invitati i delegati del Comune, della Camera di commercio, dell'Associazione fra negozianti, dei Consorzi dei commestibilisti, dei pistori, dei macellai, dei salumai, con le rispettive Giunte degli attinenti; i delegati della Cassa di protezione, del Gruppo centralizzato degli impiegati e commessi, dell'Unione protettrice fra agenti al dettaglio, della Lega fra impiegati civili ecc. Di fronte a questa situazione, il gruppo centrale impiegati e commessi e la Cassa di protezione convocarono per domenica una riunione delle altre organizzazioni interessate. Si venne così ad un accordo fra le organizzazioni degli agenti, in modo da eliminare in questa questione qualsiasi controversia personale o politica, tutti i delegati essendo convinti che occorre una lotta solidale per indurre la Luogotenenza a tener conto degli interessi dei lavoratori, emanando una ordinanza che non cozzi contro gli stessi, e forse non venga ancora a peggiorare le loro presenti condizioni.

Prende quindi la parola il sig. Gherbetz, presidente dell'Unione protettrice fra agenti al dettaglio, il quale conferma la necessità di una lotta collettiva per ottenere a vantaggio degli agenti qualche concessione, o impedire eventuali sopraffazioni. Il momento è decisivo; per cui decisiva deve essere la solidarietà degli agenti, giacchè i delegati loro avranno la forza necessaria di combattere, soltanto qualora sappiano di avere l'appoggio incondizionato di tutti gli agenti senza distinzione di partiti politici o d'appartenenza all'una o all'altra organizzazione, ed anche di quelli che non appartengono ad alcuna delle due organizzazioni.

Toich, capo degli attinenti commestibilisti, si dichiara favorevole all'agitazione, poichè i delegati, uniti insieme, certo avranno forza maggiore che se fossero divisi; ma è pessimista per natura. Teme che poco si potrà fare in favore degli agenti con l'appoggio di quelle autorità che lasciarono trascorrere quasi un anno dalla promulgazione della nuova legge per chiedere appena appena pareri. Egli è persuaso, invece, che gli agenti sieno sulla buona strada della solidarietà per la lotta comune e spera che tutti gli agenti comprendano la necessità di organizzarsi per combattere all'unisono. Allora si vedrà che si potrà realmente ottenere qualche cosa.

Dal relatore viene presentato un ordine del giorno con il quale l'assemblea tutta afferma piena fiducia ai delegati delle varie organizzazioni prescelti per il convegno di stamane, lasciando ad essi piena facoltà di escogitare i mezzi migliori per raggiungere i postulati di cui il memoriale presentato alla Luogotenenza dal Gruppo impiegati e commessi, Cassa di protezione e Giunta degli attinenti commestibilisti nel maggio 1910, trovando quelle domande eque e corrispondenti ai comuni interessi, e manifesta la speranza che la Luogotenenza, nell'emanare la nuova ordinanza, vorrà soddisfarle.

Il sig. Gherbetz rileva che, già domenica, in seno alla riunione dei delegati, egli osservò di essere pienamente d'accordo con questo ordine del giorno; ma come persona, poichè in esso non viene menzionata l'Unione degli agenti. Poichè non è questo il momento di discutere su questi particolari, egli quale presidente dell'Unione, vedendo fra i presenti molti soci della stessa, invita a votare unanimi l'ordine del giorno.

L'assemblea approva difatti alla unanimità l'ordine del giorno proposto; e dopo alcune raccomandazioni di solidarietà fatte dal relatore e dal presidente, quest'ultimo dichiara chiusa la radunanza.

Esami di magistero al Conservatorio «Tartini». Ieri sotto la presidenza dell'Ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico si sono tenuti al Conservatorio «Giuseppe Tartini» gli esami di magistero per le scuole di pianoforte.

Furono abilitate le signorine Olga Fortuna, Fosca Petech (docente la professoressa Ida Luzzatto-De Filippi) e Maria Rizzotti (docente il prof. Adolfo Skolek).

Conservatorio Musicale. Il saggio finale degli alunni, che doveva tenersi stasera nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, viene sospeso e rimandato a domani, mercoledì, ad ore 8.15 precise. Gli esami di promozione degli alunni ordinari si terranno nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 e 12 corr., dalle 9 al tocco e dalle 4 alle 8 pom.; quelli di licenza i giorni 13 e 14 corr.

Giuoco di tombola della «Previdenza». L'estrazione per questo giuoco incomincerà domani mercoledì, alle 7 pom. precise, nella sede della «Previdenza» (via Valdirivo 2, primo piano), in presenza dei rappresentanti l'autorità e della commissione speciale.

Le cartelle di cui non si possa comprovare il pagamento non concorrono alle vincite e quindi sono nulle; è necessario perciò di conservare le ricevute. Pagamenti che venissero effettuati dopo il 5 luglio saranno calcolati come elargizioni, ma le rispettive cartelle non concorrono al giuoco. Chi dunque voglia partecipare al giuoco deve effettuare il pagamento delle cartelle prima del 5 corr. o può acquistarne prima del detto giorno dagli spacci tabacco, dalle collettorie del lotto o nella cancelleria della «Previdenza».

Le vincite come è noto sono: cor. 100 per il terno, 200 per la quaterna, 300 per la cinquina, 1000 per la tombola, e 400 quale premio della cartella vergine, in complesso cor. 2000; e chi ha già conseguito una vincita, concorre tuttavia con la stessa cartella alle successive estrazioni.

Convegni sociali. L'Unione Sportiva «Libertas» darà domenica un trattenimento di danza dalle ore 4 sino alle 9.30 pom. nella trattoria-giardino «Orchidea» (via Sette fontane 488).

★ La Società «Edera» Sportiva bandisce la gara per il campionato ciclistico sociale, addì 9 luglio 1911 sul tratto: Capodistria-Zaule e ritorno, chilometri 28. La partenza per la gara verrà data a Capodistria alle ore 4 pom. precise. Le inscrizioni si ricevono ogni sera dalle ore 8.30 alle 9.30, nella sede sociale, via dell'Istituto 11.

Sabato prossimo l'«Edera» terrà il suo Congresso generale ordinario.

★ Il Circolo famigliare «Diana» terrà oggi un convegno di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di Pietà. Il Monte di pietà porrà in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di ottobre a biglietto rosso e precisamente dal N. 151400 al N. 152400.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 3 corrente: due fotografie di differente formato; un guanto nero; un cuoricino d'oro con monogramma, rinvenuto sulla via; ed una chiave.

L'arrivo del «Carpathia», della «Cunard-Line». L'altra sera arrivò nel nostro porto il «Carpathia» della «Cunard-Line», proveniente da Nuova York. La libera pratica gli fu concessa ieri mattina. Si recò a bordo il dirigente l'Ufficio di sanità marittima, cap. Alessandri, e il medico della Capitaneria di porto, dott. Kaiser. Il comandante, cap. Davide Miller, nel suo costituto, disse d'esser partito il 15 giugno da Nuova York, toccando Gibilterra, Genova, ove sbarcò 110 passeggeri, Napoli, ove arrivò il 29 di sera e sbarcò 500 passeggeri, fra i quali 200 di classe. Da colà ripartì il 30 di mattina e arrivò qui con 457 passeggeri, dei quali 18 di classe. Quarantadue sono per le provincie dell'Austria; gli altri sono già partiti per l'interno dell'Ungheria. A bordo tutti godettero salute eccellente durante la traversata.

Il secondo caso mortale di colèra

sull'„Oceania"

Quella Maria Soldan, dalla Galizia, arrivata qui da Nuova York e scali il 24 u. s. a bordo dell'«Oceania», dell'A.A., e che si trovava ammalata di colera al Lazzaretto di S. Bartolomeo, è morta ieri alle 4 pom.

Ieri mattina, fra i passeggeri di terza classe (192) che si trovano isolati nel Lazzaretto, fu trovato ammalato un altro passeggero, che fu subito messo fuori di ogni contatto. Da quanto l'ispettore sanitario dott. Markl potè dedurre dai primi esami batteriologici, si tratterebbe di un caso fortemente sospetto di colera. Se questa supposizione venisse confermata da ulteriori esami, tutti i passeggeri di terza classe che si trovano al Lazzaretto dovrebbero rimanere in osservazione colà ancora per cinque giorni a cominciare da ieri.

L'«Oceania», invece, che si trova al largo del Lazzaretto con 17 passeggeri di prima classe e l'intero equipaggio, non avvenendo nulla d'anormale in queste ultime ore, dopo una nuova radicale disinfezione, verrà rilasciato oggi nel pomeriggio in libera pratica e potrà recarsi ad ormeggiarsi al molo N. 1 del Punto franco.

L'«Oceania», arrivato il 24 u. s., si trova al Lazzaretto da dieci giorni.

★ Nel pomeriggio d'oggi, con le dovute cautele, verrà seppellita la salma della povera Soldan.

Colpi di badile contro un dormiente?

Gravi lesioni.

I pochi viandanti che ieri verso le 3 ebbero occasione di passare per la via Fabio Severo, furono dolorosamente sorpresi dal vedere che un uomo di circa 30 anni, che stava rannicchiato all'angolo di via Molin grande, perdeva abbondantemente sangue dal viso. Presentava una larga ferita al mento. A chi lo interrogò, il ferito rispose di non sapere chi lo avesse colpito. Disse, poi, di essersi steso a dormire e di essere stato ad un tratto svegliato da un tremendo colpo. Aperti gli occhi in preda ad un acuto dolore fece a tempo a vedere che uno sconosciuto fuggiva tenendo fra le mani un badile.

Le poche persone divennero in breve una cinquantina e nel mentre uno andava a telefonare alla Guardia medica, un altro chiedeva pronto soccorso agli abitanti della vicina villa Ara.

Arrivò poco dopo il carro della Guardia medica e il dottore constatato trattarsi di caso grave, fece trasportare il ferito all'Ospedale, dove gli vennero riscontrate: una ferita di taglio al lembo del mento, lunga ben 6 centimetri, con frattura della mandibola; una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra ed alcune escoriazioni al torace.

E' il carradore Antonio Merschek, di 31 anno, abitante in Rozzol in monte N. 682.

Un arrestato che si dà fuoco alle vesti!

Iersera alle 9 veniva arrestato dalle guardie di p. s. in Città vecchia, per eccessi, Francesco F., di 37 anni, falegname, abitante in via S. Sergio. Condotto all'Ispettorato di via Tigor, il F., che era alticcio, mentre attendeva d'essere interrogato dall'impiegato d'ispezione, domandò, ed ottenne, di recarsi nel cesso. Vi era da poco entrato che le guardie scorsero la finestrella della ritirata illuminata da un gran chiarore! Corsero subito dentro e vi trovarono il F. che si era dato fuoco alle vesti! Trattolo subito in cortile, gli stracciarono di dosso le vesti che bruciavano; e quindi telefonarono subito alla Guardia medica. Il dottore, recatosi sul luogo, riscontrò al F. leggere ustioni al dorso e alle braccia; e, dopo le cure del caso, con il carro-ambulanza lo fece condurre all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Tentati suicidi. Ieri alle 2 pom. Irene T., di 23 anni, abitante in via Pauliana, fu trovata in un portone di via S. Francesco d'Assisi in preda a vivissima eccitazione e piangente. Venne accompagnata alla Guardia medica, dove raccontò che aveva bevuto del lisolo e ciò perchè aveva avuto dispiaceri con il marito. Le fu praticato il lavacro dello stomaco, e poi, essendo fuori d'ogni pericolo, venne accompagnata a casa.

★ Umberto Codani, cameriere marittimo, abitante in via Nuova N. 49, ieri mattina a scopo suicida, bevve una soluzione d'acido fenico. Accortisene i famigliari, fu chiamato un dottore della Guardia medica che gli praticò alcune iniezioni che servirono da reagente. Fuori di ogni pericolo venne accompagnato all'Ospedale dove fu accolto nel secondo riparto.

Disse che s'era deciso a morire per dispiaceri avuti in famiglia.

L'uomo fra i soldati. - Vecchio uccel di gabbia che torna in gabbia. La gente che passava ieri verso le 3 e un quarto lungo il tratto che dal Largo Santorio Santorio per via Giosuè Carducci conduce al Passo San Giovanni, fu sorpresa oltremodo di vedere un picchetto di quattro soldati che, a baionetta inastata, conducevano nel mezzo un uomo dell'apparente età di 35-40 anni e il quale portava in mano un fagotto. Guardando, la gente faceva varie supposizioni: Un disertore? No, era troppo vecchio. Una spia sorpresa ad osservare le manovre militari che si fanno sul Carso? Un ladro colto a rubare fra le truppe?

Il picchetto svoltò col suo uomo in via Rossini e via della Caserma, dove entrò negli uffici della Direzione di Polizia.

Ecco di che cosa si trattava. L'individuo che veniva così condotto dai soldati era tale Giovanni Fatur, di 36 anni, da Zagorie presso Lubiana. Il Fatur, condannato anni fa per vari reati, era stato, in seguito ad una condanna a 12 anni di carceri, rinchiuso nel penitenziario di Lubiana. Audacissimo, il Fatur riuscì ad evadere ed a riparare in America. Senonchè, la nostalgia dei suoi luoghi lo prese, e, poco tempo fa, egli ricomparve nel suo luogo di nascita. Ieri ricevette l'ordine di presentarsi alle grandi manovre; ed il Fatur, per non destar sospetti, obbedì; ma, durante le manovre, fu scoperto come evaso dall'ergastolo e subito consegnato dalle autorità militari al picchetto per essere tradotto qui a disposizione della Polizia. Fra qualche giorno il Fatur deve tornare al penitenziario.

La misteriosa scomparsa di una fanciulla. Domenica nel pomeriggio scomparve in condizioni abbastanza misteriose una ragazzina di 14 anni, a nome Anna Jellussich, abitante col proprio fratello Giorgio e la cognata Caterina, in via dell'Istria N. 10, quinto piano. Verso le 4 del pomeriggio, la cognata incaricò la ragazzetta di recarsi a comperare un po' di latte in un negozio sito al pianterreno della casa stessa e poi ad acquistare un medicinale in una farmacia vicina. La ragazzetta, uscita di casa, non si fece più vedere. Il fratello la cercò invano presso i parenti, all'Ospedale e presso le sezioni di p. s.; ieri, poi, disperato, si rivolse a noi.

Chi può dare qualche indicazione sulla ragazzetta scomparsa farà opera buona a darne parte ai Jellussich. La ragazzetta è gracile tanto che non dimostra più di 10-11 anni; è bionda e indossa un gonnellino nero.

Ancora sul lanciatore di uova. Quel bel tomo che domenica sera lanciava uova e denari dal magazzino di Caterina Zerial, in via Giosuè Carducci N. 39, si chiama Giovanni Martini, di 42 anni, venditore girovago, da Trieste, senza stabile dimora. Alla Polizia, dove fu condotto più tardi, narrò:

— Son andà nel magazin dei ovi con l'intenzion de far 'na bela magnada e par veder se, caso mai, ghe fussi sta qualcossa de portar via. Gnente de meraviglia, ah! Anca mi go bisogno de un poco de sostanza e, no avendo bori, devo procurarmela come che posso. Go messo in corpo una ventina de ovi, e adesso me sento un altro.

— Ma perchè lanciaste le uova e il denaro sulla strada?

— Ciò! A mi no me costava gnente, ah?

La proprietaria del magazzino, Zerial, poi dichiarò che il Martini aveva forzato il cassetto di una scrivania e che si era impossessato di circa due corone in spezzati, quelli appunto che aveva lanciati sulla strada. Aggiunse che in un secondo cassetto si trovava l'importo di 60 corone, ma che, per buona sorte, il mariuolo non era riuscito ad aprire. In fine rinunciò ad ogni risarcimento. Il Martini fu trattenuto in arresto.

Furto di un orologio. A richiesta di Gregorio Sivich, fuochista, abitante in via della Punta del Forno N. 5, l'altra sera alle 11 fu arrestato, nell'osteria «Alle tre Porte», in via del Pozzo bianco, il giornaliero Vittorio Iuri, di 24 anni, da Trieste, abitante in androna Riparata N. 4. Alla Polizia, il Sivich narrò che circa un'ora prima, nell'osteria «Alla città di Bruna» era stato derubato dell'orologio di metallo del valore di 9 corone e 50 centesimi. L'imputato negò il fatto addebitatogli, ed allora il Sivich interrogò una donna, la quale dichiarò di aver visto il Iuri cacciare le dita nelle saccoccie del fuochista. Il Iuri continuò a protestare, ma nondimeno fu trattenuto.

«Go frantumà tuto, ma gavevo el mio perchè!» Ieri nel pomeriggio fu arrestato l'operaio Giuseppe Coberz, di 39 anni, il quale, dopo aver minacciato di morte tutti i suoi famigliari, si da ridurli a fuggire precipitosamente, aveva dato sfogo alla sua rabbia mandando in frantumi parecchi dei mobili di casa. Alla polizia la moglie del Coberz narrò che tutto ciò era accaduta causa l'incomprensibile astio ch'egli nutre per un loro figlio di 15 anni. L'imputato dichiarò che sua moglie impartisce al figlio una pessima educazione e che tutte le osservazioni in proposito mosse da lui erano come lettera morta.

— Go roto el specio - continuò il Coberz. - Grazie! Son andà per farme la barba e lo go trovà con un dedo de cragna... Go roto el sveiarin? Go fato par veder l'ora e me son acorto che nol andava avanti. Cossa el fazeva là? E lo go butà contro la machina de cuser e go roto anca quela. Mi son 'na vera pasta de omo - concluse l'arrestato - ma se i me fa andar in bestia, la capirà anca lei!...

Ma, col suo discorsetto, non riuscì a convincere il commissario d'essere dalla parte della ragione, e finì in carcere.

Per gelosia? Gravi lesioni. Una spalla fratturata. Iersera alle 11.30 si presentava alla Guardia medica Alessandro Ancona, di 42 anni, abitante in via Nuova N. 49, agente assicuratore, il quale aveva la frattura dell'omero sinistro, contusioni al naso e contusioni all'occhio sinistro. Mentre lo medicavano raccontò che era stato ridotto in quelle condizioni da percosse ricevute poco prima, sul passeggio di Sant'Andrea, da persona che si rifiutò di nominare, e a causa di donne. Venne accompagnato all'Ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

L'inutile astuzia di un briccone. Ieri mattina verso le 4, una guardia che perlustrava in via della Piccola Fornace, vide uscire da una campagna un giovanotto sui 18 anni, il quale teneva sotto il braccio un grande paniere. Insospettita, lo fermò e, aperto il paniere, vi trovò dentro sette galline ed un'anitra.

— De chi xe ste galine?

— Adesso le xe mie.

— Sue?

— Le xe sue de lei, alora!

Poi, posto alle strette, fece il seguente racconto: Un momento prima egli si era imbattuto in due ragazzi e, vistili in possesso del paniere con le galline, aveva detto loro: «Ste galine le xe stade robade a mia mama; demele de ritorno, che se no ciamo le guardie». I due ragazzi, spaventati, avevano deposto il paniere a terra e se la erano svignata. Lui, poi, si era impossessato del paniere.

— Ma xe vero che le galine le xe stade robade a casa sua?

— Ma che! Go dito cussì par portarghele via...

Alla Polizia si qualificò per Mario Senizza, di 18 anni, macellaio, da Trieste, abitante in via di Rena N. 3, ma più tardi si constatò che egli si chiamava Ezio e non Mario. Fu trattenuto. Ora si sta cercando il proprietario delle galline.

Un ubriaco che vuol abbattere un portone. Ieri notte alle 2.30, una guardia colse, in via S. Filippo, un giovanotto sui vent'anni, mentre tentava di abbattere a colpi di spalla il portone della casa al N. 1. Una inquilina della casa, Elma Cocit, affacciatasi alla finestra, narrò alla guardia che l'altro faceva tutto quel chiasso perchè gli era stato impedito l'accesso, ed aggiunse che tutte le sue compagne temevano che riuscisse ad atterrare i battenti del portone. Il funzionario intimò al violento di andarsene; ma il giovanotto, che era preso dal vino, lo afferrò per la giacca e gli diede varii scrolloni. Dichiarato in arresto, si rifiutò di seguirlo, si dimenò furiosamente e, per poterlo domare, il funzionario dovette chiedere aiuto ad alcuni passanti. Alla Polizia l'arrestato si qualificò per Giuseppe Princich, di 20 anni, da Gorizia, falegname, abitante in via di Riborgo N. 27. Negò tutto, ma nondimeno fu condotto agli arresti.

Per opera altrui. Pierina Lanza, di 46 anni, abitante in via delle Lodole N. 6, ieri mattina si recò all'Ospedale con forti contusioni e una ferita lacera al capo. Raccontò d'essere stata percossa da un'altra donna. Venne accolta nel quarto riparto.

★ Angelo Petteani, di 41 anno, calderaio, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 4, ieri notte trovò questioni, in un locale, con un suo amico e fu da questo colpito con un bicchiere in modo da riportare una ferita alla tempia sinistra. Ferito e feritore furono accompagnati all'ispettorato di via Parini, dove il Petteani fu medicato dal dottore della Stazione di soccorso; e l'altro, che si chiama Antonio Stanco, fu assunto a protocollo per le conseguenze di legge.

★ Il ragazzetto Ferdinando Colla, di 10 anni, abitante a Scorcola-San Pietro N. 84, fu ieri percosso e riportò una contusione alla guancia destra.

★ Il manovale Giovanni Govani, di 33 anni, abitane in Chiarbola superiore N. 54, percosso in rissa, riportò una ferita alla fronte e all'occipite.

Furono medicati alla Stazione di soccorso.

Scottature. Il piccino Massimiliano Torus, di 3 anni, abitante in via del Solitario N. 2, ieri, con l'irrequietezza dei bambini, non attese che la madre gli portasse il piatto di minestra in tavola; e, presolo con le sue manine, se lo rovesciò addosso, riportando scottature alla faccia. La madre lo portò alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

Corrosioni. Antonio Schorn, di 43 anni, bracciante, abitante in via S. Chiara N. 7, ieri mentre trasportava un fiascone di acido fenico se ne versò parte del contenuto e riportò delle corrosioni lungo tutto il braccio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Cane che morde. Antonio Cehovin, di 33 anni, abitante a Branizza N. 2, ieri fu morsicato da un cane al ginocchio destro, e dovette venire a Trieste a farsi cauterizzare la ferita alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Ieri alla 1.45 pom. il fuochista Ferdinando Gonzales, di 32 anni, occupato a bordo del piroscafo «Marianne», ormeggiato al Punto franco di Sant'Andrea, mentre lavorava a bordo fu colpito alla faccia da un pezzo di ferro saltato dal macchinario e riportò una ferita allo zigoma destro. Venne medicato do un dottore della Stazione di soccorso.

Cadute. La ragazzina Lina Binsky, di 12 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, iersera, cadendo, riportò una contusione e suffusioni sanguigne sopra l'occhio destro.

★ Il ragazzo Luciano Francovich, di 9 anni, abitante in via della Ferriera N. 16, cadendo, riportò la distorsione del polso sinistro.

Furono accompagnati per le cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica:

Mario Susman di 17 anni, meccanico, abitante al N. 672 di Servola, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Bolle di 31 anni, bracciante, abitante in via del Molino a Vento N. 111, per una ferita al braccio sinistro; Pietro Candotti, di 26 anni, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, per una ferita al braccio destro; Rosa Bemsola, di 28 anni, abitante in via della Scalinata

COMUNICATI*)

Scuola popolare privata maschile e femminile per l'avviamento agli studi medi con sede in via Stadion N. 10, I p.

Oggi alle ore 9 ha luogo la chiusura dell'anno scolastico con la distribuzione degli attestati e della relazione annuale.

I genitori degli alunni e delle alunne inscritte nella scuola sono invitati a visitare la modesta esposizione di lavori femminili e di disegno, alla quale è permesso l'accesso anche a chiunque lo desideri.

Anche le relazioni annuali vengono consegnate o spedite a chi ne faccia domanda.

LA DIREZIONE.

N. 1811.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che, non essendo stata accettata l'offerta di affittanza dei locali ad uso caffè siti al pianoterra del Palazzo comunale, prodotta nel primo esperimento d'asta, viene col presente avviso aperto un secondo esperimento d'asta.

In questo secondo esperimento le offerte sono da prodursi in lettera chiusa prima delle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente.

Per ogni offerta deve essere previamente depositato il vadio di cor. 1000 (mille).

L'asta viene tenuta in aumento dell'annuo importo di affitto di cor. 1802, al quale vanno aggiunti gli altri oneri contemplati dal capitolato d'asta.

In ogni offerta deve essere indicato l'uso per il quale si intende usare i locali.

L'affittanza viene fatta per dieci anni decorribili dal 15 giugno 1912 al 14 giugno 1922.

Nel capitolato d'asta, liberamente ispezionabile in questo Ufficio, viene introdotta la modificazione che il Comune assume a proprio carico la spesa per la nuova pavimentazione della saletta interna, del bigliardo e quella per la sistemazione dei cessi.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 1. luglio 1911.

Il Podestà: **Avv. Ventrella** m. p.

Stabilimento balneario Dr. v. Guggenberg — Metodo di guarigione fisico-dietetico. Aperto tutto l'anno. Prospetti per mezzo della Direzione. — Brixen Tirolo merid. sull'Eisack

RIMINI

La più bella spiaggia dell'Adriatico Ostenda d'Italia

GRAND HOTEL SUL LIDO DEL MARE (375 camere)

APERTURA 20 GIUGNO 1911.

Corse - Aviazione - Gare sportive - Teatri - Musica - Balli - Gite a Ravenna, alla Repubblica di S. Marino, a Urbino ecc.

Ulteriori particolari dà la Società anonima Bagni di Rimini - Rimini.

Cambiovalute alla spiaggia: Filiale della Banca «Piccolo Credito Romagnolo» con sede nel Grand Hotel, vicino all'angolo dove c'è la stazione del tramway. Si cambiano monete estere, si prendono in custodia permanente o per pochi giorni, effetti e gioie. Si liquidano lettere di credito e si eseguiscono operazioni bancarie di qualunque specie

Laxigen

PURGANTE IDEALE

in forma di caramella, di efficacia sicura e blanda. Scatola originale contenente 20 pezzi Cor. 1.30. Vendesi nelle farmacie, e nel deposito generale:

C. Brady Vienna I, Fleischmarkt 2.

RISO PUFFED

RISO TOSTATO

Il cibo pronto ed ideale, pacchetti d'assaggio gratuiti spedisce franco di spesa a chiunque Quaker Oats Co., Vienna IX/1.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL

Dr. ROMOLO LIEBMAN

ha ripreso la sua attività.

Riceve dalle 2½ alle 4 pom.

in Piazza Caserma N. 1, I p.

AMBULATORIO DENTISTICO

— del —

Dr. Mass. Barry-Brillant

Via dell'Acquedotto 13

(prima S. Antonio 9).

(Denti artificiali)

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore

Dr. J. Cermak — **G. Juscher**

medico dentista — tecnico dentista con

Via della Caserma 13, II p.

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio

Capitali assicurati circa 380 Milioni

Riserve circa 113 Milioni di Corone.

SUB DIREZIONE

per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via di Torre bianca 9

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Ditta V. MACCOLINI - MILANO

VIA C. CORRENTI 7

Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodo Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove, chiedere catalogo GRATIS N. 71.

N. 12, per ustioni alla mano sinistra; Maria Marinsich, di 29 anni, abitante in piazza Goldoni N. 4, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giovanni Marincich, di 51 anni, carradore, abitante in via Evangelista Torricelli N. 6, per una contusione al dorso della mano destra.

Ricorsero all'«Igea»: Michele Riccardi, d'anni 23, per ferita lacera al piede destro; Giuseppe Lulario, d'anni 31, per ferita lacera alla mano destra; Ida Pillin, d'anni 38, per ferita di taglio all'avambraccio destro; Carlo Sternitz, d'anni 24, per contusione al piede sinistro; Vittorio Vittori, d'anni 13, per contusione al piede sinistro; Gino Bruni, d'anni 15, per ferita lacera al pollice destro; Pierina Lanza, d'anni 44, per ferita lacera al vertice del capo.

Corrispondenza aperta. *Povero impiegato.* Se all'addetto, contrariamente al contratto, viene impedito dal padrone di guadagnare provvigioni o diete nell'estensione stipulata, gli spetta un adeguato indennizzo. Tenti prima la via amichevole. — *Giovanni C., Gorizia.* Se il principale ha receduto dal contratto senza un motivo importante o se col suo contegno colposo ha dato all'impiegato motivo fondato di uscire dal servizio, deve risarcire all'impiegato il compenso spettantegli per il tempo che, in caso di regolare disdetta nel giorno dell'entrata in servizio sarebbe dovuto passare fino al termine del rapporto di servizio. Si rivolga ad un avvocato. — *Operato, Duino.* Vari sono i vantaggi della trazione elettrica: minor costo dell'esercizio; possibilità di superare pendenze fino al 130 per 1000, mentre con la trazione a vapore una pendenza del 30 per 1000 è già economicamente passiva e tecnicamente difficile; la facilità dell'impianto di diramazioni secondarie; la possibilità di arrestare le vetture in movimento invertendo la corrente, ecc. — *Aurelio S.* Il tramway elettrico fu inaugurato a Trieste nell'ottobre del 1890. — *Cincinnato.* Il «grande» stemma italiano si usa nel grande sigillo dello Stato, in occasioni solenni e nelle decorazioni monumentali. Il «piccolo» stemma è usato dalle amministrazioni che vi aggiungono l'indicazione dell'ufficio ed è formato di uno scudo di rosso alla croce d'argento, attorniato dal collare dell'ordine supremo, col manto e con la corona reale. — *Giuliana.* Specialmente in Francia sono stati fatti tentativi di correggere l'indole cattiva di certi fanciulli con la suggestione. Non bisogna però dimenticare che le pratiche dell'ipnotismo sono molto pericolose quando sono eseguite da persone profane dell'arte medica. — *Alice - Maria.* Piano, piano! Non è affatto «naturale» che Lei abbia «dato nome e cognome» ad un giovane che la seguiva per la strada. Facendolo dimostrò di.... non sapersi comportare. E verosimilmente in seguito al Suo contegno egli non diede alcun seguito alla cosa. Fermarlo per la strada? No! — *Roma.* E' impossibile presso a poco come se taluno volesse uccidersi senza morire. — *Dolore.* E' molto chiaro il motivo che indusse la Sua ex fidanzata a comportarsi a quel modo: trovato «uno sposo nuovo», desiderava turbare la Sua tranquillità: le donne sono fatte così. — *Viola del pensiero.* Che la Sua preoccupazione nasconda qualche altro sentimento verso il cugino delle amiche? Crederemmo che sì! Ad ogni modo Ella - se vuol essere corretta - non deve contraccambiare personalmente, ma alla prima occasione qualcuno della Sua famiglia, usi una cortesia al cugino. — *Esigenti.* I romanzi che si pubblicano attualmente sono tutti inediti, di autori in voga. Uno: «I Corvi», di R. Marsch, costituisce una vera primizia. — *Marena al sole.* Si prende altrettanto frutto quanto zucchero: la marasca dev'essere perfetta, lo zucchero polverizzato. Si copre il vaso, lo si espone al sole: ogni due o tre giorni si scuote il recipiente. — *Flavia Steno.* Si rivolga alla direzione della scuola. — *Cavalier Giulio.* 1) Tutte le istruzioni sui rimedi di legge ch'Ella ci chiede Le verranno comunicate contemporaneamente alla decisione della seconda istanza. 2) Non è sperabile un successo se non con l'intervento d'un avvocato. — *Magistrale Capodistria.* Si rivolga alla direzione della scuola. — *Alberta.* Quel santo non figura nel calendario cattolico. — *Cucitrice.* Si rivolga ad un negozio del genere od all'Istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Giulietto Q.* Significa: mele cotogne. — *Trieste.* Non Le resta che scegliere uno di quelli o rivolgersi al medico. — *Ingannatrice.* Quell'azione costituirebbe il crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio. Ma anzichè preoccuparsi delle conseguenze dell'azione penale Ella dovrebbe, nell'interesse della causa civile, «assicurarsi la prova» che la deposizione fatta nel processo civile era falsa. Affidi senza indugio ad un avvocato il patrocinio della vertenza. — *Pierina.* Si rivolga a persona del mestiere.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.4, ore 2 pom. 27.5 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.7. Oggi: alta marea 5.11 ant. e 5.06 pom. - Bassa marea 10.36 ant. e 11.48 pom.

Ogni giorno una. Dietro le quinte.

Il proprietario del circo: — Ebbene, che diavolo c'è? perchè non andate avanti?

Il direttore: — Va tutto alla malora. Il coccodrillo non vuol uscire se prima non gli pagate il salario della settimana scorsa; la donna barbuta vuole del tabacco, ed è arrabbiatissima perchè non le ho dato sei soldi per comprarselo; e la signorina digiunante dice che preferisce morire di fame piuttosto che mangiare la bistecca che le avete comprato.

TEATRI.

„LA GALERA DEI FANCIULLI"

dramma in 4 atti di De Lorde e Chairé al teatro «Minerva».

E' un dramma interessante ed emozionante. E pur avendo l'indole del dramma popolare, a tinte forti, non è grossolano, non ha ampollosità nè rettorica. Con scarso intreccio, ma con pennellate forti e larghe, alla «Grand Guignol», riesce a incatenare l'attenzione del pubblico dal principio alla fine, e fa anche trionfare, con l'ausilio di elementi che concorrono al vivo e caloroso successo di teatro, la tesi che gli autori si propongono - tesi risolventesi in una spietata e coraggiosa crociata contro una legge e contro una organizzazione tuttora vigenti nella Francia dell'oggi. La legge riguarda la possibile consacrazione degli abusi dell'autorità paterna; la organizzazione è la casa dei corrigendi, retta con criteri barbari e inumani, tali da corrompere e da pervertire, non da migliorare, quegli infelici cui un malo destino condanna ad esservi rinchiusi. Contro questa «galera dei fanciulli» si appuntano principalmente gli strali di una critica feroce e aggressiva, espressa con la pittura raccapricciante che gli autori ci offrono dei metodi, delle ipocrisie, delle persecuzioni, delle malvagità, delle barbarie, mercè le quali il soggiorno di quei corrigendi è mutato in un vero e triste martirologio, in un orribile e penoso calvario. Il dramma incomincia additando, nell'atto primo, una delle due piaghe che si vogliono qui mettere a nudo. C'è in Francia un articolo della legge che conferisce ad un padre il diritto di punire un figlio adolescente che, secondo lui, mostra attitudini al vizio e alla dissipazione, fancendolo rinchiudere, col tramite d'un semplice decreto del tribunale, nella casa dei corrigendi; e ciò anche senza che una inchiesta qualsiasi stabilisca il grado di colpa che gravita sul ragazzo punito. Quali abusi possano avvenire in seguito a questa legge e quali tragiche conseguenze possano derivarne, è additato dall'esempio di quel povero sedicenne «Giorgio Lamar» che è il protagonista dell'abile e interessante dramma che abbiamo udito iersera. I corrigendi stanchi dei mali trattamenti subiti, si ribellano e complottano di fuggire. Uno di essi, fingendosi idiota per potere con maggior agevolezza e senza dar sospetti, aiutare i compagni, riesce a impossessarsi di un coltello e colpisce uno dei guardiani; un altro guardiano viene imbavagliato. I detenuti fuggono. La casa di correzione viene incendiata. «Giorgio Lamar», dopo un lungo cammino, ripara nella casipola d'un oste, e mentre i suoi genitori, avvertiti della fuga, vanno a cercarlo, egli - rinchiuso dall'oste che vuol denunciarlo per buscarsi la misera taglia promessa a chi consegna uno degli evasi all'autorità - si impicca. Chiusa granguignolesca che mette i brividi nel pubblico sensitivo, e che lascia in tutti un forte senso di commozione. Il dramma è fatto con grande perizia. E' bene sceneggiato e ben dialogato: con vivezza e con vibrante energia. Dopo ogni atto gli applausi del numeroso uditorio proruppero unanimi e calorosi, richiamando gli attori più volte al proscenio. L'allestimento scenico, la recitazione e il movimento d'assieme che la compagnia Duse seppe dare a questo dramma sono degni della massima lode. Nelle figure dei due principali corrigendi si distinsero i giovanissimi attori C. Lana e R. Tassani. Ma tutto il contorno fu zelantissimo e bene affiatato. Nelle brevi loro parti si comportarono egregiamente i coniugi Luigi e Vittorina Duse; così gli attori Furian, Rivalta ecc.

«La galera dei fanciulli» questa sera si replica, a generale richiesta.

Teatrino dell'«Excelsior» a Barcola. Si sono inaugurati nel teatrino «Excelsior» di Barcola gli spettacoli di varietà. Questa sera c'è un nuovo «debutto»: il «clown» musicale Mister Catullio.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia drammatica Vittorina Duse. Ore 8.30. «I corrigendi» (La galera dei fanciulli), dramma in 4 atti di De Lorde e Chaire.
TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
EDISON. «Pathè Journal». «Ali d'amore» e Scherzo comico.
AMERICANO. «I Bersaglieri». «I cospiratori dal berretto nero» e Farsa.

La cattiva idea del capo d'arte tedesco.
Per fare uno scherzo all'amico, lo deruba.
(Corte d'Assise di Trieste).

Ieri mattina alle 9 si tenne, in Corte d'Assise, il dibattimento in confronto del capo d'arte Federico Eisenhardt, di 49 anni, da Tuttinger (Würtemberg), per crimine di furto.

Il dibattimento era presieduto dal pres. del Tribunale prov. cav. Milovcic, e l'accusato era difeso dal dott. Laneve.

Anche ieri i giurati Tomaso Gruden e Venceslav Legisa giurarono in sloveno.

L'accusato era imputato di aver derubato un suo compagno di stanza, certo Romano Breuss, dell'importo di 2446 cor. L'accusato, nel suo costituto, ieri, dichiarò di aver realmente preso i denari del Breuss, che aveva rinvenuti sotto il suo letto, dove erano caduti casualmente. Se non lo aveva detto subito al suo amico, si fu perchè voleva fargli uno scherzo, e lasciarlo in pensiero. Sua intenzione, ad ogni modo, era quella di restituire più tardi il denaro all'amico; e ciò gli fu impedito dal fatto che fu arrestato.

Il danneggiato Romano Breuss sostenne che l'Eisenhardt aveva levato il denaro dalla valigia chiusa. Aggiunge di aver risentito un danno di 60 cor., e di volerne indennizzo. Dichiara, inoltre, di non voler perdonare all'Eisenhardt.

L'Eisenhardt, ad analoga domanda, risponde che il baule non era chiuso a chiave, ma legato con una funicella.

Altri testimoni non ci sono; e, prima che la Corte si ritiri, il P. M. dichiara di limitare l'accusa ad un importo inferiore alle 2000 cor., ma superiore alle 200.

Ai giurati viene proposto un solo quesito, per crimine di furto, per un importo inferiore alle 2000 corone.

Il P. M., proc. di Stato dott. Tomicich, sostiene, nella sua requisitoria, che non è da credersi all'Eisenhardt quando sostiene di aver trovati i denari sotto il letto e di aver voluto fare uno scherzo all'amico. Se avesse avuto l'intenzione di restituire i denari che aveva asportati dalla valigia del Breuss, li avrebbe restituiti nei tre giorni che trascorsero dal momento del furto a quello del suo arresto.

Il dott. Laneve, che difende l'Eisenhardt, dice che nessuna prova si è avuta durante il dibattimento atta a dimostrare che l'Eisenhardt volesse trattenersi il denaro del Breuss. Chiede perciò ai giurati di negare il quesito loro proposto. Se poi vogliono condannare, - conchiude - riducano il danno al disotto delle 200 corone ed escludano la qualifica del luogo chiuso.

Dopo un chiaro riassunto del presidente, i giurati si ritirano per il verdetto. Rientrano poco dopo, ed il loro capo sig. Gustavo Carmelich legge il verdetto con il quale i giurati hanno risposto con 12 «sì» al quesito loro proposto, escludendo, però, la qualifica dell'effrazione e del lucro.

Sulla base di tale verdetto, la Corte pronuncia sentenza di assoluzione; ma il P. M. si riserva di presentare querela di nullità, e l'Eisenhardt deve ritornare in carcere.

Il dibattimento d'oggi.

Per lesione d'onore mediante stampato

Stamane si terrà il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato su querela privata di Umberto Mazzoli contro Giovanni Cian e Angelo Lanza, del «Lavoratore». Presiederà il cons. Minio.

★ Il giurato signor Giusto Pischianz, che faceva parte della giuria al dibattimento tenutosi in confronto dell'accusato Silvio Rovan, ci prega di rilevare che egli non prestò il giuramento in sloveno, ma bensì in italiano.

★ Quel Cavesso che è stato condannato a 3 mesi di carcere per aver tentato di evadere dalle carceri di via Tigor, si chiama Giovanni e non Antonio.

TRIBUNALE INDUSTRIALE
PRIME UDIENZE.

Transazioni.

Giovanni Brundich, carradore, aveva impetito Antonio Faidiga, imprenditore di trasporti, in punto pagamento di cor. 41.10 a titolo di indennizzo per mancata disdetta. Dopo la deposizione delle parti, il pres. cons. dott. Brelich propone un accomodamento, che viene accettato. Il convenuto paga all'attore, che recede da ogni altra pretesa, cor. 13.68.

★ Giovannina Covi, lavorante modista, aveva presentata petizione contro Alice Gravi, proprietaria di un salone di mode, per ottenere il pagamento di cor. 15.50 per mercede arretrata e di cor. 28 per due settimane di mancata disdetta.

Anche questa causa terminò con un accomodamento. Essendosi la convenuta obbligata a pagare in giornata all'attrice l'importo riferentesi alla mercede arretrata, la Covi ritirò la pretesa per la mancata disdetta.

Quando parla la legge...

Giovanni Maria Scherl, lavorante pasticciere presso la ditta A. Paulin, in servizio dal novembre 1909 con 36 corone settimanali, 50 corone di gratificazione annuale e un termine di disdetta di tre mesi, il primo corrente cessò regolarmente i suoi rapporti di servizio. Non avendo, però, la ditta Paulin voluto pagargli la proporzionale per la gratificazione dell'anno in corso, si vide ieri citata al Tribunale, ma il sig. Antonio Paulin, proprietario della ditta, rifiutò di riconoscersi debitore delle 25 corone per le quali era stato impetito.

— L'attore non terminò il suo servizio annuale - disse - e di conseguenza io non gli devo niente.

Il presidente, però, gli fa presente che il § 16 della legge 16 gennaio 1910 stabilisce che quando un dipendente lascia il servizio, ha diritto alla proporzionale della eventuale gratificazione annuale pagatagli gli anni antecedenti: e che tale disposto trova applicazione anche nel caso concreto, tanto più perchè i rapporti di servizio vennero sciolti regolarmente: ed il sig. Paulin paga all'attore le 25 corone chieste.

La forza del giuramento.

Angelo Inglese, manovale, aveva presentata petizione contro il maestro muratore Giusto Mosca, chiedendo il pagamento di cor. 2.56 per mercede arretrata, che diceva spettargli quale differenza sulla paga percepita l'ultima settimana del suo servizio, e di cor. 17.16 per una settimana di mancata disdetta.

Il convenuto, in merito alla pretesa per la mercede arretrata, dice che la stessa è infondata, giacchè l'attore senza motivo alcuno credeva che gli sarebbe stato pagato un importo giornaliero superiore a quello effettivamente fissatogli. In merito, poi, alla pretesa per la mancata disdetta, egli sostiene di aver licenziato l'attore la sera del 26 giugno all'atto che gli pagava la mercede, dicendogli: «Siete in libertà, trovatevi pure un altro lavoro». L'attore nega tale circostanza; ed il convenuto si offre di portare alcuni testimoni che erano presenti nella sera in questione. Poi, di fronte ai nuovi dinieghi dell'attore, il Mosca dice di essere pronto a pagargli le cor. 17.16 chieste, purchè giuri che non fu licenziato.

Il presidente fa presente all'attore il disposto del § 377 del Reg. di P. C., ricordandogli le gravi conseguenze cui andrebbe incontro, facendo scientemente un giuramento falso; e l'attore, tenendo alte le tre dita della mano destra, ripete a voce alta e sicura la formula del giuramento. Il convenuto, poco persuaso, paga all'attore le cor. 17.16, e chiede una copia del verbale della trattazione redatto dal presidente.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia con 43 passeggeri; i pir. a.-u. «Beatrice», cap. Svilocossi, da Ravenna; «Venezia», cap. Laneve, da Fiume con 4 passeggeri; «Sultan», cap. Palese, da Curzola con 65 passeggeri; «Marianne», cap. Duimnak, da Tampa per Ortona; il pir. italiano «Peuceta» da Salahora.

Partiti: «Silesia» per Calcutta; «Stambul» per Batum; «Trieste» per Bombay; «Francesca» per Buenos Ayres; «Thraky» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Elektra» il 2 proseguì da Brindisi per Trieste; «Cleopatra» il 1. da Alessandria per Trieste; pir. a.-u. «Arimatea» partito il 2 da Pireo per Rotterdam; «Aristea» arrivato il 2 a Poti.

L'ultima riunione del Comitato elettorale istriano

Ierlaltro si raccolsero nella nostra città il Comitato esecutivo e i Comitati collegiali dell'Istria. Fatta dai presidenti una breve relazione della lotta elettorale nei singoli collegi e constatato il brillante e significativo esito della stessa, il Comitato elettorale si sciolse augurando possa sorgere in breve la nuova associazione politica.

Provocazioni slave a Duino

Duino, 3. Una moltitudine di manifesti, redatti in lingua slovena ed appiccicati già alla mattina ai muri delle case, ai pali del telegrafo ecc., annunziavano ieri una gita di sloveni con apposito piroscafo, da Trieste per Duino. Infatti, verso le 5 pom., giunse nel nostro porto un piroscafo con 250 persone circa. I gitanti, tutti sloveni, formatisi in corteo, preceduti da un corpo musicale e con in testa alcune bandiere dai colori nazionali sloveni, si diressero all'albergo Pless, luogo fissato per il convegno. Dopo qualche tempo, alcuni gruppi di... gitanti si diressero alla spicciolata per le vie del paese, e dovunque vedevano un'insegna italiana protestavano con insolenze, gridando come ossessi. Non risparmiarono nemmeno la tabella bilingue, dalla scritta italiana e tedesca, che si trova all'entrata del Castello principesco di Duino contro la quale gridavano (in italiano!): «Zo quela tabela, che devi esser scrita in sloveno». Gli abitanti non si sgomentarono di queste provocazioni, e lasciarono fare, sperando che tutto sarebbe finito lì.

Senonchè, al momento della partenza, un branco di fanatici, radunatisi dinanzi alla scuola della Lega Nazionale, si misero a gridare in coro, facendo le corna con le dita: «Abbasso la Lega, abbasso la camorra, traditori della patria» ecc., mettendo in serio orgasmo la maestra dell'asilo sig.na Snadig e la famiglia di lei. Poi, con in testa il corpo musicale, agitando le bandiere, al grido di «zivio», si recarono in piazza. Quivi gridavano a squarciagola (in italiano): «Fora i taliani, abasso la Lega, butaremo zo tuto, Duino xe nostra».

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicisimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA

AGORDO m. 611 s. m (Prov. Belluno)
La conca più pittoresca delle Alpi Dolomitiche.
HOTEL BELLEVUE
isolato con splendidi panorami da tutti i lati espressamente costruito con ogni moderno comfort. Luce elettrica, bagni, termosifone ecc. giardini e folta pineta. Pensioni da L. 8.— in più, Facilitazioni per famiglie.
Frequentata dalla miglior Société internazionale.
Auto-Garage. — Prospetti a richiesta.
Ettore Ferasin, propr

Montecatini (Bagni)
Hôtel Terminus
Casa moderna appositamente costruita - Ascensore - Bagni
Cucina secondo i dettami della cura

HOTEL DOGLIONI
Susin di Sospirolo - Belluno
— Altezza metri 508 —
Stazione climatica, aria ed acqua eccellenti, salite fino a 2500 metri vicinissime, cucina alla casalinga. Bagni e doccie. - Pensione mitissima L. 4.50 al giorno, stanza a parte, comfort moderno. - Medico e farmacia vicini; posta due volte al giorno. - Servizio vetture. - Stazione Ferr. Sedico-Bribano.
Proprietari F.lli DOGLIONI.

S. Vito del Cadore 1000 m. s. m.
Hôtel Marcòra
Comfort moderno - Garage - Tennis - Vicinanza Boschi - Posizione incantevole - Centro di escursioni Alpine - Servizio di automobili in partenza da Belluno. — Prospetti.
Direttore G. PAPADIA.

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

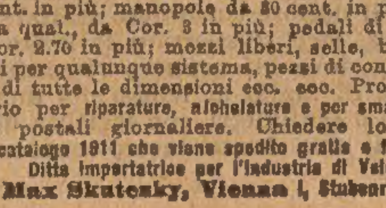
Bella casa di campagna
ammobiliata, sulla linea ferroviaria delle Caravanche, 15 minuti distante dalla stazione celere Weizelsdorf (Rosental, Carinzia), 4 ore di ferrovia da Trieste, in posizione splendida, in prossima vicinanza del bosco.
affittasi per la stagione estiva ad uso villeggiatura per Cor. 600.
Scrivere: Schloss Ebenau, Weizelsdorf, Carinzia.

ARTA (Carnia) - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA
20 Giugno - 30 Settembre
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco, asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. D.r A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Erasmo Tornani, Assist. Ou. della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

Luogo di cura e villeggiatura
TARVIS 750 m. s. m.
in mezzo ad alti monti selvaggio-romantici. Punto di partenza per salite bellissime e per gite comode ai diversi laghi alpini e altipiani. Molti passeggi che conducono ai vicini boschi e verdi praterie. Conduttura d'acqua alpina, medici, farmacia ecc.
Hotel Schnablegger
in posizione aperta con panorama sulle alti montagne, circondato da grande giardino, uso parco, con sedili. Stanze per forestieri alte, arieggiate e illuminate a luce elettrica. Grandi sale da pranzo, stanza per bigliardo, pianoforte, e stanze da bagno. Cucina buonissima, molto rinomata. Proprietario: M. Pleschiutschnig.

Ristorante italiano
nel primo distretto di Vienna
VENDESI OD APPALTASI.
Il proprietario attuale si ritira per malattia. Capitale necessario corone 25-30,000, eventualmente contanti corone 8000. - Rivolgersi:
V. Covacich, Vienna I, Annagasse 14

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro.
2 anni di garanzia
Depositi Trieste, G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò, F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridéno, G. Macorin, ecc. ecc.

Fabbrica di Biciclette „JANUS".
Tre anni di garanzia.

La miglior fonte d'acquisto per biciclette, macchine da cucire, pneumatici e accessori. Biciclette „JANUS" con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più; coperture da Cor. 4.50 in più; tubi d'aria di I.a qual., senza giunte, da Cor. 3 in più; lampadine acetilene da Cor. 2 in più; campanelli a mano da 40 cent. in più; manopole da 80 cent. in più; catene di I.a qual., da Cor. 3 in più; pedali di I.a qual., da Cor. 2.70 in più; mozzi liberi, selle, borse, assi e coni per qualunque sistema, pezzi di congiunzione, tubi di tutte le dimensioni ecc. ecc. Proprio lavoratorio per riparature, alchelatura e per smalti. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere lo splendido catalogo 1911 che viene spedito gratis e franco.
Ditta importatrice per l'industria di Veicoli
Max Skutezky, Vienna I, Stubenring 6.

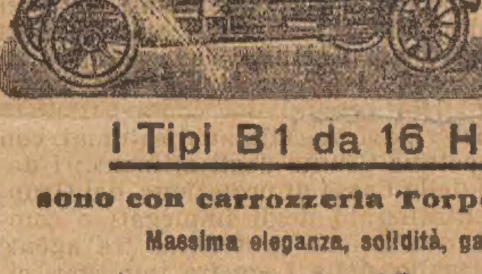
Via Stadion 10 **Anno XI.mo**
Scuola popolare privata maschile e femminile
per l'ammissione agli studi medi
L'iscrizione per tutte le classi della Sezione maschile di 3 classi e Corso preparatorio, e della Sezione femminile di 4 classi e Corso preparatorio ha luogo fin d'ora nella sede della Scuola in Via Stadion 10, I p., dalle 11 alle 13.
L'orario d'istruzione è ininterrotto: dalle 9¼ alle 13¼.
L'istruzione regolare incomincerà il 15 Settembre.
Per programmi e informazioni rivolgersi alla DIREZIONE

IMPORTANTE
per gli assolti d'una Accademia nautica, d'un Ginnasio o d'una Scuola reale; (età massima: 20 anni).
Col 1. Settembre vengono assunti diversi
ASPIRANTI NAVALI
(candidati ufficiali) presso l'I. r. Marina di guerra.
Dato l'esame con successo, ricevono immediatamente un adeguato stipendio.
Esatta e coscienziosa preparazione a tale esame dà la
Prima Scuola Preparatoria
Trieste, Via delle Poste 10. Direttore Prof. Riccardo Micks dalle 2-4 pom.
Presso la stessa scuola s'inizia col 15 Luglio un nuovo corso per l'esame al
Volontariato Militare di un anno.
Centinaia di approvati allievi di questa scuola, hanno ottenuto buonissimi impieghi.

Fabbrica viennese di finissimo lucido per scarpe
già ottimamente introdotto,
cerca Rappresentante
per Trieste
verso alta provvigione. Soltanto signori bene conosciuti presso negozianti in commestibili e droghe ed esperti nel ramo, vogliano scrivere sotto:
„Marca introdotta T. 8808"
a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

VIENNA VIII Josefstädterstrasse 22
Hôtel „Weisser Hahn"
Hotel famigliare signorile con tutti i confort moderni. Pensioni secondo speciali accordi. Prossima vicinanza del Ring, del Parlamento, del Rathaus, dell'Università della Hofburg, del giardino pubblico e delle i. r. cliniche ecc. Ascensore, luce elettrica, appartamenti con bagno, riscaldamento centrale. Conduttura d'acqua fredda e calda, nonchè telefono in tutte le stanze. Fermativa del tramway. Stanze da Cor. 3.— in più. *VINCENZ HUBERT, proprietario.*

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier.


Automobili Stoewer
vengono costruite su due tipi specializzati
I Tipi B1 da 16 HP - i Tipi B2 da 22 HP
sono con carrozzeria Torpedo speciale, da turismo e da corsa.
Massima eleganza, solidità, garanzia, sicurezza e funzionamento perfetto.
Rappresentante **Rodolfo Röfl, Trieste** - Telefono 1238

All'atto dell'acquisto
fare attenzione
alla
marca di fabbrica
dei veri

Tacchi di cauciù PALMA

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo
Provate una volta l'apparato di sicurezza per radersi „GILLETTE" e proverete la sensazione piacevole con cui scorre delicatamente sul mento; escluso qualsiasi pericolo di ferirsi; è facile da maneggiare.
L'„APPARATO GILLETTE" può essere regolato a piacere, in modo da tagliare altrettanto facilmente la più delicata peluria come la barba più ispida.
In forte argentatura, in una cassettina pratica, completo con 12 lame doppie, pari a 24 lame, Cor. 24.—. L'APPARATO GILLETTE e le lame di riserva si vendono nei negozi di articoli di acciaio, nei negozi di articoli di mode per signori, in negozi di articoli di pelle e di lusso.
Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra.
Depositario generale E. F. GRELL, ditta in importazioni, AMBURGO.
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Mentre si dirigevano verso il porto, emettendo sempre le stesse grida di provocazione e di minaccia, incontrarono sulla via una ragazza, tale Caterina Miniussi di Antonio, la quale, naturalmente, parlava in italiano con una sua compagna. La povera giovine fu affrontata da quattro o cinque sloveni, gli ultimi della comitiva, che la invitarono a giustificarsi... perchè parlava italiano. «A Duino - soggiunsero i cinque slavi - tutti devono parlare sloveno». La ragazza rispose: «Mi parlo la mia madre lingua». Ma non aveva nemmeno proferite tali parole, che fu eroicamente schiaffeggiata da quegli energumeni. La stessa cosa toccò all'ottantenne Giuseppe Miniussi, il quale stava discorrendo coi suoi familiari, nella propria abitazione; gli stessi individui che avevano percosso la Miniussi, avendo udito che il Miniussi, un duinate, parlava l'italiano, dopo avergli scagliate contro alcune pietre, s'introdussero come forsennati nella cucina della sua abitazione e colpirono il povero vecchio con un pugno e con un colpo di bastone. Il nipote di lui, Giuseppe Miniussi, che si era intromesso per difendere il nonno, ricevette un colpo con un oggetto contundente, riportando una grave ferita al labbro inferiore. Non contenti di ciò, gli slavi diedero di nuovo mano alle pietre, che scagliarono con tanta violenza da rompere l'intonaco della casa. Finalmente comparve un gendarme, che sorprese tale Giacomo Deziod proprio nel momento in cui stava per scagliare un grosso sasso. Intimatogli l'arresto, il Deziod, incoraggiato dai compagni, ch'erano intervenuti in suo aiuto, oppose resistenza al gendarme, il quale, però, fece indietreggiare coloro che si erano intromessi nel suo operato e poi ammanettò il violento, conducendolo al posto di gendarmeria. Intanto dell'accaduto erano stati informati parecchi altri gitanti, al molo, i quali volevano fare ritorno in paese. Ma il capitano del piroscafo diede ripetute volte il segnale di partenza, percui i gitanti rinunciarono al loro proposito. Non si sa come sarebbero andate a finire le cose, giacchè i paesani, visto il serio pericolo che li minacciava, si erano già preparati alla difesa.

Gli atti di intemperanza e di violenza commessi dagli slavi hanno prodotto qui generale impressione, ed oggi tutti si domandavano: «Per quale ragione l'autorità permette queste gite evidentemente provocatorie in paesi di popolazione mista, come Duino». Parecchi paesani di parte italiana sono intenzionati di fare energiche rimostranze in proposito alla competente autorità, reclamando, in caso si ripetessero tali punto desiderate gite, che siano presi provvedimenti tali da assicurare la vita e la proprietà degli abitanti.

Il Deziod, iersera col treno delle 10.30 fu condotto agli arresti giudiziari di Monfalcone.

Rappresaglie slave contro gli italiani in Dalmazia

Zara, 2. Il partito croato spudoratamente imprende le rappresaglie contro gli italiani e gli autonomisti che, nelle varie località della provincia, osarono di votare pel candidato italiano. A Pago, a Cittavecchia, a Traù i Comuni abusano dispoticamente del loro potere a pregiudizio di nostri aderenti. Aderenti del prete Prodan tagliarono, una delle scorse notti, 1300 piante di tabacco al villico Marco Ciacarum, di Gallovaz, ch'ebbe a votare pel dott. Boxich. Tutte queste angherie e questi criminosi attentati sono possibili per l'inerzia degli organi di tutela: inerzia contro la quale si protesterà alla Camera dei deputati.

Gli italiani di Imoschi, aspro borgo alpino, ove l'elemento croato ha assoluto dominio, seppero pur dare prova nobilissima e commoventissima di amore alla loro lingua materna e alla Lega Nazionale. In pochi anni essi raccolsero mille corone in nome del loro gruppo e le inviarono ieri alla direzione centrale perchè se ne giovi nell'opera di difesa scolastica. L'atto degli italiani di Imoschi è tale da assicurar loro la più viva riconoscenza e l'ammirazione di tutta la grande famiglia italiana.

★ Mercoledì a questa Corte d'Assise ha luogo il dibattimento contro quel Gentilizza, ch'ebbe a ferir gravemente di coltello, a scopo omicida, il direttore superiore delle poste, cav. Tichy.

★ Ieri a sera, alla Società dei Bersaglieri, i nostri filodrammatici recitarono con lodevolissimo impegno, ed effetto scenico, la bella commedia in vernacolo veneziano «Crose rossa italiana», dell'autore concittadino cav. Giuseppe Sabalich. Dopo la recitazione si svolse un interessante e molto applaudito saggio di danza moderna da parte degli allievi del bravo maestro Annibale D'Aquino.

★ Oggi nel pomeriggio la patriottica Società dei Bersaglieri si recò in gita di piacere, con tutte le famiglie dei soci, nei villaggi di Sant'Eufemia, di Lucorano e di Cale. Vennero accolti con entusiasmo da quelle popolazioni - fedeli alla città - con le quali fraternizzarono.

La chiusura delle scuole a Pola

Pola, 3. Il ginnasio-tecnica italiano si chiuderà posdomani. Al Liceo provinciale femminile la chiusura si farà il 6 corr. Gli esami di ammissione alla prima classe del liceo provinciale femminile si faranno il 7 corr. dalle 3 pom. in poi; l'inscrizione agli esami si farà nella mattina dello stesso giorno dalle 8 alle 12 mer.

Pure ai 6 corr. si chiuderanno la scuola complementare (cittadina), le scuole popolari ed i giardini infantili.

Posdomani alle 6 nella palestra della scuola di Piazza Alighieri gli alunni della scuola complementare daranno un saggio di canto, recitazione e ginnastica, per il quale furono diramati gli inviti.

Giovedì alle 11.30 ant. verrà aperta in un'aula della scuola complementare in via Cenide, una esposizione dei lavori eseguiti da quegli alunni.

Stamane il podestà avv. Vareton, accompagnato dal relatore scolastico del Comune, si recò nelle varie scuole femminili italiane dove distribuì sussidi alle scolare più povere e meritevoli.

Nell'anno scolastico prossimo sarà aperta una nuova scuola italiana, quella di San Policarpo, che accoglierà cinque classi maschili e cinque femminili e i giardini infantili.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via S. Giusto per cor. 126.000; stabile in Chiadino-città posto in via Manzoni per cor. 153.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Luglio — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.50, Staatsbahn 747.25, Alpine 809.25, Lotti turchi 246.—. La Borsa di Berlino chiude oscill. Credit 205.— (206.—), Disconto 187.12 (188.25). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.37 (100.37), Rendita 103.— (103.20), Meridionali 634.— (—.—), Mediterranee 410.— (413.—), Edison 642.— (653.—), Banca comm. 849.— (856.—), Terni 1433 (1450)

Chiusa Rend. francese 94.50 (94.97), Ital. —.— (—.—), Spagnola 94.40 (96.10), Banche Ottom. 688.— (705.—) Rio Tinto 1741 (1765), Lotti turchi 210.— (216.—).

La Borsa di Parigi chiude molto debole sugli avvenimenti marocchini. Specialmente colpiti la rendita francese e spagnola e i valori ottomani.

NUOVA YORK 3. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 111 3/8, Baltimore and Ohio 108, Canadà-Pacific 239 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 125 1/4, Missouri Pacific 48 7/8, Northern Pacific 133 1/2, Pennsylvania 124, Philadelphia and Reading 158 5/8, Southern Pacific 121 3/8, Southern Railway Com. 31, Union Pacific Com. 187, Amalgamated Copper 68 1/2, Anaconda 39 3/4, U. S. Steel Corp. Com. 78 1/8. Tendenza debole.

Listino. Napol. 18.98 a 19.04, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 240.20 a 240.90, Francia 94.85 a 95.15, Italia 94.50 a 94.90, Banconote italiane 94.50 a 94.90, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 92.10 a 92.45, Rendita austriaca in corone 92.— a 92.40, Rendita ungherese in corone da 91.— a 91.30, Credit 653.50 a 655.50, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 746.— a 748.—, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 247.— a 250.—

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 94.50, Rend. italiana 3 1/2% —.—. Rend. Spagnuola esterna 94.40, Azioni Banca ottomana 688.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austr. 820.—, Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 92.20, Cambio Londra 2529, Rendita aust. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.70, Länderbank 567.—, Lotti turchi 210.—, Banca di Parigi 1787, Azioni Meridionali it. 645.—, Rio Tinto 1791.

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolid. 78 1/4, Lombardi 5 1/4, Argento 24 5/16, Rendita Spagnola 92—, Italiana 101 1/4, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 1/8.

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 205.—, Ferrate dello Stato 160.—, Lombarde 24.—.

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa. Santos good average per settembre 57.50, per dicembre 56.75, per marzo 56.75, per maggio 56.75. staz.o

Havre 3. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 70.—, per maggio 69.75.

Cotoni. *Liverpool* 3. Mercato debole. Tendera in Dochets —. Vendite ——. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 7 57/100, luglio-agosto 7 61/100, agosto-settembre 7 48/100, settem.-ottobre 7 05/100, ottobre-novembre 6 93/100, novembre-dicembre 6 86/100, dicembre-gennaio 6 87/100, gennaio-febbraio 6 87/100, febbr.-marzo 6 88/100, marzo-aprile 7 89/100.

Metalli. *Londra* 3. Stagno (Straits) Apert. 194—. Chiusa 190—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 55 3/4, per 3 mesi 57 5/16.

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 65.75, per agosto 66.25, per settem.-dicem. 67.75, gennaio-aprile 68.—. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corr. 18.75, per agosto 17.75, per settem.-dicem. 17.75, per novem.-febbr. 17.75. calmo

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 25.80, per agosto 24.95, per settem.-dicem. 24.60, per novem.-febbr. 24.70. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.65, per agosto 33.60, per settem.-dicem. 32.50, per novem.-febbr. 32.25. fiacca

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 51.75, per agosto 52.25, per settem.-dicem. 47.50, per gennaio-aprile 47.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio da 88° uso nuovo 32.25 - 32.50, calmo, bianco per mese corr. 36.50, per agosto 36.75, per ottobre-genn. 32 1/3, per gennaio-aprile 32 1/3, Raffinato 68.50 a 67.—. Fermo (Annuv.)

Zucchero. *Amburgo* 3. (Chiusa). P. luglio 11.17 1/2, per agosto 11.20— per settembre 11.17 1/2, per ottobre 10.65—, p. novem. 10.57 1/2, per dicembre 10.60—.

Londra 3. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10 15/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangar; la sera del 3 luglio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1b 1	Lederer Sandor	5	Scaricazione
Molo IV	Marta Washingt.	6	»
» IV	Istok	8	»
1a 3	Arc. M. Teresa	11	Caricazione
Molo Lloyd A B	Gastein	7	»
C D E	Baron Beck	4	»
6 9	Semiramis	8	Scaricazione
12a 12b	Carpathia	4	»
Molo II 13a 13b	Alice	8	»
14 17 21 22	Samos	7	»
Molo I 23 24 25 30 32	Peuceta	8	»
69 71	Marianne	6	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

CERCASI AGENTE

attivo e solvibile per affidargli la vendita di una meravigliosa insegna luminosa, brevettata ecc. Scrivere: RAINAUD, 20 Rue N-D- de Recouvrance, PARIGI.

Cercasi ASSISTENTE CAPO fornitore meccanico

il quale abbia lungo tirocinio in un primario Stabilimento di macchine, con conoscenza della lingua italiana eventualmente altre lingue, e che conosca il disegno. Si riflette soltanto su offerte serie e di persone abili e intelligenti. Offerte con referenze e fotografia indirizzare al „Piccolo" sub **«W. C. A. G.»**

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 299

Chi vuole costruire razionalmente
adoperi soltanto le
PIASTRE DA FABBRICA DI SCAGLIOLA
della grossezza di 5-8 cm.
PER COSTRUIRE PARETI DIVISORIE.
VANTAGGI:
Resistono al terremoto. Sono prive di risonanza, i chiodi infissi sostengono fortemente. Risparmiano spazio. Isolate perciò **senza** travature.
FABBRICANTI:
Architetti Hönigsberg & Deutsch, I. r. costruttori di Corte
ZAGABRIA.
Rappresentanza per Trieste e la Regione
Paul Weiss, Trieste.

NUOVO NEGOZIO TELERIE E COTONERIE
— di —
Alessandro Pancirolli
Via S. Sebastiano 6.
Specialità Ricami svizzeri, Merli e lavori d'Idria.

Occasione: **Chiffon**, di qualità primissima, da cent. **40** in più. - Pezze da 10 metri a Cor. **3.20** in più. **Cotonine**, altezza 74 centim., da cent. **42** in più; dette 150, da Cor. **1.—** in più. **Traliccì**, alt. 120 cent., da Cor. **1.10** in più.
RICCO ASSORTIMENTO
Tovaglie, Tovaglioli, Asciugamani, Strofinacci, Fazzoletti ecc. ecc. a prezzi molto convenienti.
CAMICIE SU MISURA
vengono eseguite nel proprio lavoratorio

Smercio di scampoli
In seguito alle numerose spedizioni che noi facciamo tutti i giorni, si sono agglomerate, nel corso della stagione,
centinaia di scampoli
delle **più recenti stoffe di moda per vestiti da uomo, da signora e da bambini.** Questi scampoli vengono ora **venduti a prezzi incredibilmente bassi.** Non lasciarvi sfuggire questa **occasione veramente straordinaria** e chiedere
il nostro campionario con l'elenco degli scampoli.
Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 22 (SLESIA AUSTR.)

ECCO!
Marca mondiale per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50. Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GAL Trieste, Corso 4
Vendonsi a Trieste anche presso Nunzio Sanfilippo, via S. Nicolò 22 e nella Farmacia di Corte, via Cavana.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE fina italiano, tedesco, lunga pratica bambini offresi stabile, a giornata oppure villeggiatura. Offerte «Pronta 9877» al Piccolo. 9877 A

BONNE tedesca ammodo, di buona famiglia, modesta, offresi presso famiglia distinta. Offerte sub «Capace 9937» al Piccolo. 9937 A

CAMERIERA con buoni attestati offresi a giornata oppure stabile. Indirizzo al Piccolo. 6252 A

CAMERIERA (prima) Hotel, abilissima, cerca posto. Parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 6247 A

CAMERIERA offresi per hotel oppure restaurant. Offerte «Onestà 6140» Piccolo. 6140 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cerca distinta famiglia possibilmente dalmata, disposta viaggiare. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 6251 B

BAMBINAIA giovanissima cercasi. San Nicolò 33, III porta 21. 9957 B

BAMBINAIA toscana cercasi. Indirizzo Piccolo. 09022 B

CUOCA semplice, media età cercasi presso coniugi soli. Via Giulia N. 15, porta 11. 9953 B

CAMERIERA pratica tutti lavori cercasi. Piazza Goldoni 11, primo (Giorgianni). 9859 B

CAMERIERA per la mattina cercasi. Presentarsi dopopranzo 2-5. Indirizzo Piccolo. 6162 B

BAMBINO si darebbe prontamente a donna sana amorosa per allattare in casa propria. Presentarsi dalle 2 alle 4 via Nuova 17, II. 6103 B

CUOCA per campagna, cercasi. Presentarsi con attestati Barriera 23, III. 9890 B

CUOCA non più di 40 anni cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 6104 B

DOMESTICA giovane cercasi per due persone. Luigi Ricci 6, porta 7. 9852 B

DOMESTICA capace cercata da piccolissima famiglia. Paduina 2, III. 9875 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi presso coniugi soli domiciliati a Zara. Caserma 8, terzo. 6107 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per due persone; esigonsi buoni attestati. Via Miramar 55, terzo, sinistra. 9521 B

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Belvedere 10, II, porta 10. 6157 B

DOMESTICA per piccolissima famiglia cercasi. Valdirivo 42, porta 17. 9856 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno; esigonsi attestati. Via Lazzaretto vecchio 37, III. 9831 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca famiglia distinta per Cattaro. Farneto 18, II, destra. 9873 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Paduina 9. 6168 B

DOMESTICA onesta cercasi prontamente; verrebbe due mesi villeggiatura. Giulia 9, secondo, porta 9. 9884 B

DONNA servizio a ore cercasi. Gatteri 25, porta 9. 6218 B

DOMESTICA per piccola famiglia, e mezza lavorante sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6192 B

DOMESTICA italiana, cerca piccola famiglia. Fabio Severo 13, IV destra. 09005 B

GOVERNANTE, **francese, tedesco, cercasi per ragazzo otto anni. Offerte al Piccolo «N. 9734».** 9734 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via S. Lazzaro 23, V. 6125 B

PRESTASERVIZI cercasi a ore. Maiolica 10, porta N. 30. 6118 B

PRESTASERVIZI cercasi per parchetti corone 14. Via San Francesco 9, I. 9886 B

PRESTASERVIZI onesta, per mattina, dopopranzo, cercasi. Buon salario. Pozzo del Mare 1, III. 9905 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, sappia un poco cucinare, cercasi dalle 8 alle 7, paga cor. 16. Acquedotto 75, porta 2. 9932 B

PRESTASERVIZI per 3 ore al giorno, cercasi. Via Parini 11, II. 9934 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 6223 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi 7 mattina, alle 6 sera. Piazza San Francesco 8, porta 14. 9910 B

PRESTASERVIZI perfetta, tedesca o slovena, cercasi per due volte al giorno. Ruggero Manna 18, II, porta 6. 6211 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi. Via Commerciale 3, III p. 9984 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Torquato Tasso 3, IV piano, destra. 6256 B

PRESTASERVIZI a ora, cercasi. Via Piccolomini 2, porta 22. 9951 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5954 B

RAGAZZA bambinaia cercasi pel dopopranzo. Via Remota 3, IV. 9835 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare cercasi prontamente con attestati; paga corone 28. Giacinto Gallina 5, II, dest. 9871 B

RAGAZZA per piccoli servizi, cercasi. Ugo Foscolo 31, V sinistra. 9926 B

RAGAZZA preferibilmente tedesca, cercasi prontamente. Commerciale 3, IV sinistra. 9928 B

RAGAZZA cercasi quale mezza cameriera, anche tedesca. - Indirizzo al Piccolo. 6165 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. - Via Piccardi 7, I. 6139 B

SERVETTA educata cercasi per villeggiatura. Piazza Goldoni 11, I, (Giorgianni). 9860 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO legale, con pratica commerciale, corrispondente perfetto italiano, tedesco, croato, boemo, cerca impiego primario istituto spedizioni, assicurazioni, banca. Ottime referenze. Offerte «Legale» al Piccolo. 6174 C

CASSIERE, Contabile, Tenitore registri pratico tutti lavori scrittoio. Primarie referenze offresi. Offerte sub «West 9878» Piccolo. 9878 C

DONNA offresi rammendare biancheria al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6134 C

GIOVANE friulano, svelto, intelligente, pratico commercio, occuperebbesi subito Trieste-Litorale, lavoro buono; anche camieriere-cantiniere. Rivolgersi Fratelli Venturini Attimis (Udine). 9988 C

GIOVANE che parla italiano, croato, cerca posto di cantiniere o caffettiere. Offerte «Matteo» fermo Posta centrale. 6197 C

IMPIEGATO giovane, pratico corrispondente italiano, francese, inglese, svelto stenografo, dattilografo offresi (anche provvisoriamente o singole ore). Assume lavori corrispondenza, traduzioni a domicilio. Offerte «Subito 6128» Piccolo. 6128 C

IMPIEGATO boemo, diciannovenne, perfetto corrispondente boemo, in parte anche corrispondente tedesco, pratico ramo coloniali, assolto Accademia commercio con distinzione, svelto stenografo boemo, dattilografo, conosce boemo, tedesco perfettamente, in parte anche l'italiano, pratico tutti i lavori scrittoio, presentemente impiegato, desidera cambiare posto, eventualmente anche più tardi. Offerte sub «Flink und verlässlich» al Piccolo entro il 10 giugno. 5984 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, terzo 6114 C

MAGAZZINIERE, praticissimo, ramo caffè, buone referenze, offresi presso primaria ditta. Offerte sub «Magazziniere 9933» Piccolo. 9933 C

PERSONA seria, lunga pratica commerciale offresi per contabile, capace dirigere azienda durante eventuali assenze principale. Gentili offerte non anonime dirigere al Piccolo sub «Contabile dirigente». 6145 C

RAGAZZA buoni attestati offresi riscuotitrice, pulizia scrittoio, ufficio o bagnina oppure lavoro analogo. Scrivere «Anna» fermo posta Stadion. 6113 C

RAGAZZE (due) pratiche fornello e banco offronsi. Indirizzo al Piccolo. 6135 C

RAGAZZETTA sedicenne offresi quale venditrice praticante per cartoleria. Indirizzo Piccolo. 6136 C

RAGAZZA che parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto quale venditrice. Offerte Piccolo sug «Ida 9983». 9983 C

SIGNORINA principiante farebbe pratica presso ditta. Offerte «Principiante 6146» Piccolo. 6146 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande, eseguisconsi. Indirizzo Piccolo. 6210 C

SARTA capacissima assume lavoro casa propria per aumentare clientela, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 6160 C

SARTA donna, praticissima anche biancheria, prezzo mite, offresi giornata. Offerte «Stefania 9935» Piccolo. 9935 C

SARTA donna abile cerca grande famiglia, possibilmente tutto l'anno, giornata, anche fuori Trieste. Commissioni per lettera. Indirizzo Piccolo. 6249 C

SIGNORINA distinta italiana, capace stirare, confezionare biancheria, paziente coi bambini, cerca posto adatto. Offerte sub «Maria 13» Piccolo. 6188 C

SIGNORINA distinta cerca posto di fiducia, quale cassiera, venditrice; parla italiano, tedesco. Offerte «Fiducia 9851» Piccolo. 9851 C

SIGNORINA steno-dattilografa, corrispondente tedesca, bella calligrafia cerca pronto impiego. Offerte «Steno-dattilografa 100» Piccolo. 9794 C

TEDESCO intelligente cerca posto in Hotel, presso privati od in negozio, adatto qualsiasi lavoro. Offerte: «K. R. 6166» Piccolo. 6166 C

TRENTENNE, parla 3 lingue, offresi. Gentili offerte sub «Pratico 9665» al Piccolo. 9665 C

UOMO onesto, italiano, con buoni attestati, cerca occupazione presso qualche ditta, non lavori grevi. Indirizzo al Piccolo. 6242 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

APPRENDISTI installatori cercansi. Piazza Poste 3. 6123 D

ARTISTE varietà, anche principianti, cercansi da primaria Agenzia. Offerte «Varietà 9894» Piccolo. 9894 D

BRACCIANTI qualsiasi nazione cercansi prontamente per fabbrica mattoni in Moravia. Indirizzo al Piccolo. 6167 D

CORRISPONDENTE italiano perfetta conoscenza tedesca, possibilmente inglese, francese cerca ditta italiana. Offerte dettagliate Casella 150, Bologna. 13169 D

COCCHIERE per «zaia» e facchino, per deposito carboni, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6195 D

CASSIERA per primario cinematografo, cercasi. Offerte con referenze, Casella 93, posta Stadion. 9898 D

DISTRIBUTORI abili per la distribuzione di stampati cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6264 D

FALEGNAMI, apprendisti volonterosi, onesti, cercansi. Via San Giusto 16. 9981 D

FABBRI apprendisti e aiutanti cercansi nell'officina via Chiozza 15. 9837 D

FALEGNAMI abili cercansi per porre in opera serramenti di porte. Paga buonissima. Rivolgersi casa in costruzione via Rossetti, angolo Boschetto. 6253 D

FATTORINA onesta, indipendente, pratica città, illibati costumi, buone referenze, trova pronto collocamento. Presentarsi 9-10. Indirizzo Piccolo. 6234 D

GARZONE con paga cercansi per fabbrica bauli, piazza Ospedale 5. 9962 D

GEOMETRA autorizzato per lavoro in compagnia cercasi da ingegnere. Offerte «Geometra 6202» Piccolo. 6202 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Petronio 9, porta 4. 9821 D

IMPIEGATO provetto in contabilità cercasi per pronta entrata. Offerte con indicazioni pretese al Piccolo sotto «Trieste». 6071 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6147 D

LAVORANTI calzolai abili cercansi. S. Sebastiano 2. 9872 D

LAVORANTI sarti bravi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6156 D

LAVORANTI falegnami cercansi prontamente. Via Ugo Foscolo N. 9. 6172 D

LAVORANTE giovane, pratica riparatura casse, paga 18 corone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6207 D

LAVORANTE bandaio capace cercasi; posto stabile. Officina Matussi, Foscolo 6. 9970 D

LAVORANTE abile e ragazzi cercansi. Fabbro artistico Sreboth, Donato Bramante 12. 9965 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi con buona paga. San Sebastiano 4, III. 9938 D

LAVORANTE sarta da uomo, lavoro stabile, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 6225 D

LAVORANTI fabbri, lavoro stabile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6224 D

LAVORANTI fabbri abili, cercansi. Via Ugo Foscolo N. 6. 9954 D

LAVORANTE, mezzo lavorante bandaio, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 09002 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Rivolgersi via Nuova 17, pistoria. 9838 D

MECCANICO abile che conosca possibilmente la lingua tedesca o slovena cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6106 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Via Giulia 4, porta 12. 9848 D

MEZZE lavoranti e lavoranti sarte donna brave cercansi. Torre bianca 11. 9858 D

MEZZO facchino con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6255 D

MODELLE cercansi. Wostry, Riva Carciotti 9, dalle 3-5. 9985 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi per macchina. Indirizzo Piccolo. 6241 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Solitario 16, II p. 6235 D

PISTORE con decreto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6096 D

PRATICANTE cercasi. Indirizzo al Piccolo 6148 D

PRATICANTE in commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 6120 D

RAGAZZETTA di famiglia cercasi. Latteria Acquedotto 38. 9870 D

RAGAZZO per consegnare merce e lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 6173 D

RAGAZZO onesto cercasi per negozio terraglie. Via Nuova 45. 6184 D

RAGAZZO fattorino, cercasi. Stabilimento Musicale, Giuseppe Verdi, via San Giovanni N. 18. 9964 D

RAGAZZO quattordicenne, di buona famiglia, cercasi. Cartoleria Lipari, Acquedotto 38. 6245 D

RAGAZZA pratica confezionare scatole, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6214 D

RAGAZZO quattordicenne, sano, per lavoro leggerissimo in magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6199 D

RAGAZZA, possibilmente domestica, cercasi per la vendita a privati, verso fisso e provvigione. Kandler 7. 9919 D

RAGAZZA che sappia cucire macchina, cercasi. Rivolgersi Istituto 34, pianoterra. 9921 D

SARTA a giornata, cercasi. Tiziano 9, V destra. 9925 D

STIRATRICE di buon carattere, fina, forte, sana cercasi per la stagione. Adelsbergerhof, Adelsberg. 9987 D

SIGNORI di presenza abituati di trattare con clientela privata cercansi prontamente. Presentarsi via Pauliana 1. 9975 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi per pronta entrata. Preferita sarta che sappia lingue. Presentarsi via Pauliana 1. 9974 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, corrispondenza tedesca, italiana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6176 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

In relazione alle molte domande pervenuteci rispondiamo che la
Cremé Sultana deve usarsi soltanto **dopo il bagno**
sempre però servendosi del modo di usarla allegato ad ogni scatola.
Vendesi a Cor. 6.— e 3.50 nelle farmacie, drogherie, profumerie.
Spedizioni giornalmente con discrezione dal
Deposito generale: **Drogheria Babuder** (Perito giudiziale) **Trieste, Via Ponterosso 10.**

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria - Riprod. vietata

(20)

— Ritengo che Valentina ha sofferto e soffriva ancora per la condotta tenuta da suo padre verso di me... Del resto, dovrà ammettere, per essere giusta, che non ho mai manifestato verso di lei il minimo rancore, per causa del modo di procedere poco corretto del signor Louvel a mio riguardo.... Ma non supponevo ch'ella fosse bersagliata da domande di denaro da parte di quel disgraziato....

— Valentina tiene per sè le sue preoccupazioni - insinuò la giovane vedova - per quanto la tormentino.

— Me ne duole - mormorò il signor di Boisgibault con aria pensierosa - perchè in tali condizioni come potrò cercare di farle cessare?...

— Infatti, è difficile.

— Basta, per ora - concluse il marchese - non resta altro che pazientare. Intanto andiamo a fare colazione... I cacciatori devono avere una fame da lupi.

Remigio di Boisgibault fingeva la massima calma ed indifferenza, ma in realtà era molto preoccupato, ed i suoi sforzi evidenti durante la colazione per dissimulare la sua inquietudine non ebbero altro risultato che quello di produrre un senso di malessere in tutti i convitati.

Appena preso il caffè, ciascuno andò pei fatti suoi. Taluni sedettero sulla terrazza per fumare, e la più gran parte si ritirò nelle proprie stanze per riposarsi.

Il marchese, perseguitato da una idea fissa, che gli aveva messo in testa la signora Malèsieux, si ritirò nel suo gabinetto da lavoro, aprì la cassa forte e sedette davanti alla medesima.

— Se mia moglie è bersagliata da frequenti richieste di denaro da parte di suo padre, dovrà certamente soddisfarle qualche volta, se non sempre - si diceva fra sè. - Nondimeno sono convinto che, pur avendo a sua disposizione le chiavi della cassa, non ne ha mai abusato... e tengo troppo esattamente i miei conti per non essere sicuro che nessuna somma importante è scomparsa... Forse qualche biglietto da cento di tanto in tanto...

«Però, quando un industriale si trova a corto di denaro, non è un biglietto da cento franchi che può giovargli, ed il signor Louvel non stende certo la mano per così poco...

«Dunque.... Dunque, come può Valentina venire in suo aiuto?... Oibò! Amelia Malèsieux non sa ciò che si dice... Ha una lingua da vipera!... Fingendo di compiangere Valentina per i fastidi che le procura suo padre, fa contro di lei delle insinuazioni malevoli... Ecco come compensa sua cugina di tutti i benefici che riceve da lei.

Mentre faceva queste riflessioni, il marchese si era messo a controllare i titoli di rendita. Dopo di aver contato quelle carte verdi, grigie e gialle, contò i biglietti di banca ed i rotoli d'oro.

Poi, aprendo un altro scompartimento, posò macchinalmente, quasi distrattamente, le sue mani sugli astucci dei gioielli e dell'argenteria, e ad un tratto scoppiò a ridere.

— Che cosa sembro in questa posizione? - mormorò. - Devo somigliare a Arpagone che conta i suoi tesori, o al padre Grandet che smuove i suoi mucchi d'oro.... Se qualcuno mi sorprendesse in questo atteggiamento, sarei ridicolo... Mi prenderebbero per un avaro mentre, per quanto io mi sappia, non lo sono mai stato...

— Oh! bella!... Dov'è il mio diamante azzurro?... Di tutti questi gioielli è forse l'unico che mi sta a cuore... Da tanti secoli appartiene alla nostra famiglia!... Quel Sultano di Couddallour ha avuto una bella ispirazione, allorchè fece questo magnifico dono al mio antenato, l'ammiraglio marchese di Boisgibault. Questo ammiraglio, si chiamava Remigio come me, e forse per questa ragione mio padre voleva fare di me un marinaio.

«Ma dov'è questo diamante?... Mi fa sempre piacere di ammirarlo, perchè mi rammenta il tempo in cui la nostra famiglia rappresentava una gran parte negli affari di Stato della Francia...

«Di solito l'astuccio bianco, la cui pelle ha preso la tinta dell'avorio vecchio con il volgere degli anni, sta sempre qui in quest'angolo... E' strano, non lo vedo.... Questa è la «rivière» che ho regalato a Valentina quando ci siamo sposati, questa è la sua collana di perle!... Ma il diamante azzurro non c'è... Dove mai può essere?...

Il marchese principiava già ad agitarsi.

Con mano tremante riprese febbrilmente le ricerche, ma il risultato fu sempre eguale; non vi era più la traccia dell'astuccio bianco nè del diamante azzurro.

Con crescente inquietudine, il marchese di Boisgibault si alzò, chiuse lo sportello della cassa forte e si diede a passeggiare con passo concitato nel suo gabinetto da lavoro.

— Insomma, dove può essere? - ripeteva di tratto in tratto. - Valentina soltanto ha le chiavi della casa. Dunque lei sola... Ma sì, dovevo pensarci subito, è lei che lo ha tolto dalla cassa... Tolto?... Perchè farne?... Ma, no, è impossibile..., Il diamante è incastonato in un anello che starebbe bene in dito ad un gigante... e poi non si va in viaggio con un diamante in dito di quella grossezza... Un gioiello simile è un oggetto da vetrina e non può servire per adornamento... Basta, siccome non vedo altra spiegazione possibile telegraferò a Valentina per mettermi il cuore in pace.

Suonò il campanello, e al domestico, che comparve subito, disse:

— Fate attaccare il «poney» alla carretta inglese. Devo recarmi a Nouan.

Due ore dopo la marchesa di Boisgibault riceveva il telegramma di suo marito così concepito:

«Volendo mostrare agli amici il diamante azzurro, l'ho cercato invano nella cassa forte. Suppongo che voi lo abbiate tolto dalla cassa. Prego tranquillizzarmi telegraficamente e darmi notizie di vostro padre».

Già vivamente impressionata e terribilmente inquieta per la salute di suo padre che era stato colpito da una congestione cerebrale e che ella aveva trovato in uno stato molto allarmante, Valentina si sentì letteralmente abbattuta, annientata da questo colpo inaspettato.

Per rispondere in modo abile a questo telegramma le avrebbe abbisognato tutto il suo sangue freddo, tutta la sua presenza di spirito... Ed era precisamente ciò che le mancava.

Completamente sconcertata, credette di togliersi d'impaccio con una spiegazione che non spiegava niente, con una di quelle risposte vaghe, le quali, invece di fare la luce in una situazione difficile la complicano e l'imbrogliano di più.

Rispose perciò in questi termini al telegramma del marchese:

«Non ho portato via diamante azzurro. Vivete tranquillo. Lo tolsi ieri dalla cassa forte insieme ad altri gioielli. Deve essere rimasto nel mio stipo oppure nel mio cestino da lavoro. Padre colpito congestione cerebrale. Stato grave».

La giovane donna si immaginò, molto ingenuamente, che questo telegramma risolverebbe la questione, che suo marito, dopo averlo letto, si calmerebbe, e non si curerebbe d'andarlo a cercare nello stipo o nel cestino.

Anzi, ritenne che era stata abile rispondendo in tal guisa. Si disse: - Pasquale, vedendo che Boisgibault ha cercato invano il diamante nella cassa forte, avrà avuto probabilmente l'idea di rimetterlo nel cestino da lavoro dove lo ha preso ieri sera, e se, per caso, mio marito lo cerca, ve lo troverà.

PAUL DE GARROS. (Continua).

STENO TEDESCHI

Professore al Ginnasio comunale

spirò improvvisamente.

Di tanta sciagura danno parte agli amici e conoscenti le addolorate

Famiglie TEDESCHI e MARCOVICH.

TRIESTE, li 3 Luglio 1911.

Il Corpo insegnante del GINNASIO SUPERIORE COMUNALE, commosso dall'atroce perdita, partecipa la morte del carissimo collega

prof. STENO TEDESCHI

avvenuta improvvisamente ieri alle ore 19.

I funerali avranno luogo domani alle ore 17, partendo il convoglio dalla cappella mortuaria del civico Ospitale.

Trieste, 3 Luglio 1911.

---

†

Antonia ved. Vuscovich

spirava ieri dopo lunghe sofferenze, confortata dalla fede.

I desolatissimi sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 4 corr., alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 4 di androna Gusion.

TRIESTE, 3 luglio 1911.

Giovanni (assente), Emilia mar. Faidiga, Giuseppe, *figli*
Antonia ved. Mircetta, *sorella* - Francesco Faidiga, *genero* - Pia ed Elisa Vuscovich, *nuore* - Antonio, Anna, Amalia, Erminio (assente), Mircetta, Maria e Nicolò Sardelli, *nipoti*.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA, provetta contabile, cercasi pronta entrata. Offerte dettagliate con indicazioni pretese al Piccolo, sotto «Società anonima». 6072 D

VENDITRICE che parli italiano, tedesco, sloveno cercasi. Panetteria Belvedere 3. 9863 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARCOLA affittasi prontamente o più tardi camera elegantemente ammobiliata (due letti) da famiglia tedesca. Riviera 65, via Bonafata. Pikusch. 6229 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. - Via Giulia N. 14, porta 23. 9885 E

CAMERA bene ammobiliata affitta piccolissima distinta famiglia a distintissima signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 6180 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso signora sola. Pondares 6, II, destra. 6124 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi, escluse donne. Via Romagna 4, I. 9900 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 9902 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente per una due persone. Via Galileo N. 1, III. 9907 E

CAMERINO piccolo, con letto, affittasi prontamente, esclusi uomini. Pietà 31, porta 23. 6208 E

CAMERA ammobiliata, ottimo vitto affittasi prezzo mite. Fontana 14, I, destra. 6198 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 7, III piano. 9978 E

CAMERA vuota, due finestre, splendida, soleggiata, comodo cucina, acqua, gas, affitta prontamente signora. Istituto 36, porta 9. 6240 E

CAMERINO bene ammobiliato affittasi. Via Petronio 9, porta 10. 9966 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 9959 E

CAMERA splendida ammobiliata, con poggiuolo, signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6228 E

CAMERA grande bene ammobiliata affittasi anche coniugi 15 luglio. Gelsi 5, I. 9914 E

CAMERA ammobiliata affittasi anche a donne. Via Barriera 7, IV. 9861 E

CAMERA con due letti, per due uomini, affittasi prontamene. S. Maurizio N. 15, I. 9880 E

CAMERA, camerino ammobiliato decentemente, affittansi. Via Nuova 27. 9990 E

LETTO per donna sola affittasi. Via Piccola fornace 1, IV. 9833 E

PRANZO buonissimo ricevono signori, cucina italiana, tedesca, centesimi 70. Palestrina 2, II, porta 7. 9914 E

STANZE vuote ingresso libero affittansi per 24 agosto S. Francesco 9, primo. 5971 E

STANZA bellissima elegante ammobiliata affittasi a due signori, ed una piccola per un signore. Sebastiano 4, II (Piazza Grande). 5953 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente a signora impiegata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, secondo. 9641 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi fino 24 agosto. Via Geppa 17, I. 9651 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a uno, due signori. Acquedotto 85, porta 11. 5982 E

STANZA elegante affittasi presso distintissima famiglia, eventualmente vitto ed anche piccola stanzetta, centro. Indirizzo Piccolo. 6230 E

STANZA grande vista Corso, acqua affittasi. Riborgo 33, II. 090010 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi 60 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 09003 E

STANZE affittansi. S. Nicolò 2, III piano. 09021 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6062 E

STANZA ammobiliata senza ingresso libero affittasi. Maiolica 13, piano II. 9785 E

STANZA bene ammobiliata, comfort, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 8, II. 9895 E

STANZE due, una ammobiliata, una vuota, sul davanti, affittansi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9893 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Rossetti 17, porta 6. 9891 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo vitto. Via Chiozza 25, porta 10. 5837 E

STANZA (una o due) grande, vuota, affittasi 24 agosto. Corso 9, terzo, porta 5. 9838 E

STANZA signorile, elegantissima, palazzina nuova, ascensore, massima nettezza, affittasi. S. Nicolò 33, II, porta 19. 9839 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Giuseppe Gatteri N. 10, III, destra. 6141 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giov. Boccaccio 5, porta 10. 9845 E

STANZETTA ammobiliata elegantemente, gas, casa signorile, affittasi presso distinta famiglia. Via Cecilia 6, portinaio. 9906 E

SALA e stanza per scrittoio, oppure società, vicinanza Sant'Antonio nuovo, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6183 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 18, pt. 6206 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, presso signora sola. Pietà 31, porta 23. 6209 E

STANZE due, ammobiliate, casa tranquilla, signorili, affittansi prontamente. Via Romagna 4, I. 9899 E

STANZA grande, elegante, due persone, vitto famigliare, gas affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 9986 E

STANZA grande, ingresso libero, elegantemente ammobiliata, casa signorile affittasi prontamente, eventualmente due persone. Gatteri 9, I, porta 10. 9989 E

STANZA benissimo ammobiliata, gas, unico subinquilino affittasi. Acquedotto 16, terzo. 9979 E

STANZE una, due ammobiliate bellissime, eventualmente uso cucina, casa nuova, isolata, vista magnifica, posizione ideale affittansi. Indirizzo Piccolo. 6244 E

STANZA ammobiliata quasi ingresso libero affittasi. Carducci 28, porta 12. 9947 E

STANZA bellissima ammobiliata, massima pulizia affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 9956 E

STANZE due attigue splendide elegantemente ammobiliate per una, due persone affittansi prontamente, stufa, gas, parchetti, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 6232 E

STANZA ammobiliata, con entrata libera, gas, poggiuolo, tre minuti dal bagno militare, affittasi prontamente presso distinta famiglia soltanto a signore serio e stabile; prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6151 E

STANZETTA vuota affittasi a signorina. - Via Nuova 32, porta 12. 9829 E

STANZA ammobiliata e vitto affitta signora. Gatteri 28, I, sinistra. 9820 E

STANZA ammobiliata, volendo salotto attiguo, affitta signora, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 6068 E

VITTO ottimo e bellissima stanza trovano uno o due signori presso buona famiglia. Via Farneto 28, III. 6164 E

VITTO buono darebbe famiglia a onesta persona. Indirizzo al Piccolo. 6035 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata e vitto per una persona cercano coniugi a Barcola. Offerte «Giulia 5808» Piccolo. 5808 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, netta, chiara, cercasi presso distinta, quieta famiglia, possibilmente con vitto completo ed uso camera da bagno. Offerte «Boris 9853» Piccolo. 9853 F

STANZA bella, centro, cerca giovane impiegato a buon prezzo. Offerte sub «Ungherese 9887» al Piccolo. 9887 F

STANZA vuota per uso scrittoio cercasi prontamente. Offerte prezzo al Piccolo sub «Vuoto». 9739 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CINQUANTACINQUE sino ottantatre centesimi per lezione. Tenitura libri, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia. Maggiori dettagli: Studio Cernè, via Nuova 32. 9766 G

CANONICO germanico, romano, prepara assolto legale esame di Stato, italiano, tedesco. Prezzo conveniente. Metodo accelerato sicuro. Offerte Piccolo sub «Successo 9850». 9850 G

CORRIPETITORE per italiano-tedesco, materie scolastiche, corrispondenza commerciale. Maiolica 14, porta 9. 6138 G

DATTILOGRAFA perfetta istruirebbe negli scrittoi, in 15 giorni. Offerte «Dattilografa 6201» Piccolo. 6201 G

DOTTORE istruirebbe scolari del Ginnasio dello Stato in tutte le materie; esami riparazione ed ammissione. Offerte «St. M.» Piccolo. 9730 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 6130» Piccolo. 6130 G

INGLESE, francese, stenografia insegnansi in breve tempo. Scrivere «Convenientissimo 6129» Piccolo. 6129 G

ISTRUZIONE, individuale, coscienziosa in tutte le materie ginnasiali (anche delle classi superiori), nelle principali lingue moderne con qualsiasi lingua d'insegnamento, rapida e sicura preparazione ad esami d'ammissione e di riparazione. Primissime referenze. Numerosi ottimi risultati comprovabili, tra cui quello d'uno scolaro che, per completo insuccesso si ritirò dalla terza classe ginnasiale e dopo soli 18 mesi d'istruzione privata, impartita in tutte le materie esclusivamente dall'offerente, sostenne felicemente l'esame finale della sesta ginnasiale. Offerte a Cesare Polli, Via San Michele N. 26, II piano. 77223 G

MAESTRO, impartisce lezioni tedesco, stenografia, italiano, latino, greco, matematica, corone otto mensili. Offerte «Preparazione esami 9913» Piccolo. 9913 G

MATEMATICA: trigonometria, algebra fino l'integrale, planimetria e stereometria, per signore e signori, in lingua italiana o tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6064 G

SIGNORINA giovane, distintissima, perfetta nel francese, offre conversazione, compagnia, passeggiata, lettura a distinta dama. Offerte «Anda 6116» Piccolo. 6116 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6231 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO, con fotografia, smarrito. Cara memoria; generosa mancia chi porterà via Boccaccio 19, porta 17. 9927 H

GIACCA d'uomo e coperta cavallo smarrite venerdì sera ore 8.15 raccolte da fattorino tramway pregasi portarle via Solitario 16, carbonaio. 6121 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina cerca signora sola a S. Giovanni. Offerte con prezzo «Soleggiato 200» Piccolo. 6132 I

LOCALE piccolo per caffè situazione centralissima cercasi prontamente; preferibile adiacenze piazza Grande. Offerte Piccolo «Caffè 6175». 6175 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, due interne, via San Spiridione 1, IV, affittasi per agosto. Informazioni via Nuova 42, II dalle 4-6 pom. 9992 L

APPARTAMENTI moderni 3-4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi per agosto. Via Margherita 5, angolo via Giulia. 6259 L

APPARTAMENTO campagna, 3 stanze, cucina affittasi. Sara Davis 44, Scorcola San Pietro. 6257 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina subaffittasi nel nuovo stabile via Raffineria 11, angolo via Sette Fontane. 9948 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, camerino e dispensa (viene rimesso completamente a nuovo) affittasi agosto. - Via Gatteri 16, III piano; cor. 1400. 9824 L

APPARTAMENTI due stanze e camerino comfort moderno, affittansi agosto. Via Manzoni 18, cor. 600. 9823 L

APPARTAMENTO bello, soleggiato, vicinissimo tramway, comfort moderno, affittasi Ferriera 36, secondo: saletta, stanzino, due camere, cucina, davanti cor. 510 più accessori. Rivolgersi portinaio. 9840 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, affittansi 24 agosto. Massimo d'Azeglio 24 6144 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi agosto. Via Commerciale. Rivolgersi Vasari 4, I piano, dalle 6 alle 8. 9741 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, comfort moderno, due stanze, cucina, affittasi agosto cor. 580 accessori. Molin grande 46, II. 9862 L

APPARTAMENTO quattro stanze, due camerini, cucina, affittasi agosto. Farneto 36, II, destra. 9965 L

APPARTAMENTI bellissimi tre camere, camerino, acqua, gas, appigionansi; uno prontamente. Via Canova 12. 6152 L

APPARTAMENTI 1 a 3 camere, cucina nonchè bottega, salita Gretta 125 affittansi. Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 9769 L

APPARTAMENTI due, tre camere, accessori, affittansi, casa costruzione, via Cologna 19. 9946 L

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze e botteghe appigionansi. Informazioni e listini presso amministrat. Petech, Acquedotto 27, I, telefono 13-97. 9950 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, bagno, appigionansi nuovo stabile via Sette Fontane 4. 9949 L

APPARTAMENTO due camere, accessori affittasi prontamente; appartamento tre camere, accessori, affittasi agosto. Via San Giacomo Monte 12. 9945 L

APPARTAMENTI stupendi, signorili, 3 stanze, anticamera, cucina, tutto comfort, affittansi cor. 780 acqua separata, stabile lusso androna Santa Giustina 6. (Salita Promontorio). 9973 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi 24 agosto corone 220 tutto compreso. Fonderia 6, V. 6216 L

APPARTAMENTI due e tre stanze, affittansi via Boccaccio 18. 9909 L

APPARTAMENTI tre e quattro stanze, tutto comfort moderno, affittansi via Miramar 27 e Boccaccio 20. 9903 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, cucina, cor. 800 più acqua, d'affittarsi in tutta prossimità Liceo femminile. Rivolgersi via dei Giustinelli 5, I piano. 6203 L

APPARTAMENTI signorili 4 a 12 camere bagno ecc. nonchè bottega, stabile nuovo angolo Lazzaretto - Belpoggio loca Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 9772 L

APPARTAMENTI 3 a 5 camere ecc. disponibili 24 agosto e prima. Via Molino piccolo 7, appigiona Almerigotti, via Lavatoio 4 primo. 9768 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, parchetti, quadrelli ceramica, illuminazione e calefazione a gas affittansi via S. Marco. Informazioni Zonta 5. 5997 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere, camerino, anticamera, cucina, comfort moderno, secondo piano, centrica posizione, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5830 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi. Via Raffineria 6. 6154 L

BOTTEGA angolo S. Francesco - Pietro Nobile appigiona Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 9771 L

BOTTEGA con attiguo appartamento due stanze, con cucina uniti affittansi cor. 611. Via Giulia 44. 6131 L

BOTTEGHE moderne con saracinesca, via Manzoni 18, da uno, due e tre fori, con retrobottega, affittansi prontamente o per agosto; prezzo mitissimo. 9822 L

BOTTEGHE di 1-3 fori affittansi prontamente oppure agosto, buon prezzo. Via Giulia 55. 6258 L

BOTTEGA angolo e retrobottega, adatta negozio commestibili o drogheria affittasi cor. 940. Leo 9, angolo Piccardi. 9969 L

CAMERA grande, cucina, prontamente affittansi. Toro 6, I. Indirizzo Piccolo. 6089 L

CAMERE due, cucina, subaffittansi a coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 6161 L

CAMERA con focolaio, massimo comfort, affittasi prontamente. Bramante 9. 9483 L

FONDO interno, recintato, vicino ferrovia Meridionale, adatto per industria, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 6260 L

LOCALE piccolo a un foro affittasi per agosto. Belvedere 34. 9896 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, caffè Nuova York. 6169 L

MAGAZZINO con 3 fori e due stanze al mezzanino affittansi prontamente. Via Bachi 10. 9387 L

MAGAZZINO vasto, via Ferriera angolo via Manzoni, affittasi. Rivolgersi Adolfo Cavalieri, Raffineria 8. 6153 L

MAGAZZINETTI due, interni, affittansi per agosto, via Torrebianca 14. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6 pom. 9993 L

MAGAZZINO con retromagazzino Lazzaretto 23 affitta Almerigotti, via Lavatoio 4, primo. 9770 L

MAGAZZINO adatto per trattoria, spaccio vini, ed altro m. q. 120 affittasi Via Manzoni 20. Rivolgersi sopra luogo. 6038 L

MAGAZZINO adatto per cinematografo, negozio eventualmente divisibile, affittansi. Via S. Marco, informazioni Zonta 5. 5998 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE, letto completo, sgabello, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6221 M

ATTACCAPANNI chiari, scuri, stanza matrimoniale solidamente eseguita, nonchè cucine moderne offre falegname Canova 22, angolo Alfieri. 98881 M

ATTACCAPANNI, elegante stanza matrimoniale stile inglese, altra guarnizione noce, stupenda stanza pranzo completa, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. - Canova 21, pianoterra, destra. 6189 M

ARMADIO quattro cassetti, scrivania, credenza lucida con vetrina, orologio rotondo, bollitore gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Farneto 58, porta 7. 6109 M

ANELLO ed orecchini di splendidissimi brillanti vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 6122 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, Palissandro, primissima qualità, altre signorili, opache, cucina, scrivania, offronsi prezzi «réclame». Madonna Mare 6, intagliatore. 9915 M

ARMADI 4-6 cassetti, stanze letto massiccia, con cristallo, chiffonniers, letti, sedie, produzione Salcano, prezzi miti, vendonsi. San Maurizio 2 (corte). 9923 M

ARTICOLI per modiste, fiori, erbe, muschi, frutta ed altro, vendonsi prezzo stralcio, causa stagione avanzata. Fabio Severo 17, II (angolo Molingrande). 6227 M

ATTACCAPANNI, letti, sgabelli, trumeau, mobili cucina, vendonsi. San Giusto 16, falegname. 9982 M

ARMADIONE 2 porte, armadio 4 cassetti, sofà galleria, credenza marmo, lettiere, bagno, seggiola, sedie cannadindia, poltroncine, tavolo, scrittoio vendonsi. Ghega 8, porta 14. 9793 M

BARCA a remi noleggiasi o vendesi. Offerte «Barca 24» Piccolo. 9719 M

BICICLETTA donna vendesi. Via Nuova 20, II. 9655 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi causa partenza prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6149 M

BAGNO, scaldabagno gas, vendonsi prezzo d'occasione. Cramer, Madonna Mare 15. 9942 M

BICICLETTA «Styria» mozzo libero, contro pedale, vendesi. Campanile 15, barbiere. 9991 M

BICICLETTA «Styria» contropedale, perfetto stato vendesi. Piazza Goldoni 3, terzo. 9980 M

BICICLETTA «Peugeot» originale vendesi occasione cor. 125. Campanile 21, portinaio. 9968 M

BICICLETTA Styria mozzo libero, doppio freno, nuova vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6262 M

BICICLETTA per signora vendesi causa cessazione sport. Poste 14, primo, destra 09016 M

BICICLETTA «Styria» quasi nuova vendesi buon prezzo. Poste 6, pasticceria. 09015 M

BICICLETTA elegante vendesi prontamente vera occasione. Via Giorgio Galatti 14. 09014 M

BICICLETTA «Styria» splendida novissima vendesi rarassima occasione. Giulia 18, mezzanino. 09011 M

BICICLETTA splendida vendesi prezzo convenientissimo, occasione. Poste 14, primo, destra. 09012 M

BICICLETTA «Dürkopp» vendesi causa servizio militare. Giorgio Vasari 10, V, Viezzoli. 09013 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi rara occasione. S. Nicolò 14, portinaia. 09019 M

CAVALLO con carro vendesi o noleggiasi a condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 6133 M

CANAPE', 4 poltroncine damasco rosso, salotto, tende, copertori, altra stoffa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6185 M

CASSONE foderato zinco, uso serbatoio acqua, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6212 M

CAGNETTO Tasso, maschio, età 2 mesi, acquisterebbesi. Trattoria «Eiskeller», piazza S.ta Caterina. 9934 M

CAMERE pranzo, matrimonio, signorili, elegantissime, nuove, vendonsi, occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II sinistra, vicinanza Tigor. 9916 M

CREDENZE, vetrine per cucina, tavole, vendonsi piazza Ospedale 5. 9963 M

CONTADINA olandese magnifica occasione vendevasi venticinque corone, ora soltanto dodici; orologio bellissimo, statua moderna, soltanto quindici; vasi cristallo, prima dieci, ora soltanto quattro corone; così pure grandiosi piante: prima venti, ora dieci; quelle di cinque ora due corone. Splendidi gruppi fiori artificiali per tavola da due e quattro corone; diverse «consolle» e galanterie da due e tre corone; garofani giapponesi con odore, molti altri oggetti adatti per regali: stralciasi qualunque prezzo, per eliminare presto. Fabio Severo 17, II (angolo Molingrande). 6226 M

CANAPE' uso letto vendesi in giornata, prezzo mite. Via Francesco Assisi 9, II, destra. 6237 M

CANDELE, pacchi da 500 grammi centesimi 44; 350 grammi centesimi 30; assortimento ceste da viaggio, bauli, valigie vendonsi. Fano, Beccherie 20. 09009 M

CAICCO o passera, ottimo stato, veloce, attrezzatura completa cercasi. Offerte con prezzo «Scottoni» al Piccolo. 13177 M

DINAMO per corrente continua, 65 Volt, 15 Amp., vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6211 M

DIVANI con specchio, divani galleria, divanetti, ottomane, suste, vendonsi buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 9901 M

DIVANO, salottini, poltroncine, finissime floreale, vende tappezziere, motivo sloggio. Madonna Mare 3, portinaio. 9917 M

FONOGRAFO di lusso Pathè di Parigi, massima precisione con accessori e 100 cilindri celebri artisti, costò oltre cor. 600, darebbesi in cambio per una collezione o partita di francobolli. Indirizzo Piccolo. 5820 M

FANALE gas, colorato, veneziano, candelabri, blouse leggere, cappello nero bianco, nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6186 M

GHIACCIAIA per chi si reca in villeggiatura per uso famiglia. Via Poste 14, pianoterra, destra. 6111 M

GUZZO, attrezzi, vendesi prezzo irrisorio. Pendice Scorcola 525, mezzanino sinistra. 9939 M

LETTI (due), armadio, altri mobili vendonsi prontamente. Corso 45, I, sinistra. 9842 M

LETTIERE (due) eventualmente suste buono stato acquisterebbersi da famiglia signorile. Offerte «Pulitissimi 6163» Piccolo. 6163 M

LETTI, mobili, ordigni fabbro, morsa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6115 M

LAMPADA gas, splendida, grande, sala pranzo, altre più piccole eleganti, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 6187 M

LETTI (due), due suste, sgabello, tavolino, poltroncina, sedie, scrittorietto (chiffonnier (utto usato) vendesi immediatamente. Acquedotto 85, porta 4. 9832 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, I. 6250 M

MOBILI vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 6110 M

MACCHINA calze «Rapid» nuovissima vendesi corone 160. Indirizzo Piccolo. 6117 M

MOTOCICLETTA carrozzella 6-7 HP ottimo stato vendesi. Via Valdirivo N. 21, magazzino. 6178 M

MOTORE gas, due cavalli, ispezionabile in funzione, vendesi prezzo d'occasione. Madonna mare 15, Cramer. 9941 M

MOBILI per commestibili occasione vendonsi prezzo conveniente. Maghetti, Caffè Progresso 4-5 pom. 6250 M

MACCHINE Singer, tipo Gritzner, nuovissime, tutti accessori ricamo, vendonsi corone 110. Altra Singer nuova, garanzia due anni, rara occasione, vendesi 80. Via Pietà 17. 9967 M

MOTOCICLETTA Nekarsulm, 2½, due cilindri, funzionamento perfetto, garantito, vendesi prontamente. Officina via Chiozza 18. 9952 M

MOBILI diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Machiavelli 32, IV. 9723 M

PIANINO nero, nuovo, corde incrociate, vendesi. Via Francesco Assisi 9, II destra. 6238 M

PRESSA da fieno cercasi per 15 giorni, in affitto. Indirizzo Zaule N. 70. 9841 M

PIANINO ottimo vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 6137 M

PIANO, pianino usato buona voce acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Piano 6119» Piccolo. 6119 M

STANZA da letto modernissima, intagliata, bene eseguita, con specchi cristalli, vende falegname Farneto 41. 9897 M

SPARHERD piccolo, un bollitore a gas, una lira vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6253 M

STANZA matrimoniale opaca da vendere causa partenza, vicino Borsa. Indirizzo al Piccolo. 6243 M

SCARPE nuove da signora numero 39, vendonsi. Rossini 20, IV. 6236 M

STANZA matrimoniale splendida, mobili cucina, offre falegname Belvedere 28, angolo Torquato Tasso. 9930 M

STANZE da letto e pranzo complete, vendonsi prontamente. Rivolgersi via Giorgio Vasari 14, porta 17, dalle 10 alle 12. 9931 M

SPARHERD grandi, due, buonissimo stato, per uso trattoria, 70 e 80 cor. nuova lampada petrolio da appendere, bottiglie, vendonsi. Alfieri 9, IV p., 8-10 ore. 9911 M

TAPPETI per tavolo, in peluches, stoffe da uomo, a prezzi d'occasione, vendonsi. Via Donato Bramante 7, I, dalle 9-12 e 3-6 pom. 6194 M

TAVOLO grande 6 gambe, tavolino, sedie vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6150 M

UNIFORME volontario 97, perfettissima, completa vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6165 M

UTENSILI nuovi, bottega verdura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6194 M

VETRINA lunga 1 metro, coperta di marmo e cristallo, adatta per pasticceria, oppure negozi di delicatezze, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6214 M

VESTITO moderno, tela noce, prezzo mite, cappelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6220 M

VESTITO, bluse d'estate e bauli, vendonsi. Acquedotto 51, porta 14. 5897 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6159 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, vendesi entro giornata, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6200 M

BOTTEGHINO bene avviato da vendere. Indirizzo Piccolo. 6248 N

CUCINA popolare avviatissima vendesi causa malattia prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 09004 N

CALZOLERIA bene avviata, centrica posizione animatissima, piccolo affitto, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6179 N

CAFFE' ristorante centro Villaco, locale rinomatissimo, frequentato da tutti i circoli, 18 stanze, vendesi causa trasloco a Gastein, possibilmente a persona italiana gl'impiegati dell'industria legname desiderando cucina italiana. Prezzo c. 74.000, di cui 20.000 contanti. Rivolgersi Kowatsch, Kaiser Josef Platz, Villaco, Carintia. 13168 N

DECRETO spaccio vini e decreto liquoreria acquistansi. Offerte Via Manzoni 20. 6037 N

DECRETO per trattoria, spaccio birra comprerebbesi. Offerte sotto sub «Decreto 100» al Piccolo. 9857 N

FORNO con negozio di vendita pane, Cologna in Monte N. 294 appaltasi. Rivolgersi al negozio Zobernig, Cologna in Monte 293. 9489 N

LATTERIA con annesso negozietto manifatture incasso settimanale 300 corone vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 6177 N

LATTERIA con cartoleria vendesi. Indirizzo Piccolo. 5828 N

NEGOZIETTO erbaggi, vino birra, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6263 N

NEGOZIETTO commestibili, verdura, vino, birra, vendesi, vicino marina, buon affare. Indirizzo Piccolo. 6246 N

NEGOZIO commestibili con cauzione cercasi consegna. Siberna, Molino a vento 70. 9847 N

NEGOZIO commestibili Zobernig causa morte affittasi. Giro 40.000 cor. annue. Rivolgersi nel negozio Cologna in monte 293. 9490 N

NEGOZIO da tornitore al n. 24 di via S. Nicolò occasione da vendere. Per informazioni al suddetto indirizzo. 5966 N

RAGAZZA orfana, priva conoscenza prega persona buona, prestito corone 40. Sub «Prestito 6142» Piccolo. 6142 N

SIGNORA cerca persona di cuore per prestito cor. 60. Offerte «Valeria» Piccolo. 9826 N

SIGNORA cerca prontamente buona persona che le presti 100 corone; buon interesse. «M. T. 100» Piccolo. 9976 N

TRATTORIA inventario completo, compresa cucina, vendesi corone 1500. Acquedotto 4, Kramser. 9904 N

VEDOVA forestiera, attendendo impiego, cerca prestito corone 60, restituibili in un mese. «Speranza 60 »fermo posta centrale. 6204 N

10.000 cor. II intavolazione, dopo 30.000 di una banca, su stabile nuovo in via dell'Istria, tasso 7%, cercansi. Offerte Piccolo «Affarone 6215». 6215 N

20.000 cor. cercansi seconda intavolazione stabile centro. Offerte «Seconda Centro 9972» Piccolo. 9972 N

200 corone, restituibili 20 mensili, con garanzia, buon interesse, cercansi. Indirizzo Piccolo. 6196 N

38.000 cor. cercansi prima intavolazione città. Gentili offerte «Prima Città 9971» Piccolo. 9971 N

80 corone, cerca impiegato presso primario stabilimento. Offerte «Impiegato 9936» Piccolo. 9936 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STABILE in campagna Zobernig, due case, negozio, forno, 2475 metri quadrati campagna e bosco da vendere. Rivolgersi Cologna in monte 293. 9491 O

STABILI 2, nuovi, città, vendonsi; pianoterra, 5 piani; saldo prezzo cor. 46.000, rende netto 10%; cor. 44.000 rende netto 11%. Acquedotto 4, Kremser. 9903 O

STABILE buona rendita, valore circa cor. 100.000 acquisterei prontamente. Mediatori esclusi. Offerte dettagliate al Piccolo «Capitano». 6254 O

STABILE città compero sino 300.000, esclusi mediatori. Offerte sub «1240» Piccolo. 6155 O

600 tese terreno cava pietra, vendesi Scala Santa. Indirizzo Piccolo. 6190 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COPERTORI letto, panama-teloni, vestiti uomo; rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I; unico conveniente. 9866 P

CANDELE colorate 5 centesimi. Drogheria Piazza Caserma 5. 9868 P

FRESCO e riposo si gode durante la stagione estiva, con poltrone di tela, canna d'India e vimini. Grande assortimento. - Preuer, Via S. Lazzaro 20. 9407 P

STIRATRICE a lucido assume lavoro a domicilio. Stadion 15. 6143 P

TAVOLI, sedie, banchi da giardino e da stanza grande assortimento, deposito coltellerie semplici, argenterie diverse e ghiacciaie per famiglie Hotel, Caffè e Restaurant assumonsi riparazioni e pitture in genere. Impresa arredamenti, Via Chiozza n. 9. 5981 P

VILLEGGIANTI! Avanti partenza assicurate appartamento contro furto per iscasso. Scrivere «Iscasso» al Piccolo. 9757 P

VINO terrano Carso e Istria, qualità superiore, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6193 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO per villeggiatura, due camere, cucina affittasi subito. Cologna in Monte 293. 9488 Q

BARCOLA affittasi, fino al 15 settembre, villetta ammobiliata. Rivolgersi negozio commestibili Dell'Oste, dietro i volti. 9929 Q

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a Monfalcone. Rivolgersi via S. Rocco 465 (osteria). 9830 Q

CAMERE (due) cucina cercansi per villeggiatura campagna vicino bagni. Offerte prezzo al Piccolo sub «Lafaziconto». 09007 Q

CAMERE due, ammobiliate, affittansi a Opicina. Rivolgersi al signor Giuseppe Vremer n. 451. 6018 Q

OPICINA. Camera grande, elegantemente ammobiliata con tutto il comfort cercasi per una o due signore distinte, in prossimità del tramway e dell'Obelisco. Offerte con indicazione del prezzo sub «Obelisco 9876» Piccolo. 9876 Q

VILLEGGIATURA a Gummern, presso Villaco, Carinzia, affittansi 2 stanze ammobiliate, 20 corone mensili, escluso servizio. Rivolgersi via Boccaccio 18, I destra. 9918 Q

VILLEGGIATURA Trieste Scorcola Coroneo appartamento ammobiliato campagna splendida posizione. Rivolgersi Alessandro Volta N. 14, portinaia. 6170 Q

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle: 2 stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 6261 Q

VILLEGGIATURA fra Pirano e Portorose, affittasi stanza ammobiliata per due persone con vitto, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 09020 Q

VILLEGGIATURA Canale 4 camere ammobiliate, 6 letti, cucina arredata, giardino affittasi prezzo da convenirsi. Rivolgersi Rogac, Canale. 13176 Q

VILLEGGIATURA amena, riva al mare, ingresso al monte, nuova palazzina bene ammobiliata in Orsera, Istria, mezza ora da Parenzo, affittasi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 5999 Q

VICOLO degli Scaglioni 267, Chiadino in Monte, villeggiatura città, due stanze ammobiliate, cucina, splendida campagna, due minuti dal bosco. 9034 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NETTUNO mio, conforto scriverò più tardi; b. saluti. 9855 R

VIOLALILLA. Dio vede tutto, ed io non vedo che te sola, ti voglio più bene che mai. Se presto non mi scrivi, mi vedrai. Ardentissimi. Grecia tua. 9017 R

SATURNO. Oggi 9 ant. 9940 R

BINOCCOLO. T'adoro sempre, e sempre a Te penso. Ti prego d'indicarmi con lettera in ufficio, come debbo fare per restituirti ciò che sai. Un emporio d'ardenti Tuo L. 9958 R

MARINA 30. Desidero parlarti. 9844 R

R. P. Quando potrò, per ore intere come domenica, guardare nei tuoi begli occhi? Sai che sono sincero, e tu che sai scrutare i cuori, comprendi benissimo quanto ti amo. Vorrei che alla sola simpatia m'aggiungesti, se lo senti, un poco d'affetto, sia pure spirituale. Il tuo cuore non è spento all'amore come dici, forse hai paura accenderlo, perchè sapresti troppo amare. Se possibile, scrivi ferma posta, mie iniziali. 6205 R

ZINGARA. Posso credere tue parole? Aspetto spiegazioni sotto mio nome fermo posta centrale. 9343 R

17. Dispiacente dell'accaduto, verrò giovedì ora, luogo indicati. Ferdinando. 9889 R

A. Ti ringrazio cara lettera; finalmente degna tuo aristocratico cervello. Quando potrò rispondere? Mille ardentissimi. O. 9961 R

VERINA quanta differenza in sole 24 ore non mi ha sorpreso lo stretto colloquio perchè mi immaginavo; divertitevi. Ideal. 9854 R

ALLORA parto. Non dubitare. scriverò «oggi» come sempre. Risponderà? Saluti. 9869 R

GIOVANNA ricevuto lettera; mi dispiace molto tua cattiva interpretazione mie parole; sii certa ho piena fiducia, desidero vederti quanto prima. 09006 R

ANT. Giace lettera centrale; rispondete Stadion. Riccardo. 9867 R

MANTELLACCIO. Ti aspetto oggi dalle cinque in poi. 9882 R

MARY (Guard...). Domenica sera ero davvero felice d'avervi veduto, dopo tanti anni. Accettate cordiali saluti da chi giammai potrà dimenticarvi. 9922 R

BRUNETTA. Scrivimi che giorno posso vederti alle 6.15, solito luogo. 9849 R

DISTINTA signorina con risparmio, desidererebbe fare conoscenza con signore se anche modesta, ma sicura posizione, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Fede» posta centrale, verso scontrino. 6222 R

GIOVANE italiano di distinta famiglia, serio, 15.000 (quindicimila) annue, avvenire brillante, desidera conoscere scopo matrimonio signorina, affettuosa, educata, piacente, non superiore 25 anni con dote. Massima serietà. Scrivere «Italo» fermo posta Udine. 13170 R

GIOVANE letterato, cuore nobile, senz'affetti, sposerebbe signorina avente bambina, anche grandicella, piccolo risparmio. Scrivere «Seriamente» centrale, scontrino. 9846 R

GIOVANE di cuore, impiego regio cerca ragazza territoriale, con o senza dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Padrone» posta centrale. 9977 R

GIOVANE impiegato, cerca avvenente signorina, scopo matrimonio. Offerte con ritratto «Risveglio» posta centrale. 9834 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Ceccotti. Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9522 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emersitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano 4. 9892 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 4 corrente dalle ore 9-12 ant. e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di matite, carta da impacco, asciugante e di disegno, calamai, pastelli, colori, inchiostro, tubetti per sigarette, quaderni, albums, porta musica, buste da lettere, biglietti di visita, cartoni, borse da scuola, pennali, libretti, cornici, carta commerciale ed altri oggetti di cartoleria.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 5 corrente dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, sgabelli, tavoli, quadri, orologio regolatore, étagères, pulto, specchio, toilette.